SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 165° - Numero 166

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 17 luglio 2024** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Ministero dell'interno

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

DECRETO 4 luglio 2024.

Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela olio extravergine di oliva Terre Aurunche D.O.P. a svolgere le funzioni di cui all'articolo 53, comma 15, della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Terre Aurunche».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento e, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica;

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1995-1997;

Visto in particolare l'art. 53 della citata legge n. 128 del 1998, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle DOP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61413 e successive integrazioni e modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recante «Disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (DOP)», emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61414 e successive integrazioni e modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recante «Individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (DOP)», emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001 - con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16, della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle DOP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000 - con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle DOP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004 - recante «Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai consorzi di tutela;

Visto il decreto dipartimentale del 6 novembre 2012 recante la procedura per il riconoscimento degli agenti vigilatori dei consorzi di tutela di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 526 e al decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il regolamento (UE) n. 1361 della Commissione del 19 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 341 del 22 dicembre 2011, con il quale è stata registrata la denominazione di origine protetta «Terre Aurunche»;

Visto il decreto ministeriale del 21 ottobre 2020, n. 9256727, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 278 del 7 novembre 2020, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio di tutela olio extravergine di oliva Terre Aurunche D.O.P. il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 53, comma 15, della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'art. 14, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Terre Aurunche»;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000, n. 61413 e successive integrazioni e modificazioni citato, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle DOP e delle DOP che individua la modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000, n. 61413 e successive integrazioni e modificazioni sopra citato, relativa

ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «olivicoltori» nella filiera «grassi (oli)» individuata all'art. 4, lettera *d)* del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento;

Considerato in particolare che la verifica predetta è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal consorzio con la pec del 23 febbraio 2024 (prot. Masaf n. 89797/2024) e della attestazione rilasciata dall'organismo di controllo - Agroqualità S.p.a. - con la pec del 19 febbraio 2024 (prot. Masaf n. 82177/2024), autorizzato a svolgere le attività di controllo sulla denominazione di origine protetta «Terre Aurunche»;

Considerate le note Masaf prot. n. 249667 del 4 giugno 2024 e n. 282971 del 25 giugno 2024, con la quale sono stati richiesti, rispettivamente, all'organismo di controllo dei dati in merito alle annate produttive 2021/2022 e 2022/2023 ed al consorzio dei chiarimenti in merito all'assenza di prodotto certificato nella campagna produttiva 2023/2024, al fine di evitare la revoca dell'incarico;

Visti i dati pervenuti dall'organismo di controllo con la pec del 12 giugno 2024 (prot. Masaf n. 264702/2024) ed i chiarimenti forniti dal consorzio con la pec del 1° luglio 2024 (prot. Masaf n. 291288/2024);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178 «Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.», registrato dalla Corte dei conti in data 24 novembre 2023 con n. 1536;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 2023, registrato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 10 gennaio 2024 con n. 10 e presso la Corte dei conti in data 16 gennaio 2024, reg. 68, concernente il conferimento, a decorrere dalla data del decreto e per il periodo di tre anni, dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, al dott. Marco Lupo, dirigente di prima fascia appartenente ai ruoli del medesimo Ministero, estraneo all'amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera *d)*;

Vista la direttiva del Ministro 31 gennaio 2024, n. 45910, registrata dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 280, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024;

Vista la direttiva del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica 21 febbraio 2024, n. 85479, registrata dall'Ufficio centrale di bilancio in data 28 febbraio 2024 al n. 129, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla direttiva del Ministro 31 gennaio 2024, n. 45910, registrata dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 280, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 31 gennaio 2024, n. 0047783, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001, al dott. Pietro Gasparri, del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 999, in data 4 giugno 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera *d)*;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio di tutela olio extravergine di oliva Terre Aurunche D.O.P. a svolgere le funzioni indicate all'art. 53, comma 15, della citata legge n. 128 del 1998, come modificato dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Terre Aurunche»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio l'incarico concesso con il decreto ministeriale 21 ottobre 2020, n. 9256727, al Consorzio di tutela olio extravergine di oliva Terre Aurunche D.O.P., con sede legale in Cellole (CE), via Domitiana Km 8.800, a svolgere le funzioni di cui all'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Terre Aurunche».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni indicate nel decreto ministeriale 21 ottobre 2020, n. 9256727 e nel presente decreto, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato nel caso di perdita dei requisiti previsti dall'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128 e successive integrazioni e modificazioni e dei requisiti previsti dai decreti ministeriali 12 aprile 2000, n. 61413 e n. 61414 e successive integrazioni e modificazioni.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 4 luglio 2024

Il direttore generale: IACOVONI

24A03590

DECRETO 4 luglio 2024.

Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela del Salame di Varzi a svolgere le funzioni di cui all'articolo 53, comma 15, della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Salame di Varzi».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento e, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica;

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1995-1997;

Visto in particolare l'art. 53 della citata legge n. 128 del 1998, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle DOP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61413 e successive integrazioni e modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recante «Disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (DOP)», emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61414 e successive integrazioni e modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recante «Individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (DOP)», emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001 - con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16, della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle DOP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000 - con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle DOP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004 - recante «Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai consorzi di tutela;

Visto il decreto dipartimentale del 6 novembre 2012 recante la procedura per il riconoscimento degli agenti vigilatori dei consorzi di tutela di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 526 e al decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il regolamento (CE) n. 1107 della Commissione del 12 giugno 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 148 del 21 giugno 1996, con il quale è stata registrata la denominazione di origine protetta «Salame di Varzi»;

Visto il decreto ministeriale del 28 gennaio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 37 del 14 febbraio 2009, successivamente confermato, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio di tutela del Salame di Varzi il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 53, comma 15, della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'art. 14, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Salame di Varzi»;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000, n. 61413 e successive integrazioni e modificazioni citato, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle DOP e delle DOP che individua la modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000, n. 61413 e successive integrazioni e modificazioni sopra citato, relati-

va ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «imprese di lavorazione» nella filiera «preparazioni carni» individuata all'art. 4, lettera *f)* del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento;

Considerato in particolare che la verifica predetta è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal consorzio con la nota del 28 giugno 2024 (prot. Masaf n. 293163/2024) e della attestazione rilasciata dall'organismo di controllo - CSQA Certificazioni s.r.l. - con pec del 26 giugno 2024 (prot. Masaf n. 286430/2024), autorizzata a svolgere le attività di controllo sulla denominazione di origine protetta «Salame di Varzi»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178 «Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.», registrato dalla Corte dei conti in data 24 novembre 2023 con n. 1536;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 2023, registrato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 10 gennaio 2024 con n. 10 e presso la Corte dei conti in data 16 gennaio 2024, reg. 68, concernente il conferimento, a decorrere dalla data del decreto e per il periodo di tre anni, dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, al dott. Marco Lupo, dirigente di prima fascia appartenente ai ruoli del medesimo Ministero, estraneo all'amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera *d)*;

Vista la direttiva del Ministro 31 gennaio 2024, n. 45910, registrata dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 280, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024;

Vista la direttiva del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica 21 febbraio 2024, n. 85479, registrata dall'Ufficio centrale di bilancio in data 28 febbraio 2024 al n. 129, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla direttiva del Ministro 31 gennaio 2024, n. 45910, registrata dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 280, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 31 gennaio 2024, n. 0047783, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001, al dott. Pietro Gasparri, del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 999, in data 4 giugno 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera *d)*;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio di tutela del Salame di Varzi a svolgere le funzioni indicate all'art. 53, comma 15, della citata legge n. 128 del 1998, come modificato dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Salame di Varzi»;

Decreta:

Articolo unico

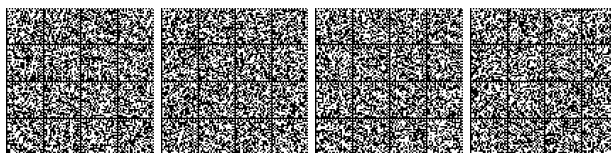
1. È confermato per un triennio l'incarico concesso con il decreto ministeriale 28 gennaio 2009, al Consorzio di tutela del Salame di Varzi DOP, con sede legale in Varzi (PV), p.zza Umberto I, n. 1 a svolgere le funzioni di cui all'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Salame di Varzi».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni indicate nel decreto ministeriale 28 gennaio 2009 e nel presente decreto, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato nel caso di perdita dei requisiti previsti dall'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128 e successive integrazioni e modificazioni e dei requisiti previsti dai decreti ministeriali 12 aprile 2000, n. 61413 e n. 61414 e successive integrazioni e modificazioni.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 4 luglio 2024

Il direttore generale: IACOVONI

24A03591

DECRETO 9 luglio 2024.

Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela vino Friularo di Bagnoli DOCG e vini DOC Bagnoli a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOCG «Friularo di Bagnoli» o «Bagnoli Friularo» e sulla DOC «Bagnoli» o «Bagnoli di Sopra».

IL DIRIGENTE DELLA PQA 1
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto in particolare la Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2, del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, recante norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo;

Visto l'art. 107 del citato regolamento (UE) n. 1308/2013 in base al quale le denominazioni di vini protette in virtù degli articoli 51 e 54 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e dell'art. 28 del regolamento (CE) n. 753/2002 sono automaticamente protette in virtù del regolamento (CE) n. 1308/2013 e la Commissione le iscrive nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette dei vini;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 concernente «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 7 luglio 2009, n. 88 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 2008, ed in particolare l'art. 15;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178 «Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.», registrato dalla Corte dei Conti in data 24 novembre 2023 con n. 1536;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 31 gennaio 2024, n. 0047783, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 2023, registrato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 10 gennaio 2024 con n. 10 e presso la Corte dei conti in data 16 gennaio 2024 reg. 68, concernente il conferimento, a decorrere dalla data del decreto e per il periodo di tre anni, dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, al dott. Marco Lupo, dirigente di prima fascia appartenente ai ruoli del medesimo Ministero, estraneo all'amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 116, in data 23/02/2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera d;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo 165/2001, al dott. Pietro Gasparri, del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 999, in data 4 giugno 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera d;

Vista la direttiva del Ministro 31 gennaio 2024 n. 45910, registrata dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 280, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024;

Vista la direttiva del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica 21 febbraio 2024, n. 85479, registrata dell'Ufficio centrale di bilancio in data 28 febbraio 2024 al n. 129, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla direttiva del Ministro 31 gennaio 2024 n. 45910, registrata dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 280, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Vista la direttiva direttoriale del 28 giugno 2024, n. 0289099 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, registrata dell'ufficio centrale di bilancio in data 4 luglio 2024 al n. 493, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici

dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Vista la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

Visto in particolare l'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativo ai consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche protette dei vini, che al comma 12 prevede l'emanazione di un decreto del Ministro con il quale siano stabilite le condizioni per consentire ai consorzi di tutela di svolgere le attività di cui al citato art. 41;

Visto il decreto ministeriale 18 luglio 2018 recante disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 e dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il decreto ministeriale 21 maggio 2021, n. 237060, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 134 del 7 giugno 2021, con il quale è stato riconosciuto il Consorzio di tutela vino Friularo di Bagnoli DOCG e vini DOC Bagnoli ed attribuito per un triennio al citato Consorzio di tutela l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOCG «Friularo di Bagnoli» o «Bagnoli Friularo» ed alla DOC «Bagnoli» o «Bagnoli di Sopra»;

Visto l'art. 3 del citato decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422 che individua le modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Considerato che lo statuto del Consorzio di tutela vino Friularo di Bagnoli DOCG e vini DOC Bagnoli, approvato da questa Amministrazione, deve essere sottoposto alla verifica di cui all'art. 3, comma 2, del citato decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422;

Considerato inoltre che lo statuto del Consorzio di tutela vino Friularo di Bagnoli DOCG e vini DOC Bagnoli, deve ottemperare alle disposizioni di cui alla legge n. 238 del 2016 ed al decreto ministeriale 18 luglio 2018;

Considerato che nel citato statuto il Consorzio di tutela vino Friularo di Bagnoli DOCG e vini DOC Bagnoli richiede il conferimento dell'incarico a svolgere le funzioni di cui all'articolo 41, comma 1 e 4 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 per la DOCG «Friularo di Bagnoli» o «Bagnoli Friularo» e per la DOC «Bagnoli» o «Bagnoli di Sopra»;

Considerato che il Consorzio di tutela vino Friularo di Bagnoli DOCG e vini DOC Bagnoli ha dimostrato la rappresentatività di cui al comma 1 e 4 dell'art. 41 della legge n. 238 del 2016 per la DOCG «Friularo di Bagnoli» o «Bagnoli Friularo» e per la DOC «Bagnoli» o «Bagnoli di Sopra». Tale verifica è stata eseguita sulla base delle attestazioni rilasciate con la nota prot. n. 2205 del 6 maggio 2024 (prot. Masaf n. 300483/2024) dall'organismo di controllo, Valoritalia S.r.l., autorizzato a svolgere l'attività di controllo sulle citate denominazioni;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio di tutela vino Friularo di Bagnoli DOCG e vini DOC Bagnoli a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge n. 238 del 2016, per le denominazioni «Friularo di Bagnoli» o «Bagnoli Friularo» e «Bagnoli» o «Bagnoli di Sopra»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'incarico concesso con il decreto ministeriale 21 maggio 2021, n. 237060, al Consorzio di tutela vino Friularo di Bagnoli DOCG e vini DOC Bagnoli, con sede legale in Bagnoli di Sopra (PD), Piazza Marconi, n. 63, a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge n. 238 del 2016, sulla DOCG «Friularo di Bagnoli» o «Bagnoli Friularo» e sulla DOC «Bagnoli» o «Bagnoli di Sopra».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel presente decreto e nel decreto ministeriale 21 maggio 2021, n. 237060, può essere sospeso con provvedimento motivato ovvero revocato in caso di perdita dei requisiti previsti dalla legge 12 dicembre 2016, n. 238 o dal decreto ministeriale 18 luglio 2018.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 9 luglio 2024

Il dirigente: GASPARRI

24A03671

PROVVEDIMENTO 9 luglio 2024.

Iscrizione del nome «Cavolfiore della Piana del Sele» (IGP) nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

IL DIRIGENTE DELLA PQA 1
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 16, comma 1, lettera *d)*;

Considerato che, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea - Serie L 2024/1881 del 9 luglio 2024 è stato pubblicato il regolamento di esecuzione (UE) 2024/1881 della Commissione del 2 luglio 2024 recante iscrizione di un nome nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette «Cavolfiore della Piana del Sele» (IGP);

Ritenuto che sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il relativo disciplinare di produzione affinché le disposizioni contenute nel predetto documento siano accessibili per informazione *erga omnes* sul territorio nazionale;

Provvede:

Alla pubblicazione dell'allegato disciplinare di produzione del «Cavolfiore della Piana del Sele» (IGP) nella stesura risultante a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea - Serie L 2024/1881 del 9 luglio 2024 del regolamento di esecuzione (UE) 2024/1881 della Commissione del 2 luglio 2024.

I produttori che intendono porre in commercio il «Cavolfiore della Piana del Sele» (IGP) sono tenuti al rispetto dell'allegato disciplinare di produzione e di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Roma, 9 luglio 2024

Il dirigente: GASPARRI

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE «CAVOLFIORE DELLA PIANA DEL SELE» (IGP)

Art. 1.
Denominazione

L'Indicazione geografica protetta (I.G.P.) «Cavolfiore della Piana del Sele» è riservata ai corimbi di cavolfiore che rispondono ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare.

Art. 2.
Caratteristiche del prodotto

La denominazione «Cavolfiore della Piana del Sele» designa i corimbi afferenti alle varietà/ibridi della specie Brassica oleracea L. var. botrytis, sotto elencate prodotti nella zona delimitata nell'art. 3 del presente disciplinare.

Le varietà/ibridi, aventi un ciclo colturale oscillante tra settanta e duecentoquindici giorni, sono:

Alston, Deepty, Guidalina, Lucex, Marmorex, Valmer, Tatuin, Alcala, Moonshine, Whiton, Adona, Moncayo, Bouchard, Lotsa, Socius, Ardent, Obiwan, Casper, Spacestar Gol, Acis, Wonder, Lavaredo, Borealis, Naruto, Akara, Tramont, Rafale, Omeris, Karen, Maimon, Subasio, Cantabria, Altair, Alfeen, Bernoulli, Amistad, Amistad Bio, Pamyros, Diwan, Guendis, Typical, Lecatis, Triomphant, Tonale, Akinen, Braven, Talvena, Manresa, Carantic, Parotis, Cristallo, Darifeen, Locarno, Barcedo, Vedis, Alberto, Nomad.

Il prodotto è immesso in commercio allo stato fresco o già pronto per il consumo (IV gamma) essendo stato sottoposto a processi tecnologici di minima entità, articolati nelle fasi di selezione, cernita, taglio, lavaggio, asciugatura e confezionamento in buste, in vaschette sigillate o altro come meglio dettagliato al successivo art. 8 con eventuale utilizzo di atmosfera protettiva.

I corimbi ammessi a tutela, all'atto della immissione al consumo, devono possedere le seguenti caratteristiche:

a) il calibro deve avere il valore minimo di 13 cm;

b) forma e colorazione tipiche della varietà di appartenenza;

c) assenza di macchie sull'intera superficie del corimbo;

d) assenza di foglie all'interno del corimbo;

e) struttura interna: glomeruli ben serrati;

f) glomeruli e foglie di rivestimento del corimbo integri;

g) assenza di odori anomali e di marciumi;

h) la sostanza secca dei corimbi deve essere superiore al 6% del peso fresco degli stessi;

i) il residuo rifrattometrico deve risultare ≥ 8,7 °Brix;

l) antiossidanti: la vitamina C deve oltrepassare 50 mg/kg;

m) grado di consistenza alla raccolta: valore 3 psi (*pound force per square inch*);

n) magnesio non inferiore 18 mg/100.

Art. 3.
Zona di produzione

La zona di produzione del «Cavolfiore della Piana del Sele» ricade nella Provincia di Salerno e comprende il territorio amministrativo afferente ai seguenti Comuni: Albanella, Altavilla Silentina, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio Paestum, Eboli, Giungano, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Pontecagnano Faiano.

Art. 4.
Prova dell'origine

Al fine di garantire l'origine del prodotto ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentandone gli *input* e gli *output*. La tracciabilità del prodotto avviene attraverso l'iscrizione, in appositi elenchi gestiti dalla struttura di controllo, dei produttori, dei condizionatori, dei confezionatori e di eventuali intermediari, nonché attraverso la denuncia annuale, alla struttura di controllo, dei quantitativi prodotti dai singoli produttori. Tutte le persone fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate alle verifiche da parte della struttura di controllo secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.
Metodo di ottenimento del prodotto

Il seme di «Cavolfiore della Piana del Sele» impiegato per la riproduzione deve essere conforme alle prescrizioni di legge riguardanti l'intera filiera sementiera, vivaistica, produttiva e commerciale.

Gli interventi tecnico-colturali previsti sono:

a) impianto della coltura: la semina si effettua in contenitori alveolari. Il trapianto delle piantine provviste di 4-5 foglie vere si realizza in estate-autunno oppure a fine inverno-inizio primavera su terreno previamente sottoposto ad una lavorazione principale di media profondità, seguita da erpicature e/o fresature; viene realizzata la disposizione in file singole o binate. La densità d'impianto varia in funzione della varietà e della stagione colturale, da 1.6 a 2,0 piante per m^2 (pari a circa 16.000/20.000 pt/ha), considerando comunque che l'aumento degli spaziamenti tra le piante dà luogo a un incremento del calibro dei corimbi che si producono.

b) avvicendamento colturale: il «Cavolfiore della Piana del Sele» deve essere obbligatoriamente coltivato pianificando e rispettando inderogabilmente un avvicendamento colturale, al fine di evitare di ripetere questa coltura sullo stesso appezzamento di suolo per due anni consecutivi, ovvero di farla precedere e seguire da almeno un ciclo colturale effettuato con colture non afferenti alla famiglia delle Brassicaceae.

c) irrigazione: gli apporti irrigui sono commisurati all'andamento meteorologico stagionale e alle caratteristiche del suolo, ovvero alla domanda evapotraspirativa.

d) concimazione: deve essere praticata in base alle esigenze nutrizionali effettive della coltura.

L'azoto deve essere somministrato evitando interventi nell'ultimo mese che precede la raccolta. In tal modo si evita l'allungamento della fase vegetativa e si migliora nel contempo la qualità dei corimbi.

e) difesa fitosanitaria: tutte le procedure di difesa fitosanitaria devono essere conformi al «Disciplinare di difesa integrata» del Cavolfiore emanato dalla Regione Campania, Assessorato all'agricoltura, ultimo aggiornamento; ovvero, in alternativa, devono essere conformi al «Disciplinare di produzione biologica», così come previsto dalle normative comunitarie e nazionali vigenti in materia.

f) raccolta: è effettuata recidendo manualmente lo scapo fiorale al di sotto dell'ultima foglia involucrante il corimbo, quando quest'ultimo ha completato l'accrescimento. La produzione massima ammessa è pari a 40 $t \cdot ha^{-1}$.

g) conservazione post-raccolta: la conservazione post-raccolta avviene: *a)* a temperatura ambiente, in appositi locali idonei allo svolgimento di tale fase, poco luminosi, ben ventilati e con umidità ambientale inferiore al 75%; *b)* in celle frigorifere, con temperatura compresa tra 0° e 4°C e umidità del 70-75%, anche con l'ausilio di atmosfera controllata, ovvero con percentuali di ossigeno e anidride carbonica comprese tra 2% e 8%.

h) lavorazione del prodotto: prima del confezionamento, il prodotto raccolto e ben asciutto è sottoposto al processo di lavorazione, consistente nel taglio dello scapo fiorale a 1 cm di lunghezza e nella recisione della corona di foglie esterne, non aderenti al corimbo, in modo da ottenere corimbi compatti e ben protetti.

Art. 6.
Legame con la zona geografica

Il legame tra il «Cavolfiore della Piana del Sele» e la zona geografica di produzione si basa sulla qualità del prodotto e su una forte reputazione maturata nel tempo.

Il clima della Piana del Sele interagisce positivamente con le peculiarità pedologiche nel determinare le pregevoli caratteristiche qualitative del «Cavolfiore della Piana del Sele», poiché consente alle piante di valorizzare il proprio potenziale genetico e riducendo ai minimi termini il rischio di stress idrici e termici compromettenti.

L'importante specificità climatica dell'areale è la risultante dell'azione termoregolatrice esercitata congiuntamente dal Mar Tirreno, che ne lambisce la costa occidentale e dalla catena montuosa degli Alburni, ubicata a nord-est, che protegge il territorio dai venti freddi provenienti dai Balcani e beneficia anche le coltivazioni raccogliendo le piogge provenienti da ovest negli invasi sotterranei naturali.

Inoltre, l'areale di riferimento è un bacino produttivo ottimale per la coltivazione del Cavolfiore anche nel periodo estivo. Infatti, le diverse altitudini assicurano nelle aree collinari dell'area individuata un intervallo di temperature ottimale per la coltivazione di questa specie (4°-20°C), che consente di avviare una produzione anche nei mesi primaverili-estivi compresi tra maggio e settembre. Diversamente, le aree pianeggianti maggiormente produttive coprono il periodo autunno-vernino (da ottobre ad aprile).

I terreni sono costituiti da uno spesso strato superficiale di suolo, di natura vulcanico-alluvionale, formatosi in conseguenza delle diverse eruzioni del Vesuvio nonché dell'attività alluvionale del fiume Sele e degli altri corsi d'acqua superficiali che si diramano sul territorio. Ciò ha generato suoli molto ricchi di macro e microelementi, in particolare potassio, calcio, magnesio e ferro, che sono coinvolti nei processi metabolici che conferiscono al prodotto le sue esclusive caratteristiche di consistenza, adattamento alle diverse condizioni di cottura e sapidità.

Pertanto la qualità riconoscibile e riconosciuta, e gli elementi distintivi del «Cavolfiore della Piana del Sele» sono favoriti, innanzitutto dalle peculiarità ambientali, presenti esclusivamente nel predetto areale di coltivazione del «Cavolfiore della Piana del Sele». Tali caratteristiche, rappresentano un *unicum* assoluto.

Il legame, è attestato dal raffronto tra il prodotto ottenuto nell'area delimitata e quello ottenuto in zone di produzione diverse (a nord e a sud della Piana del Sele), dal quale emerge la peculiarità delle caratteristiche qualitative del «Cavolfiore della Piana del Sele».

A tal fine, il Dipartimento di agraria dell'Università degli studi di Napoli «Federico II» ha condotto una ricerca triennale in tre diverse località, Eboli (SA), Acerra (NA) e Foggia (FG),

Nei tre areali menzionati, il trapianto delle piantine di cavolfiore e la tecnica colturale adottata sono stati i medesimi, in modo che l'unico fattore sperimentale ovvero l'unica componente variabile fosse il luogo di gestione della coltivazione. Nel mese di gennaio dei tre anni di durata della ricerca, sono stati prelevati campioni casuali di corimbi di cavolfiore, in aziende che coltivano questa specie orticola nella Piana del Sele (Eboli), nell'Agro acerrano (Acerra) e nel Tavoliere delle Puglie (Foggia).

Dalle determinazioni analitiche il «Cavolfiore della Piana del Sele», ha manifestato: un accumulo di sostanza secca (10,65%) superiore del 13,2% e del 10.9% in confronto rispettivamente a quelli raccolti ad Acerra (9,41%) e a Foggia (9,60%).

Il residuo rifrattometrico si è differenziato in misura addirittura più marcata: 9,22 °Brix ad Eboli (Piana del Sele), ovvero +22.9% e +40.1% in confronto ad Acerra (7,50 °Brix) e a Foggia (6,58 °Brix) rispettivamente.

Discorso analogo riguarda i contenuti di magnesio, pari a 25,8 mg/100 g ad Eboli, 20,8 ad Acerra e 18,7 a Foggia.

L'acido ascorbico (vitamina *C)*, un antiossidante molto rappresentativo di ortaggi e frutta, è stato sintetizzato nei corimbi della Piana del Sele in misura addirittura doppia (88,4 mg/kg) rispetto a quelli dell'Agro acerrano - Acerra (43,6 mg/kg) e più che tripli in confronto a quelli provenienti dal Tavoliere delle Puglie - Foggia (27,1 mg/kg).

La stessa ricerca ha confrontato il grado di consistenza alla raccolta del «Cavolfiore della Piana del Sele» pari ad una media Psi 4,35, rispetto alla media Psi 3,79 del cavolfiore di Acerra e alla media Psi 3,89 del cavolfiore di Foggia.

Di fatto, l'elevato grado di consistenza apporta maggiore resistenza alla cottura e quindi croccantezza del prodotto, così come il cospicuo valore di magnesio, stimolando una maggiore attività fotosintetica, contribuisce sia ad aumentare la dolcezza, come dimostrato dell'elevato residuo rifrattometrico (e quindi il sapore) del corimbo, sia a fissare un più attraente colore verde delle foglie embricanti.

Pertanto, si può sostenere che la conclamata «reputazione» del «Cavolfiore della Piana del Sele» è favorita dal riconoscimento di «specifiche proprietà organolettiche e/o nutrizionali», prodotte da distinte caratteristiche qualitative.

Tutto ciò ha suscitato un giudizio storicamente molto favorevole dei corimbi di «Cavolfiore della Piana del Sele», testimoniato dall'incremento continuo della produzione registrato negli anni, abbinato alla conclamata e diffusa reputazione del prodotto sui mercati nazionali ed europei.

Art. 7.
Controlli

La verifica del rispetto del presente disciplinare è svolta conformemente a quanto stabilito dall'art. 37 del reg. (UE) 1151/2012. L'organismo di controllo preposto alla verifica del disciplinare è Agroqualità S.p.a. - viale Cesare Pavese n. 305 - 00144 - Roma - tel. 06.54228575 - *fax* 06.54228692 - posta elettronica: agroqualita@legalmail.it - agroqualita@agroqualita.it

Art. 8.
Confezionamento ed etichettatura

Il confezionamento del prodotto può avvenire anche al di fuori dell'area di produzione.

I corimbi allo stato fresco sono selezionati e imballati in riferimento alle diverse pezzature ed esigenze di mercato, ovvero:

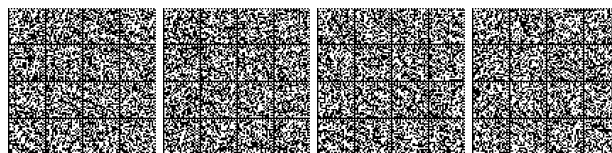
prodotto affogliato: provvisto delle foglie che ricoprono il corimbo;

prodotto coronato: con foglie recise almeno 3 cm al di sopra del corimbo;

prodotto semicoronato: con foglie recise almeno 3 cm al di sopra del corimbo, ma in numero inferiore rispetto al prodotto coronato;

prodotto defogliato: provvisto delle cinque foglie più interne e privo della parte non commestibile del peduncolo;

prodotto nudo: privo di foglie e protetto con film di plastica anche microforata.

Gli imballaggi utilizzati devono essere conformi alla normativa comunitaria. Il confezionamento avviene in imballaggi che possono essere costituiti da vari materiali, quali legno, cartone, carta, rete, plastica.

All'atto dell'immissione al consumo, il contenuto di ogni imballaggio e di ogni singola confezione deve essere omogeneo in termini di pezzatura e comprendere corimbi di cavolfiore afferenti alla stessa varietà. Su ciascun corimbo di ogni confezione deve essere presente, su base adesiva, il logo della denominazione da apporre sulle parti non edibili.

Il prodotto immesso in commercio già pronto per il consumo (IV gamma) deve essere confezionato in contenitori quali: vassoi, buste, vaschette, con o senza l'impiego di atmosfera protettiva.

I citati contenitori possono essere realizzati in plastica, cartone o ogni altro materiale considerato idoneo, per tale uso, secondo i termini di legge.

Per questa tipologia di confezionamento, il logo della denominazione deve essere presente, su base adesiva, su ciascun contenitore.

Il contenuto di ciascun imballaggio deve essere sempre ben visibile. Tutte le confezioni devono essere sigillate in modo tale che il prodotto non possa essere estratto senza la rottura della confezione stessa. Non è ammessa la vendita di prodotto sfuso.

Gli imballaggi e le confezioni del prodotto immesso in commercio allo stato fresco o già pronto per il consumo (IV gamma), devono presentare: il simbolo grafico europeo della IGP, accompagnato dalla dicitura «Cavolfiore della Piana del Sele I.G.P.», il nome, la ragione sociale, l'indirizzo del produttore e del confezionatore.

Sugli imballaggi possono, inoltre, figurare indicazioni, simboli o pittogrammi che invitano il consumatore ad una gestione «ecologicamente» corretta del contenitore, al fine di facilitare la raccolta, il riutilizzo ed il riciclaggio. L'imballaggio deve preservare le tipicità e le caratteristiche del prodotto, senza causarne alcuna alterazione.

Inoltre, è consentita l'indicazione di altre certificazioni conseguite dal prodotto (ad esempio: Global GAP, BRC, IFS, Residuo zero, ecc.), l'uso di nomi, ragioni sociali, marchi privati, non aventi carattere laudativo e non inducenti a trarre in inganno il consumatore sulla natura e sulle caratteristiche del prodotto.

Le indicazioni riportate sull'etichetta dei prodotti alimentari destinati alla commercializzazione sul mercato nazionale devono essere riportate in lingua italiana e, eventualmente, in altre lingue ufficiali dell'Unione europea che si aggiungono all'idioma nazionale ma non lo sostituiscono.

Qualsiasi altra qualificazione non espressamente prevista dal disciplinare di produzione non è ammessa.

Di seguito è riportato il logo della denominazione nelle versioni in bianco e nero positivo, a colori e in bianco e nero negativo.

Versione bianco e nero positivo negativo   Versione a colori   Versione bianco e nero

Il logo consiste nella rappresentazione di un cavolfiore bianco avvolto dalle sue foglie verdi (C 49 M 9 Y 92 K 0), in stile *cartoon*, su uno sfondo marrone sfumato (C 5 M 64 Y 100 K 0), che richiama cromaticamente la terra.

Le foglie in primo piano presentano in evidenza le venature, disegnate nello stesso colore del cavolfiore, mentre le foglie che si trovano prospetticamente sulla parte retrostante sono solo accennate, con un verde più scuro (C 87 M 26 Y 100 K 15).

All'interno dello sfondo è situata la scritta «Cavolfiore della Piana del Sele I.G.P.», disposta in modo circolare ad accompagnare la circonferenza e ad avvolgere il cavolfiore, con carattere «Montserrat Extra Bold» di due pesi diversi, in stampato maiuscolo e di colore bianco come il cavolfiore al centro del logo.

24A03672

DECRETO 9 luglio 2024.

Conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela dell'olio extravergine di oliva Toscano ad Indicazione geografica protetta a svolgere le funzioni di cui all'articolo 53, comma 15, della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'articolo 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Toscano».

IL DIRIGENTE DELLA PQA 1
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento e, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica.

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1995-1997;

Visto in particolare l'art. 53 della citata legge n. 128 del 1998, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61413 e successive integrazioni e modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recante «Disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61414 e successive integrazioni e modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recante «Individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001 - con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16, della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000 - con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)*, sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004 - recante «Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422, recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai consorzi di tutela;

Visto il decreto dipartimentale del 6 novembre 2012 recante la procedura per il riconoscimento degli agenti vigilatori dei consorzi di tutela di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 526, e al decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il regolamento (CE) n. 644 della Commissione del 20 marzo 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Unione europea L 87 del 21 marzo 1998, con il quale è stata registrata la indicazione geografica protetta «Toscano»;

Visto il decreto ministeriale del 3 agosto 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 203 del 1° settembre 2011, successivamente confermato, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio per la tutela dell'olio extravergine di oliva Toscano ad indicazione geografica protetta il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 53, comma 15, della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'art. 14, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la IGP «Toscano»;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000, n. 61413 e successive integrazioni e modificazioni, citato, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP che individua la modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000, n. 61413 e successive integrazioni e modificazioni, sopra citato, relativa ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «olivicoltori» nella filiera «grassi

(oli)» individuata all'art. 4, lettera *d)*, del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento;

Considerato in particolare che la verifica predetta è stata eseguita sulla base della attestazione rilasciata dall'organismo di controllo - la Toscana certificazione agroalimentare S.r.l. -con la nota prot. n. 2129/2024 del 25 giugno 2024 (prot. Masaf n. 281885/2024), autorizzato a svolgere le attività di controllo sulla indicazione geografica protetta «Toscano»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, «Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74», registrato dalla Corte dei conti in data 24 novembre 2023 con n. 1536;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 31 gennaio 2024, n. 0047783, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 2023, registrato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 10 gennaio 2024 con n. 10 e presso la Corte dei conti in data 16 gennaio 2024, reg. 68, concernente il conferimento, a decorrere dalla data del decreto e per il periodo di tre anni, dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, al dott. Marco Lupo, dirigente di prima fascia appartenente ai ruoli del medesimo Ministero, estraneo all'amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera *d)*;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001, al dott. Pietro Gasparri, del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 999, in data 4 giugno 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera *d)*;

Vista la direttiva del Ministro 31 gennaio 2024, n. 45910, registrata dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 280, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024;

Vista la direttiva del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del 21 febbraio 2024, n. 85479, registrata dell'Ufficio centrale di bilancio in data 28 febbraio 2024 al n. 129, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla direttiva del Ministro 31 gennaio 2024, n. 45910, registrata dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 280, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Vista la direttiva direttoriale del 28 giugno 2024, n. 0289099, della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, registrata dell'Ufficio centrale di bilancio in data 4 luglio 2024 al n. 493, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela dell'olio extravergine di oliva Toscano ad indicazione geografica protetta a svolgere le funzioni indicate all'art. 53, comma 15, della citata legge n. 128 del 1998, come modificato dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Toscano»;

Decreta:

Articolo unico

1 È confermato per un triennio l'incarico concesso con il decreto ministeriale 3 agosto 2011, al Consorzio per la tutela dell'olio extravergine di oliva Toscano ad indicazione geografica protetta, con sede legale in Firenze, via Fratelli Rosselli n. 20, a svolgere le funzioni di cui all'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la IGP «Toscano».

2 Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni indicate nel decreto ministeriale 3 agosto 2011 e nel presente decreto, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato nel caso di perdita dei requisiti previsti dall'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128 e successive integrazioni e modificazioni, e dei requisiti previsti dai decreti ministeriali 12 aprile 2000, n. 61413 e 61414 e successive integrazioni e modificazioni.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 9 luglio 2024

Il dirigente: GASPARRI

24A03673

DECRETO 9 luglio 2024.

Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela dell'Arancia del Gargano IGP e del Limone Femminello del Gargano IGP a svolgere le funzioni di cui all'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Arancia del Gargano» e per la IGP «Limone Femminello del Gargano».

IL DIRIGENTE DELLA PQA 1
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento e, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica.

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1995 - 1997;

Visto in particolare l'art. 53 della citata legge n. 128 del 1998, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61413 e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 97 del 27 aprile 2000, recante «Disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61414 e ss.ii.mm, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 97 del 27 aprile 2000, recante «Individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 9 del 12 gennaio 2001 - con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16, della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 272 del 21 novembre 2000 - con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004 n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 293 del 15 dicembre 2004 - recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010 n. 7422 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai consorzi di tutela;

Visto il decreto dipartimentale del 6 novembre 2012 recante la procedura per il riconoscimento degli agenti vigilatori dei consorzi di tutela di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 526 e al decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il regolamento (CE) n. 1017 della Commissione del 30 agosto 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 227 del 31 agosto 2007, con il quale è stata registrata l'indicazione geografica protetta «Arancia del Gargano»;

Visto il regolamento (CE) n. 148 della Commissione del 15 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 46 del 16 febbraio 2007, con il quale è stata registrata l'indicazione geografica protetta «Limone Femminello del Gargano»;

Visto il decreto ministeriale del 20 settembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 240 del 12 ottobre 2013, successivamente rinnovato, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio di tutela dell'Arancia del Gargano IGP e del Limone Femminello del Gargano IGP il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 53 della legge 24 aprile 1998 n. 128, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la IGP «Arancia del Gargano» e per la IGP «Limone Femminello del Gargano»;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000 n. 61413 e successive modificazioni ed integrazioni citato, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle DOP e delle

IGP che individua la modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000 n. 61413 e successive modificazioni ed integrazioni sopra citato, relativa ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela, è soddisfatta, in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria <produttori agricoli> nella filiera <ortofrutticoli e cereali non trasformati> individuata all'art. 4, lettera *b)* del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'Organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento, per ciascuna delle citate indicazioni geografiche;

Considerato in particolare che la verifica predetta è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal consorzio richiedente a mezzo pec il 22 novembre 2023 (prot. Masaf n. 648418/2023) e dell'attestazione rilasciata dall'Organismo di controllo - Agroqualità Spa - a mezzo pec il 9 novembre 2023, (prot. Masaf n. 622114/2023), autorizzato a svolgere le attività di controllo sulle indicazioni geografiche protette citate;

Viste le note del Ministero, prot. n. 705788 del 28 dicembre 2023, n. 97873 del 28 febbraio 2023 e n. 148064 del 28 marzo 2023, con le quali è stato richiesto al consorzio di trasmettere la documentazione atta a dimostrare il pagamento di somme dovute a questo Ministero e di fornire chiarimenti sulla compagine sociale, al fine di evitare la revoca dell'incarico;

Visto che la documentazione fornita dal consorzio, con le pec del 29 gennaio 2024 (prot. Masaf n. 48938/2024), del 14 marzo 2024 (prot. Masaf n. 124878/2024) e del 26 aprile 2024 (prot. Masaf n. 189558/2024), è stata ritenuta idonea a superare i rilievi mossi dal Ministero con le note citate;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178 «Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.», registrato dalla Corte dei conti in data 24 novembre 2023 con n. 1536;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 31 gennaio 2024, n. 0047783, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 2023, registrato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 10 gennaio 2024 con n. 10 e presso la Corte dei conti in data 16 gennaio 2024 reg. 68, concernente il conferimento, a decorrere dalla data del decreto e per il periodo di tre anni, dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, al dott. Marco Lupo, dirigente di prima fascia appartenente ai ruoli del medesimo Ministero, estraneo all'amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

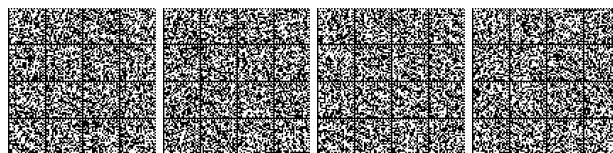
Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera d;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo 165/2001, al dott. Pietro Gasparri, del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 999, in data 4 giugno 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera d;

Vista la direttiva del Ministro 31 gennaio 2024 n. 45910, registrata dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 280, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024;

Vista la direttiva del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del 21 febbraio 2024 n. 85479, registrata dell'Ufficio centrale di bilancio in data 28 febbraio 2024 al n. 129, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla direttiva del Ministro 31 gennaio 2024 n. 45910, registrata dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 280, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Vista la direttiva direttoriale del 28 giugno 2024 n. 0289099 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, registrata dell'Ufficio centrale di bilancio in data 4 luglio 2024 al n. 493, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio di tutela dell'Arancia del Gargano IGP e del Limone Femminello del Gargano IGP a svolgere le funzioni indicate all'art. 53 della citata legge n. 128 del 1998, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Arancia del Gargano» e per la IGP «Limone Femminello del Gargano»,

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio l'incarico concesso con il decreto ministeriale 20 settembre 2013, al Consorzio di tutela dell'Arancia del Gargano IGP e del Limone Femminello del Gargano IGP, con sede legale in Rodi Garganico (FG), Corso Madonna della Libertà, n. 102, a svolgere le funzioni di cui all'art. 53 della legge 24 aprile 1998 n. 128, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Arancia del Gargano» e per la IGP «Limone Femminello del Gargano».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni indicate nel decreto ministeriale 20 settembre 2013 e nel presente decreto, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato nel caso di perdita dei requisiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128 e successive modificazioni ed integrazioni e dai decreti ministeriali 12 aprile 2000, n. 61413 e 61414 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 9 luglio 2024

Il dirigente: GASPARRI

24A03674

DECRETO 9 luglio 2024.

Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela Limone Costa d'Amalfi IGP a svolgere le funzioni di cui all'articolo 53, comma 15, della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'articolo 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Limone Costa d'Amalfi».

IL DIRIGENTE DELLA PQA 1
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento e, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche ricoonoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica.

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1995 - 1997;

Visto in particolare l'art. 53 della citata legge n. 128 del 1998, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61413 e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 97 del 27 aprile 2000, recante «Disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61414 e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 97 del 27 aprile 2000, recante «Individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 9 del 12 gennaio 2001 - con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16, della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 272 del 21 novembre 2000 - con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004 n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 293 del 15 dicembre 2004 - recante «Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010 n. 7422 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai consorzi di tutela;

Visto il decreto dipartimentale del 6 novembre 2012 recante la procedura per il riconoscimento degli agenti vigilatori dei consorzi di tutela di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 526 e al decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il regolamento (CE) n. 1356 della Commissione del 4 luglio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 182 del 5 luglio 2001, con il quale è stata registrata l'indicazione geografica protetta «Limone Costa d'Amalfi»;

Visto il decreto ministeriale del 29 luglio 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 193 del 21 agosto 2003, successivamente confermato, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio di tutela Limone Costa d'Amalfi IGP il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 53, comma 15 della legge 24 aprile 1998 n. 128, come modificato dall'art. 14, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la IGP «Limone Costa d'Amalfi»;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000 n. 61413 e successive modificazioni ed integrazioni citato, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP che individua la modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000 n. 61413 e successive modificazioni ed integrazioni sopra citato, relativa ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria <produttori agricoli> nella filiera <ortofrutticoli e cereali non trasformati> individuata all'art. 4, lettera *b)* del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'Organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento;

Considerato in particolare che la verifica predetta è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal consorzio a mezzo pec il 29 maggio 2024 (prot. Masaf n. 241383/2024) e della attestazione rilasciata dall'Organismo di controllo - DQA Dipartimento qualità agroalimentare Srl - a mezzo pec il 28 novembre 2023 (prot. Masaf n. 657567/2023), autorizzato a svolgere le attività di controllo sulla indicazione geografica protetta «Limone Costa d'Amalfi»;

Considerate le note Masaf prot. n. 32987 del 23 gennaio 2024 con la quale è stato sollecitato l'invio dell'elenco dei soci al consorzio e la nota Masaf n. 282967 del 25 giugno 2024, con la quale sono stati richiesti allo stesso consorzio dei chiarimenti in merito alla compagine consortile;

Vista la nota del 2 luglio 2024 (prot. Masaf n. 297187/2024), con la quale il consorzio di tutela Limone Costa d'Amalfi IGP ha fornito i chiarimenti richiesti;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178 «Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.», registrato dalla Corte dei conti in data 24 novembre 2023 con n. 1536;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 31 gennaio 2024, n. 0047783, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;

Vista la direttiva del Ministro 31 gennaio 2024 n. 45910, registrata dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 280, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024;

Vista la direttiva del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del 21 febbraio 2024 n. 85479, registrata dell'Ufficio centrale di bilancio in data 28 febbraio 2024 al n. 129, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla direttiva del Ministro 31 gennaio 2024 n. 45910, registrata dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 280, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Vista la direttiva direttoriale del 28 giugno 2024 n. 0289099 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, registrata dell'Ufficio centrale di bilancio in data 04 luglio 2024 al n. 493, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 2023, registrato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 10 gennaio 2024 con n. 10 e presso la Corte dei conti in data 16 gennaio 2024 reg. 68, concernente il conferimento, a decorrere dalla data del decreto e per il periodo di tre anni, dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, al dott. Marco Lupo, dirigente di prima fascia appartenente ai ruoli del medesimo Ministero, estraneo all'amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera d;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo 165/2001, al dott. Pietro Gasparri, del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 999, in data 4 giugno 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera d;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio di tutela Limone Costa d'Amalfi IGP a svolgere le funzioni indicate all'art. 53, comma 15, della citata legge n. 128 del 1998, come modificato dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Limone Costa d'Amalfi»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio l'incarico concesso con il decreto ministeriale 29 luglio 2003, al Consorzio di tutela Limone Costa d'Amalfi IGP, con sede legale in Maiori (SA), Corso Regina, n. 71, a svolgere le funzioni di cui all'art. 53 della legge 24 aprile 1998 n. 128, come modificato dall'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Limone Costa d'Amalfi».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni indicate nel decreto ministeriale 29 luglio 2003 e nel presente decreto, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato nel caso di perdita dei requisiti previsti dall'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128 e successive modificazioni ed integrazioni e dei requisiti previsti dai decreti ministeriali 12 aprile 2000, n. 61413 e 61414 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 9 luglio 2024

Il dirigente: GASPARRI

24A03675

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 9 luglio 2024.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Cooperativa artigiana di garanzia di Roma e del Lazio» in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge n. 400/1975;

Visti gli articoli 37 e 199, regio decreto n. 267/1942 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007, n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

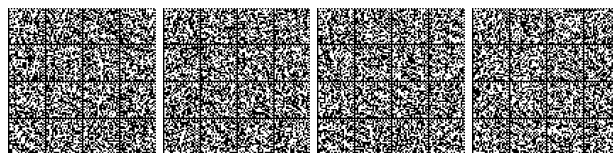
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 15 febbraio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 14 marzo 2024, n. 409, concernente il conferimento al dott. Federico Risi dell'incarico di Direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto direttoriale n. 107/SAA/2013 del 20 settembre 2013, con il quale la società cooperativa «Cooperativa artigiana di garanzia di Roma e del Lazio», con sede in Roma (RM), è stata sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* codice civile e contestualmente ne è stato nominato commissario liquidatore il dott. Stefano D'Amato;

Considerato che il predetto commissario, dall'accettazione dell'incarico avvenuta in data 30 settembre 2013, non ha ottemperato all'obbligo dell'invio delle relazioni semestrali, non ha provveduto agli adempimenti iniziali obbligatori, né risulta depositato lo stato passivo procedurale;

Richiamata la nota prot. n. 250422 del 11 agosto 2022 con la quale il commissario ha riscontrato alle ripetute richieste di aggiornamenti sullo stato della procedura inviate con prot. n. 169321 del 13 maggio 22, prot. n. 237758 del 28 luglio 2022 e prot. n. 0303051 del 11 ottobre 2022, e dovendosi tuttavia ritenersi insufficiente quanto rappresentato in quanto non ha consentito di acquisire le infor-

mazioni e la documentazione mancante agli atti, anche in considerazione del lungo periodo di riferimento (oltre dieci anni);

Tenuto conto che il commissario non ha provveduto a rendere a questa autorità di vigilanza, impedendo di fatto il regolare svolgimento delle attività di controllo normativamente previste, le informazioni obbligatorie sull'andamento della gestione e sulla situazione patrimoniale, previste dall'art. 205 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, neanche a seguito di nuova, formale diffida ad adempiere a tale obbligo con nota prot. n. 0003657 del 26 marzo 2024;

Visto che con la citata nota prot. n. 0003657 del 26 marzo 2024 si è provveduto ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 a dare contestuale comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca all'interessato;

Tenuto conto che non risultano pervenute alla direzione osservazioni e controdeduzioni al citato avvio;

Considerate le gravi irregolarità attinenti alla gestione della procedura di liquidazione da parte del dott. Stefano D'Amato, riscontrate da questa autorità di vigilanza;

Ritenuto, alla luce dei gravi fatti suddetti, che sia venuto meno il rapporto fiduciario con il predetto professionista e ravvisata, pertanto, la necessità di provvedere alla sua sostituzione nel predetto incarico, sussistendo evidenti e motivate ragioni di pubblico interesse;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 12 maggio 2023, registrata dalla Corte dei conti il 12 giugno 2023, al n. 925, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 30 giugno 2023 con cui, in attuazione della direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 12 maggio 2023, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della direzione generale servizi di vigilanza (già direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-octiesdecies codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione con attivo patrimoniale inferiore a 50.000,00 euro;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 23 febbraio 2024, con il quale sono state apportate modifiche al sopra citato decreto del 30 giugno 2023;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, dott. Giampaolo Cocconi, è stato individuato, secondo quanto previsto dal decreto direttoriale 30 giugno 2023, come modificato dal decreto direttoriale 23 febbraio 2024, sulla base dei criteri di territorialità, complessità della procedura e di *performance* del professionista;

Preso atto del riscontro positivo fornito dal citato commissario liquidatore (giusta comunicazione inviata tramite PEC del 1° luglio 2024, comprensiva del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Decreta:

Art. 1.

Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge 241/1990, il dott. Stefano D'Amato è revocato dall'incarico conferitogli con decreto direttoriale n. 107/SAA/2013 del 20 settembre 2013, quale commissario liquidatore della suddetta società cooperativa.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, il dott. Giampaolo Cocconi è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa artigiana di garanzia di Roma e del Lazio», con sede in Roma (RM) - C.F. 80249410582, sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* codice civile con precedente decreto direttoriale n. 107/SAA/2013 del 20 settembre 2013, in sostituzione del dott. Stefano D'Amato.

Art. 3.

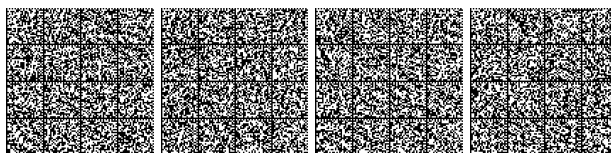
Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 9 luglio 2024

Il direttore generale: DONATO

24A03670

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 9 luglio 2024.

Classificazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189 del medicinale per uso umano, a base di fingolimod, «Gilenya». (Determina n. 253/2024).

IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, lettera *c)*;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze del 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopracitato, così come modificato dal decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze, n. 53, del 29 marzo 2012 recante: «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il regolamento (CE) n. 1901/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 sui prodotti medicinali per uso pediatrico, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1768/92, della direttiva 2001/20/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE e successive modificazioni, relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute» e, in particolare, l'art. 12, comma 5;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal consiglio di amministrazione dell'AIFA, rispettivamente, con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, e con deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, approvate ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze: «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze 8 gennaio 2024, n. 3, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il decreto del Ministro della salute 5 aprile 2024 con cui, a decorrere dalla data dello stesso, il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato Presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021» che, in particolare, per i medicinali di cui al comma 3, prevede la presentazione da parte della ditta titolare di una domanda di classificazione, di cui al comma 1 della legge 8 novembre 2012, n. 189, entro trenta giorni successivi alla loro autorizzazione all'immissione in commercio;

Vista la Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 31 maggio 2024 che riporta la sintesi delle decisioni dell'Unione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali dal 1° aprile 2024 al 30 aprile 2024 unitamente all'insieme dei nuovi farmaci e nuove confezioni registrate;

Vista la lettera dell'Ufficio misure di gestione del rischio del 26 marzo 2021 (prot.n. 0037048-26/03/2021-AIFA-UMGR-P), con la quale è stato approvato l'aggiornamento del materiale educazionale del prodotto medicinale «Gilenya» (Fingolimod);

Visto il parere sul regime di classificazione ai fini della fornitura espresso, su proposta dell'Ufficio procedure centralizzate, dalla Commissione scientifica ed economica (CSE) di AIFA in data 10-14 giugno 2024;

Visti gli atti di ufficio;

Determina:

1. La nuova confezione del seguente medicinale per uso umano di nuova autorizzazione, corredata di numero di A.I.C. e classificazione ai fini della fornitura:

GILENYA

descritta in dettaglio nell'allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento, è collocata in apposita sezione della classe, di cui all'art. 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, denominata classe C(nn), dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità.

2. Il titolare dell'A.I.C., prima dell'inizio della commercializzazione deve avere ottemperato, ove previsto, alle condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale e deve comunicare all'AIFA - Settore HTA ed economia del farmaco - il prezzo *ex factory*, il prezzo al pubblico e la data di inizio della commercializzazione del medicinale.

3. Per i medicinali, di cui al comma 3 dell'art. 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, di collocazione nella classe C(nn) di cui alla presente determina, che non ottemperino alla presentazione della domanda di classificazione in fascia di rimborsabilità entro il termine di trenta giorni dal sollecito inviato dall'AIFA, ai sensi dell'art. 18 della legge 5 agosto 2022, n. 118, verrà data informativa sul sito internet istituzionale dell'AIFA e sarà applicato l'allineamento al prezzo più basso all'interno del quarto livello del sistema di classificazione anatomico terapeutico chimico (ATC).

4. La presente delibera entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 luglio 2024

Il Presidente: NISTICÒ

ALLEGATO

Inserimento, in accordo all'art. 12, comma 5, della legge n. 189/2012, in apposita sezione (denominata classe C(nn)) dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità nelle more della presentazione da parte dell'azienda interessata di una domanda di diversa classificazione. Le informazioni riportate costituiscono un estratto degli allegati alle decisioni della Commissione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci. Si rimanda quindi alla versione integrale di tali documenti.

Nuove confezioni:

GILENYA;

codice ATC - principio attivo: L04AA27 Fingolimod;

titolare: Novartis Europharm Limited;

cod. procedura: EMEA/H/C/002202/IB/0081/G;

GUUE: 31 maggio 2024.

Indicazioni terapeutiche

«Gilenya» è indicato in monoterapia, come farmaco modificante la malattia, nella sclerosi multipla recidivante-remittente ad elevata attività nei seguenti gruppi di pazienti adulti e di pazienti pediatrici di dieci anni di età e oltre:

pazienti con malattia ad elevata attività nonostante un ciclo terapeutico completo ed adeguato con almeno una terapia *disease modifying* (vedere paragrafi 4.4 e 5.1 per le eccezioni e le informazioni sui periodi di *washout*);

oppure

pazienti con sclerosi multipla recidivante-remittente severa ad evoluzione rapida, definita da due o più recidive disabilitanti in un anno, e con una o più lesioni captanti gadolinio alla RM cerebrale o con un aumento significativo del carico lesionale in T2 rispetto ad una precedente RM effettuata di recente.

Modo di somministrazione

Il trattamento deve essere iniziato e supervisionato da un medico esperto nella sclerosi multipla.

Questo medicinale è per uso orale.

«Gilenya» può essere assunto con o senza cibo (vedere paragrafo 5.2).

Le capsule devono essere sempre deglutite intatte, senza aprirle.

Confezioni autorizzate:

EU/1/11/677/010 - A.I.C.: 040949101 /E in base 32: 171PCF - 0,5 mg - capsula rigida - uso orale - blister (PVC/PVDC/alu) scatola - 7 capsule.

Altre condizioni e requisiti dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR)

I requisiti per la presentazione dei PSUR per questo medicinale sono definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, paragrafo 7, della direttiva 2001/83/CE e successive modifiche, pubblicato sul sito *web* dell'Agenzia europea dei medicinali.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Piano di gestione del rischio (RMP)

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve effettuare le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel RMP approvato e presentato nel modulo 1.8.2 dell'autorizzazione all'immissione in commercio e in ogni successivo aggiornamento approvato del RMP.

Il RMP aggiornato deve essere presentato:

su richiesta dell'Agenzia europea dei medicinali;

ogni volta che il sistema di gestione del rischio è modificato, in particolare a seguito del ricevimento di nuove informazioni che possono portare a un cambiamento significativo del profilo beneficio/rischio o a seguito del raggiungimento di un importante obiettivo (di farmacovigilanza o di minimizzazione del rischio).

Misure aggiuntive di minimizzazione del rischio

Prima della commercializzazione di «Gilenya» il titolare della autorizzazione all'immissione in commercio in ciascun Stato membro deve concordare con l'Autorità nazionale competente il contenuto e il formato del programma educazionale, inclusi i mezzi di comunicazione, le modalità di distribuzione e qualsiasi altro aspetto del programma.

Il titolare della autorizzazione all'immissione in commercio deve assicurare che in ciascun Stato membro dove «Gilenya» è commercializzato, tutti i medici che intendono prescrivere «Gilenya» siano forniti di un pacchetto informativo per il medico aggiornato contenente i seguenti elementi:

1. riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP);

2. *check list* per il medico per i pazienti adulti e pediatrici da considerare prima della prescrizione di «Gilenya», incluse le informazioni sul registro delle gravidanze (*Fingolimod Pregnancy Exposure Registry*) che si verificano nelle pazienti esposte a fingolimod;

3. guida per il paziente/per il genitore/per le persone che assistono il paziente da fornire a tutti i pazienti, ai loro genitori (o ai rappresentanti legali) e alle persone che assistono il paziente.

4. promemoria per la paziente specifico sulla gravidanza, da fornire a tutte le pazienti, ai loro genitori (o ai rappresentanti legali) e alle persone che assistono la paziente, se applicabile.

Check list *per il medico*

La *check list* per il medico deve contenere i seguenti messaggi chiave:

requisiti per il monitoraggio all'inizio del trattamento:

prima della prima dose:

eseguire un elettrocardiogramma basale prima della prima dose di «Gilenya»;

misurare la pressione arteriosa prima della prima dose di «Gilenya»;

eseguire un esame della funzionalità epatica, incluse transaminasi e bilirubina, (entro sei mesi) prima di iniziare il trattamento;

predisporre una visita oftalmologica prima di iniziare il trattamento con «Gilenya» per i pazienti con diabete mellito o con storia di uveite.

un risultato negativo al *test* di gravidanza deve essere confermato prima di iniziare il trattamento.

fino a sei ore dopo la prima dose:

monitorare il paziente per sei ore dopo la somministrazione della prima dose di «Gilenya» per verificare l'insorgenza di segni e sintomi di bradicardia, compresi il controllo ad ogni ora del battito e della pressione arteriosa. Si raccomanda il monitoraggio elettrocardiografico continuo (in tempo reale);

eseguire un elettrocardiogramma alla fine del periodo di sei ore di monitoraggio.

dalla sesta all'ottava ora dopo la prima dose:

se, al termine delle sei ore, la frequenza cardiaca raggiunge il valore minimo dopo la somministrazione della prima dose, prolungare il monitoraggio della frequenza cardiaca almeno per altre due ore e fino a quando la frequenza cardiaca non aumenti nuovamente.

raccomandazioni per la ripresa della terapia con «Gilenya» dopo interruzione del trattamento:

si raccomanda di eseguire lo stesso monitoraggio previsto all'inizio del trattamento dopo la prima dose quando il trattamento viene interrotto per:

uno o più giorni durante le prime due settimane di trattamento;

più di sette giorni durante la terza e la quarta settimana di trattamento;

più di due settimane dopo almeno un mese di trattamento.

raccomandazioni per il monitoraggio sino al mattino successivo dopo la prima dose (o nel caso in cui si riprende il trattamento dopo interruzione ed è richiesto il monitoraggio come dopo la prima dose):

prolungare il monitoraggio della frequenza cardiaca in una struttura ospedaliera almeno sino al mattino successivo e fino a risoluzione delle anomalie rilevate nei pazienti che richiedono un intervento farmacologico durante il monitoraggio all'inizio o alla ripresa del trattamento. Dopo la somministrazione della seconda dose di «Gilenya» ripetere quanto previsto per il monitoraggio dopo la prima dose;

prolungare il monitoraggio della frequenza cardiaca in una struttura ospedaliera almeno sino al mattino successivo e fino a risoluzione delle anomalie rilevate nei pazienti:

con blocco atrio-ventricolare di terzo grado che si verifica in qualsiasi momento;

che al termine delle sei ore presentano:

a. frequenza cardiaca < 45 bpm, < 55 bpm nei pazienti pediatrici dai dodici anni di età e oltre, o < 60 bpm nei pazienti pediatrici di età compresa tra dieci anni e meno di dodici anni di età;

b. blocco atrio-ventricolare di secondo grado di nuova insorgenza o di grado superiore;

c. intervallo QTc ³500 msec.

«Gilenya» è controindicato nei pazienti con:

sindrome da immunodeficienza diagnosticata;

pazienti che presentano un aumentato rischio di infezioni opportunistiche, fra cui i pazienti immunocompromessi (inclusi quelli correntemente trattati con terapie immunosoppressive o quelli immunocompromessi da terapie precedenti);

infezioni attive gravi, infezioni croniche attive (epatite, tubercolosi);

tumori maligni in fase attiva diagnosticati;

severa compromissione epatica (*Child-Pugh* classe *C)*;

nei precedenti sei mesi, infarto del miocardio (IM), *angina pectoris* instabile, *ictus*/attacco ischemico transitorio (TIA), insufficienza cardiaca scompensata (che richiede trattamento ospedaliero), o insufficienza cardiaca di classe III/IV secondo la classificazione *New York Heart Association* (NYHA);

gravi aritmie cardiache che richiedono un trattamento antiaritmico con medicinali antiaritmici di classe Ia o classe III;

blocco atrio-ventricolare (AV) di secondo grado tipo Mobitz II o blocco AV di terzo grado o sindrome del nodo del seno, se non sono portatori di un *pacemaker*;

pazienti con un intervallo QTc basale ≥500 msec;

donne in gravidanza e donne in età fertile che non usano misure contraccettive efficaci;

ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti.

«Gilenya» non è raccomandato nei pazienti con:

blocco seno-atriale;

prolungamento del tratto QTc >470 msec (donne adulte), QTc >460 msec (bambine) o >450 msec (uomini adulti e bambini);

storia di arresto cardiaco;

severa apnea;

storia di bradicardia sintomatica;

storia di sincope ricorrente;

ipertensione non controllata.

Se si prende in considerazione di iniziare il trattamento con «Gilenya» in questi pazienti, i benefici attesi devono essere superiori ai rischi potenziali e si deve consultare un cardiologo per definire il monitoraggio adeguato. Si raccomanda di prolungare il monitoraggio almeno sino al mattino successivo.

«Gilenya» non è raccomandato in pazienti già in trattamento con medicinali che diminuiscono la frequenza cardiaca. Se si prende in considerazione di iniziare il trattamento con «Gilenya» in questi pazienti, i benefici attesi devono essere superiori ai rischi potenziali e si deve consultare un cardiologo per valutare il passaggio ad altri medicinali che non riducano la frequenza cardiaca o, qualora non fosse possibile, per valutare un adeguato monitoraggio. Si raccomanda di prolungare il monitoraggio almeno sino al mattino successivo.

«Gilenya» riduce la conta dei linfociti ematici periferici. Si deve controllare in tutti i pazienti la conta dei linfociti periferici prima di iniziare (entro sei mesi o dopo l'interruzione della precedente terapia) il trattamento con «Gilenya» e monitorarla durante il trattamento. Si deve interrompere il trattamento se la conta dei linfociti è confermata essere < $0,2x10^9$ /L. Si deve somministrare la dose approvata di 0,5 mg una volta al giorno (o di 0,25 mg una volta al giorno nei pazienti pediatrici di dieci anni di età e oltre con un peso corporeo di ≤40 *kg)* alla ripresa del trattamento con «Gilenya». Non sono stati approvati altri schemi posologici.

«Gilenya» ha un effetto immunosoppressivo che predispone i pazienti ad un rischio di infezione, comprese le infezioni opportunistiche che possono essere fatali, e ad aumenti del rischio di sviluppare linfomi (incluso micosi fungoide) e altri tumori maligni, in particolare quelli della pelle. La sorveglianza deve includere vigilanza per i tumori della cute e la micosi fungoide. I medici devono attentamente controllare i pazienti, specialmente quelli con condizioni concomitanti o fattori noti, come una terapia immunosoppressiva precedente. Se si sospetta questo rischio, il medico deve considerare l'interruzione del trattamento su base individuale.

Si deve posticipare l'inizio del trattamento nei pazienti con severe infezioni in corso fino alla guarigione. Si deve prendere in considerazione l'interruzione del trattamento in caso di gravi infezioni. Terapie anti-neoplastiche, immunomodulatorie o immunosoppressive non devono essere somministrate in concomitanza a causa del rischio di effetti additivi sul sistema immunitario. Per lo stesso motivo, la decisione di somministrare in concomitanza trattamenti prolungati a base di corticosteroidi deve essere presa dopo attenta valutazione.

Si raccomanda vigilanza per il carcinoma basocellulare e altri tumori cutanei tra cui il melanoma maligno, il carcinoma a cellule squamose, il sarcoma di Kaposi e il carcinoma a cellule di Merkel mediante l'esame della cute prima dell'inizio del trattamento e successivamente ogni sei-dodici mesi tenendo in considerazione il giudizio clinico. I pa-

zienti devono rivolgersi ad un dermatologo in caso di lesioni sospette. Ai pazienti deve essere sconsigliata l'esposizione alla luce solare senza protezione. Questi pazienti non devono ricevere una concomitante fototerapia con raggi UV-B o fotochemioterapia con PUVA.

raccomandazioni specifiche in merito alle vaccinazioni per i pazienti che iniziano il trattamento con «Gilenya».

Controllare il titolo anticorpale contro il *virus* varicella-zoster (VZV) nei pazienti senza storia di varicella confermata da un medico o di documentazione che attesti che sia stato effettuato un ciclo vaccinale completo contro la varicella. Se negativo, si raccomanda un ciclo vaccinale completo contro la varicella e l'inizio del trattamento deve essere posticipato di un mese per permettere alla vaccinazione di essere pienamente efficace.

si devono istruire i pazienti a segnalare immediatamente al medico i segni e i sintomi di infezione durante la terapia con «Gilenya» e nei due mesi successivi all'interruzione del trattamento.

Si deve sottoporre il paziente con sintomi e segni compatibili con encefalite, meningite o meningoencefalite ad una tempestiva valutazione diagnostica; se diagnosticate, deve essere iniziato un trattamento appropriato.

Casi gravi, a rischio di vita e talvolta fatali di encefalite, meningite e meningoencefalite causati da *virus herpes simplex* (HSV) e da VZV si sono verificati durante il trattamento con «Gilenya».

Segnalazioni di meningite criptococcica (talvolta fatale) sono state ricevute dopo circa due-tre anni di trattamento, sebbene una relazione precisa con la durata del trattamento non sia nota.

Casi di leucoencefalopatia multifocale progressiva (PML) si sono verificati dopo circa due-tre anni di trattamento in monoterapia sebbene una relazione precisa con la durata del trattamento non sia nota.

I medici devono prestare attenzione ai sintomi clinici o a riscontri da RM indicativi di PML. In caso di sospetta PML, si deve sospendere il trattamento con «Gilenya» fino a quando la PML non sia stata esclusa.

Nell'esperienza *postmarketing* è stata riportata infezione da papilloma *virus* umano (HPV), inclusi papilloma, displasia, condilomi e cancro correlato a HPV. Si raccomanda ai pazienti lo *screening* per il cancro, incluso il *Pap test*, e la vaccinazione contro i tumori correlati a HPV, come da *standard* di cura.

si deve considerare una valutazione oftalmologica completa:

tre-quattro mesi dopo l'inizio della terapia con «Gilenya» per identificare precocemente i disturbi visivi dovuti all'edema maculare causato dal medicinale;

durante il trattamento con «Gilenya» nei pazienti con diabete mellito o con storia di uveite.

«Gilenya» è teratogenico. È controindicato in donne in età fertile (incluse le adolescenti) che non usano misure contraccettive efficaci e in donne in gravidanza.

Un risultato negativo al *test* di gravidanza deve essere confermato prima di iniziare il trattamento e deve essere ripetuto ad intervalli appropriati.

Le donne in età fertile, comprese le adolescenti, i loro genitori (o legali rappresentanti) e le persone che assistono la paziente devono essere istruite al riguardo prima dell'inizio del trattamento e successivamente a intervalli regolari sui gravi rischi di «Gilenya» per il feto e devono ricevere il promemoria per la paziente specifico sulla gravidanza.

Le donne in età fertile devono usare misure contraccettive efficaci durante la terapia e per due mesi dopo l'interruzione del trattamento.

Durante il trattamento, le donne non devono iniziare una gravidanza. Se una donna inizia una gravidanza mentre è in trattamento, «Gilenya» deve essere interrotto. Quando si interrompe la terapia con «Gilenya» per una gravidanza o per pianificare una gravidanza, si deve prendere in considerazione il possibile ritorno dell'attività della malattia. Deve essere fornita consulenza medica sul rischio di effetti dannosi per il feto associato con il trattamento con «Gilenya» e devono essere effettuati esami ecografici.

Il trattamento con «Gilenya» deve essere interrotto due mesi prima di pianificare una gravidanza.

I medici sono incoraggiati ad arruolare le pazienti in gravidanza nel registro delle gravidanze di «Gilenya» o le stesse donne in gravidanza possono registrarsi autonomamente.

sono stati riportati alcuni casi di insufficienza epatica acuta che hanno richiesto il trapianto di fegato e di danno epatico clinicamente significativo. Pertanto, la funzionalità epatica deve essere controllata attentamente.

Prima dell'inizio del trattamento, devono essere disponibili analisi recenti (cioè effettuate nei sei mesi precedenti) dei livelli delle transaminasi e della bilirubina;

Durante il trattamento, in assenza di sintomi clinici, i livelli delle transaminasi epatiche e della bilirubina sierica devono essere controllati dopo uno, tre, sei, nove e dodici mesi di trattamento e in seguito periodicamente fino a due mesi dopo l'interruzione di «Gilenya»;

Durante il trattamento, in assenza di sintomi clinici, se i livelli di transaminasi epatiche sono maggiori di tre volte ma minori di cinque volte il limite superiore di normalità (ULN) senza incremento della bilirubina sierica, si deve predisporre un più frequente monitoraggio, comprese le misurazioni di bilirubina sierica e della fosfatasi alcalina (ALP) per determinare se si verificano ulteriori aumenti e per discernere se è presente un'eziologia alternativa della disfunzione epatica. Se i livelli di transaminasi epatiche sono almeno cinque volte l'ULN o almeno tre volte l'ULN associati a un qualsiasi aumento della bilirubina sierica, il trattamento con «Gilenya» deve essere interrotto. Si deve continuare il monitoraggio epatico. Se i livelli sierici ritornano nella norma (anche nel caso sia stata identificata una causa alternativa della disfunzione epatica), il trattamento con «Gilenya» può essere ripreso sulla base di una attenta valutazione beneficio-rischio del paziente.

si deve somministrare la dose giornaliera approvata di 0,5 mg (o 0,25 mg una volta al giorno nei pazienti pediatrici di dieci anni di età e oltre con un peso corporeo ≤40 *kg)*. Non sono stati approvati altri schemi posologici.

nell'esperienza *post marketing*, raramente sono state osservate severe esacerbazioni della malattia in alcuni pazienti che avevano interrotto il trattamento con «Gilenya». La possibilità di un ritorno di malattia con attività eccezionalmente elevata deve essere tenuta in considerazione.

sono stati riportati casi di crisi convulsive, incluso lo stato epilettico. I medici devono prestare attenzione alle crisi convulsive, specialmente in quei pazienti con condizioni sottostanti o con storia pregressa o storia familiare di epilessia.

i medici devono rivalutare annualmente in ogni paziente, specialmente nei pazienti pediatrici, il beneficio del trattamento con «Gilenya» verso il rischio.

i medici devono fornire ai pazienti/genitori/persone che assistono il paziente la guida per il paziente/genitori/persone che assistono il paziente e il promemora per la paziente specifico sulla gravidanza.

Il profilo di sicurezza nei pazienti pediatrici è simile a quello osservato negli adulti e pertanto le avvertenze e precauzioni per gli adulti si applicano anche ai pazienti pediatrici.

In particolare per i pazienti pediatrici, i medici devono anche:

valutare lo stadio di Tanner e misurare altezza e peso come da *standard* di cura;

effettuare il monitoraggio cardiovascolare;

prendere precauzioni quando si somministra la prima dose/i pazienti passano dalla dose giornaliera di 0,25 a 0,5 mg, a causa del potenziale di bradiaritmia;

monitorare il paziente per segni e sintomi di depressione e ansia;

sottolineare al paziente l'aderenza al trattamento e l'uso improprio, in particolare sull'interruzione del trattamento e l'importanza di ripetere il monitoraggio cardiovascolare;

sottolineare gli effetti immunosoppressivi di «Gilenya»;

considerare un ciclo vaccinale completo prima dell'inizio del trattamento con «Gilenya»;

fornire una guida sul monitoraggio delle crisi convulsive.

Guida per il paziente/genitore/persona che assiste il paziente

La guida per il paziente/genitore/ persona che assiste il paziente deve contenere i seguenti messaggi chiave:

cos'è «Gilenya» e a cosa serve;

che cos'è la sclerosi multipla;

i pazienti devono leggere attentamente il foglio illustrativo prima di iniziare il trattamento e devono conservarlo nel caso debbano ancora farvi riferimento durante il trattamento;

importanza di segnalare le reazioni avverse;

i pazienti devono avere un elettrocardiogramma e una misurazione della pressione arteriosa prima della somministrazione della prima dose di «Gilenya»;

la frequenza cardiaca dove essere monitorata per sei o più ore dopo la somministrazione della prima dose di «Gilenya», compresi controlli ad ogni ora del battito e della pressione arteriosa. Durante le prime sei ore i pazienti possono essere sottoposti ad un monitoraggio elettrocardiografico continuo. Un elettrocardiogramma deve essere eseguito al termine delle sei ore e, in alcuni casi, il monitoraggio può richiedere la permanenza in ospedale sino al mattino successivo;

i pazienti devono rivolgersi al medico in caso di interruzione del trattamento in quanto, a seconda della durata dell'interruzione e della durata del trattamento (tempo trascorso tra l'inizio del trattamento e la sua interruzione), può essere necessario ripetere il monitoraggio come previsto dopo la prima dose di «Gilenya»;

i pazienti devono segnalare immediatamente i sintomi di una bassa frequenza cardiaca (come capogiri, vertigini, nausea o palpitazioni) dopo la somministrazione della prima dose di «Gilenya»;

«Gilenya» non è raccomandato in pazienti con malattia cardiaca o in pazienti che sono già in trattamento con medicinali che diminuiscono la frequenza cardiaca, e questi pazienti devono informare ogni medico con cui entrano in contatto di essere in trattamento con «Gilenya»;

segni e i sintomi di infezione che devono essere immediatamente segnalati al medico prescrittore durante la terapia con «Gilenya» e nei due mesi successivi alla fine del trattamento, inclusi i seguenti:

mal di testa accompagnato da rigidità del collo, sensibilità alla luce, febbre, sintomi di tipo influenzale, nausea, eruzione, *herpes zoster* e/o confusione o convulsioni (crisi) (questi possono essere sintomi di meningite e/o encefalite causate da un'infezione fungina o virale);

sintomi come debolezza, disturbi della vista o nuovi sintomi o peggioramento dei sintomi della SM (questi possono essere sintomi di leucoencefalopatia multifocale progressiva [PML]).

la necessità di sottoporsi allo *screening* per il cancro, incluso il *Pap test*, e alla vaccinazione contro il cancro correlato a HPV, come da standard di cura, sarà valutata dal medico prescrittore;

qualsiasi sintomo di disturbo visivo deve essere riportato immediatamente al medico prescrittore durante la terapia con «Gilenya» e nei due mesi successivi alla fine del trattamento;

«Gilenya» è teratogenico. Le donne in età fertile, incluse le adolescenti, devono:

essere regolarmente informate prima dell'inizio del trattamento e successivamente a intervalli regolari dal medico sui gravi rischi di «Gilenya» per il feto e sulla controindicazione in donne in gravidanza e in donne in età fertile che non usano misure contraccettive efficaci, facilitate dal promemoria per la paziente specifico sulla gravidanza;

avere un *test* di gravidanza negativo prima di iniziare il trattamento con «Gilenya»;

usare misure contraccettive efficaci durante la terapia con «Gilenya» e per almeno due mesi dopo l'interruzione del trattamento;

segnalare immediatamente al medico prescrittore qualsiasi gravidanza (voluta o non voluta) che si verifica durante la terapia con «Gilenya» e fino a due mesi successivi all'interruzione del trattamento con «Gilenya»;

prima di iniziare il trattamento, si deve effettuare un esame della funzionalità epatica; si deve effettuare il monitoraggio della funzionalità epatica dopo uno, tre, sei, nove e dodici mesi di trattamento con «Gilenya» e in seguito periodicamente, fino a due mesi dopo l'interruzione di «Gilenya». I pazienti devono informare il proprio medico se notano colorito giallo della pelle o della parte bianca degli occhi, urine esageratamente scure, dolore alla parte destra della zona dello stomaco, stanchezza, sensazione insolita di inappetenza o nausea inspiegabile e vomito in quanto questi possono essere segni di danno epatico;

sono stati segnalati tumori della pelle in pazienti con sclerosi multipla trattati con «Gilenya». I pazienti devono informare subito il medico se si nota la comparsa di qualunque nodulo cutaneo (es. nodulo lucido e perlaceo), macchia o piaga aperta che non guarisce nell'arco di qualche settimana. Sintomi di tumore della pelle possono includere escrescenze anomale o modifiche del tessuto cutaneo (es. nei insoliti) con cambiamento di colore, spessore o dimensione nel tempo;

possono verificarsi crisi convulsive. Informi il medico se ha una storia pregressa o una storia familiare di epilessia;

l'interruzione della terapia con «Gilenya» può portare al ritorno dell'attività della malattia. Il medico prescrittore deciderà se e come il paziente deve essere controllato dopo la sospensione del trattamento con «Gilenya».

In particolare per i pazienti pediatrici:

si devono considerare le seguenti indicazioni:

i medici devono valutare lo stadio di Tanner e misurare altezza e peso come parte dello *standard* di cura:

si devono prendere precauzioni al momento della prima somministrazione di «Gilenya» e quando i pazienti passano dalla dose giornaliera di 0,25 mg a 0,5 mg;

è noto che depressione e ansia si verificano con una frequenza aumentata nella popolazione affetta da sclerosi multipla e sono state riportate anche in pazienti pediatrici trattati con «Gilenya»;

guida per il monitoraggio cardiaco;

i pazienti devono garantire l'aderenza alla terapia ed evitare l'uso improprio, specialmente per quanto riguarda l'interruzione del trattamento e la necessità di ripetere il monitoraggio cardiaco;

segni e sintomi di infezione;

guida per il monitoraggio delle crisi convulsive.

Promemoria per la paziente specifico sulla gravidanza

Il promemoria per la paziente specifico sulla gravidanza deve contenere i seguenti messaggi chiave:

«Gilenya» è controindicato durante la gravidanza e in donne in età fertile che non usano misure contraccettive efficaci.

i medici forniranno consulenza prima dell'inizio del trattamento e successivamente a intervalli regolari in merito al rischio teratogeno di «Gilenya» e alle azioni necessarie per minimizzare tale rischio.

le pazienti devono usare misure contraccettive efficaci durante l'assunzione di «Gilenya».

deve essere eseguito un *test* di gravidanza e il medico deve verificare il risultato negativo prima di iniziare il trattamento. Il *test* deve essere ripetuto a intervalli appropriati.

le pazienti saranno informate dal loro medico sulla necessità di usare misure contraccettive efficaci durante il trattamento e per due mesi dopo la sua interruzione.

i medici forniranno consulenza in caso di gravidanza e valutazione dell'esito di ogni gravidanza.

durante il trattamento, le donne non devono iniziare una gravidanza. Se una donna inizia una gravidanza o desidera avviarla, il trattamento con «Gilenya» deve essere interrotto.

i pazienti devono informare immediatamente il loro medico se vi è un peggioramento della sclerosi multipla dopo l'interruzione del trattamento con «Gilenya».

le donne esposte a «Gilenya» durante la gravidanza sono incoraggiate ad aderire al registro delle gravidanze che monitora gli esiti delle gravidanze.

Regime di fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - centri sclerosi multipla individuati dalle regioni (RRL).

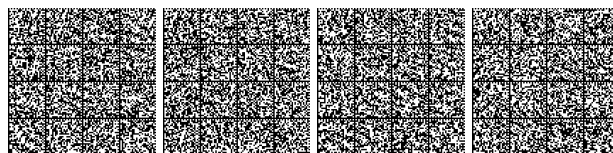
24A03708

DETERMINA 10 luglio 2024.

Modifica delle condizioni e modalità di monitoraggio nell'ambito dei registri AIFA del medicinale per uso umano «Soliris». (Determina n. 103/2024).

IL DIRETTORE TECNICO-SCIENTIFICO

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione

pubblica e dell'economia e delle finanze: «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'articolo 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto 8 gennaio 2024, n. 3 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il vigente regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'AIFA (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'articolo 10-*bis* del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 48, comma 33-*ter* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 summenzionato, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, in materia di specialità medicinali soggette a rimborsabilità condizionata nell'ambito dei registri di monitoraggio AIFA;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Vista la deliberazione CIPE del 1° febbraio 2001, n. 3 come successivamente abrogata dal decreto del Ministro della salute 2 agosto 2019 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italiana del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 185 del 24 luglio 2020;

Visto il provvedimento CUF del 31 gennaio 2001, concernente il monitoraggio clinico dei medicinali inseriti nel succitato elenco, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 marzo 2001, n. 70;

Vista la determina AIFA del 5 settembre 2022, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 210 del 8 settembre 2022, relativa al Regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale per uso umano «Soliris» (eculizumab), sottoposto a registro di monitoraggio per l'indicazione «Miastenia gravis generalizzata (MGg) refrattaria in pazienti positivi agli anticorpi anti-recettore dell'acetilcolina (AChR) con le seguenti caratteristiche:

severità di malattia almeno di grado III alla MGFA;

punteggio MG-ADL =6

presenza di almeno uno tra i seguenti criteri, nonostante il trattamento standard (timectomia se indicata; corticosteroidi e almeno altri due agenti immunosoppressori, utilizzati a dosaggi adeguati e per una durata adeguata):

almeno una crisi miastenica o evento di esacerbazione importante per anno (eventi caratterizzati da debolezza o paralisi respiratoria o bulbare, tali da richiedere ospedalizzazione; non correlati a scarsa aderenza alla terapia, infezioni o uso di farmaci che possono indurre deterioramento della *MG)* con necessità di ricorrere a plasmaferesi o immunoglobuline;

oppure

necessità di ricorrere a plasmaferesi o immunoglobuline iv ad intervalli regolari;

oppure

effetti collaterali non tollerabili/comorbidità che limitano o controindicano l'uso di immunosoppressori.»;

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica dell'AIFA nella seduta del 5,6 e 11 dicembre 2023, con il quale la suddetta CTS ha stabilito di integrare in scheda richiesta farmaco i dosaggi previsti come al paragrafo 4.2 del RCP. La Commissione ha stabilito inoltre che è permessa l'eventuale aggiunta/modifica delle terapie di supporto (corticosteroidi e/o immunosoppressori) purché non sia da attribuire ad «inefficacia del trattamento con "eculizumab"».

Tenuto conto che l'eventuale aggravio sulla spesa farmaceutica a carico del SSN derivante dalla decisione della CTS, sarà considerato nell'ambito della prossima procedura di rinegoziazione delle condizioni di prezzo e di rimborsabilità del medicinale, alla scadenza dell'accordo negoziale attualmente vigente;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Condizioni e modalità d'impiego

1. Aggiornamento del registro di monitoraggio «Soliris» per l'indicazione «*Miastenia Gravis* generalizzata refrattaria»;

2. Ai fini della prescrizione e della dispensazione del medicinale, i medici ed i farmacisti afferenti ai centri utilizzatori specificatamente individuati dalle Regioni dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https://registri.aifa.gov.it

3. La modifica delle condizioni e delle modalità d'impiego di cui alla presente determinazione sono disponibili nella documentazione aggiornata, consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1.

Art. 2.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 10 luglio 2024

Il direttore tecnico-scientifico: RUSSO

24A03687

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 23 aprile 2024.

Piani sviluppo coesione (PSC) Regione Abruzzo, Regione Calabria, Regione Emilia Romagna, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta, Regione Veneto, Regione Basilicata, Regione Molise, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Città Metropolitana di Bologna, Città Metropolitana di Firenze, Città Metropolitana di Genova, Città Metropolitana di Milano, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città Metropolitana di Venezia - Attuazione dell'articolo 44, comma 7 lett. *b)* e comma 7-*bis* del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 e successive modificazioni ed integrazioni e aggiornamento della delibera CIPESS n. 48/22. (Delibera n. 14/2024).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 23 APRILE 2024

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, il quale all'art. 1-*bis* ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 5, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 20, relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42», e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone, al comma 1, che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate, ridenominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, e al comma 3, che l'intervento del Fondo sia finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013,

n. 125, e, in particolare, l'art. 10, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'art. 1, comma 6, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord e l'art. 1, comma 245, concernente il sistema di monitoraggio unitario assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo;

Considerato che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)» e, in particolare, l'art. 1, comma 703, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la circolare del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno del 6 maggio 2017, n. 1, recante «Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. *Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»;

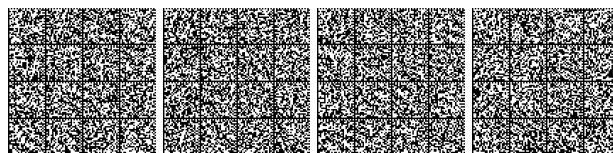
Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019, rubricato «Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione», come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» e, dall'art. 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché, dall'art. 56, comma 3, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

Visto, in particolare, il comma 7 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, e successive modificazioni, secondo cui: «In sede di prima approvazione, il Piano sviluppo e coesione di cui al comma 1 può contenere:

a) gli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata, individuati sulla base dei dati di monitoraggio presenti, alla data del 31 dicembre 2019, nel sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

b) gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di cui alla lettera *a)*, siano valutati favorevolmente da parte del Dipartimento per le politiche di coesione, della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, sentite le amministrazioni titolari delle risorse di cui al comma 1, in ragione della coerenza con le "missioni" della politica di coesione di cui alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022»;

Visti, inoltre, il comma 7-*bis*, il quale dispone che «con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo stostenibile (CIPESS) da adottare entro il 30 novembre 2022, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a seguito di una ricognizione operata dal Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la coesione territoriale, anche avvalendosi dei sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato, sono individuati gli interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell'obbligazione giuridicamente vincolante di cui al punto 2.3 della delibera del CIPESS n. 26/2018 del 28 febbraio 2018, aventi valore finanziario complessivo superiore a 25 milioni di euro, in relazione ai quali il CIPESS individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali con i relativi termini temporali di conseguimento, determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e procedurale. Il mancato rispetto di tali obiettivi nei termini indicati o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio determina il definanziamento degli interventi. Il definanziamento non è disposto ove siano comunque intervenute, entro il 30 giugno 2023, obbligazioni giuridicamente vincolanti. A tale specifico fine, si intendono per obbligazioni giuridicamente vincolanti, quelle derivanti dalla stipulazione del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 avente ad oggetto i lavori, o la progettazione definitiva unitamente all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. Per gli interventi infrastrutturali di valore complessivo superiore a 200 milioni di euro, per i quali il cronoprogramma procedurale prevede il ricorso a più procedure di affidamento dei lavori, i termini previsti per l'adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti si

intendono rispettati al momento della stipulazione di contratti per un ammontare complessivo superiore al 20 per cento del costo dell'intero intervento», e il comma 7-*ter*, il quale dispone che «con la medesima delibera di cui al comma 7-*bis* sono altresì individuati i cronoprogrammi procedurali e finanziari relativi agli interventi infrastrutturali ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo di cui all'art. 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e a quelli sottoposti a commissariamento governativo, per i quali non si applica il termine di cui al comma 7, lettera *b)*», del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, così come introdotti dall'art. 56, comma 3, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50;

Visto, altresì, il comma 7-*quater* del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 secondo cui gli interventi diversi da quelli di cui ai commi 7-*bis* e 7-*ter* che non generano OGV entro il termine di cui al comma 7, lettera *b)*, sono definanziati;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'art. 41, comma 1, che ha modificato l'art. 11, commi 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinquies*, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2-*bis* che «gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante «*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare, l'art. 14, comma 2-*bis*, il quale prevede che con apposita delibera del CIPESS, si provveda alla ricognizione degli interventi finanziati con le risorse del FSC, programmazione 2014-2020, rientranti nei progetti in essere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ai quali non si applica il termine di cui ai commi 7, lettera *b)*, e 7-*bis* dell'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019;

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e, in particolare, l'art. 58, comma 4, lettera *f)*, il quale prevede che, a parziale copertura degli oneri derivanti dalle disposizioni ivi previste, si provveda quanto a 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 e 3.000 milioni di euro per l'anno 2025, mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020, di cui all'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e che detta riduzione - ai sensi dell'art. 56, comma 2, del medesimo decreto-legge - è imputata in via prioritaria al valore degli interventi definanziati in applicazione del citato art. 44, comma 7, lettera *b)* e comma 7-*bis*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, che istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101 del 2013;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023 che, per effetto del comma 1 dell'art. 50 del citato decreto-legge n. 13 del 2023, stabilisce la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale a decorrere dal 1° dicembre 2023 e il trasferimento delle relative risorse umane, strumentali, finanziarie e delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che assume la nuova denominazione di Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Raffaele Fitto è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR e 10 novembre 2022 con il quale è stato conferito al medesimo Ministro anche l'incarico per il Sud;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, onorevole Raffaele Fitto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 2, recante «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione» che, ai sensi dell'art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase

transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

Viste le delibere CIPESS 29 aprile 2021, nn. 12, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, che hanno rispettivamente approvato, in prima istanza, il PSC delle Province autonome di Bolzano e Trento e delle Regioni Calabria, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Molise, Abruzzo, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Lazio, Veneto e Lombardia; la delibera CIPESS 27 luglio 2021, n. 50, che ha approvato, in prima istanza, il PSC della Città metropolitana di Milano; le delibere CIPESS 3 novembre 2021, nn. 60, 61, 63, 64 che hanno rispettivamente approvato, in prima istanza, il PSC delle Città metropolitane di Genova, Venezia, Firenze e Bologna; la delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n. 81, che ha approvato, in prima istanza, il PSC della Città metropolitana di Reggio Calabria;

Viste, altresì, la delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n. 79, e la delibera CIPESS 20 luglio 2023, n. 14, che hanno modificato il PSC della Regione Calabria; la delibera CIPESS 20 luglio 2023, n. 15, che ha modificato il PSC della Provincia autonoma di Bolzano; la delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 26, che ha modificato il PSC della Regione Veneto; le delibere CIPESS 27 luglio 2021, n. 49 e 29 febbraio 2024 n. 2, che hanno modificato il PSC della Regione Abruzzo; la delibera CIPESS 27 luglio 2021, n. 49 che ha modificato il PSC della Regione Basilicata; le delibere CIPESS 21 marzo 2024, nn. 8, 9, 10, che hanno rispettivamente modificato il PSC delle Regioni Lazio, Marche e Piemonte;

Vista, inoltre, la delibera CIPESS 27 dicembre 2022, n. 48, concernente la ricognizione *ex* art. 44, comma 7-*bis*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'art. 56, comma 3, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, corredata dalle seguenti tavole allegate:

Allegato A1: interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell'OGV di cui al punto 2.3 della delibera CIPESS n. 26 del 2018, aventi valore finanziario superiore a 200 milioni di euro, corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali;

Allegato A2: interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell'OGV di cui al punto 2.3 della delibera CIPESS n. 26 del 2018, aventi valore finanziario superiore a 25 milioni di euro e inferiore a 200 milioni di euro, corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali;

Allegato B: interventi privi di OGV sottoposti a commissariamento governativo;

Allegato C: interventi infrastrutturali privi di OGV inclusi nei CIS;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, acquisita al prot. DIPE n. 3640-A del 10 aprile 2024, e l'allegata nota informativa per il CIPESS predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, come integrata dalla successiva nota acquisita al prot. DIPE n. 4037-A del 22 aprile 2024, concernente la proposta «Piani sviluppo coesione (PSC) Regione Abruzzo, Regione Calabria, Regione Emilia Romagna, Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta, Regione Veneto, Regione Basilicata, Regione Molise, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Città Metropolitana di Bologna, Città Metropolitana di Firenze, Città Metropolitana di Genova, Città Metropolitana di Milano, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città Metropolitana di Venezia - Attuazione dell'art. 44, comma 7 lettera *b)* e comma 7-*bis* del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni e aggiornamento della delibera CIPESS n. 48 del 2022»;

Tenuto conto che la citata proposta rappresenta, con riferimento ai Piani sviluppo e coesione (PSC) delle amministrazioni titolari emarginate in epigrafe, ai sensi dell'art. 56 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, che si è proceduto ad effettuare le verifiche di cui all'art. 44, comma 7, lettera b, e comma 7-*bis*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni ove si prevede il definanziamento degli interventi della sezione ordinaria dei PSC che non abbiano generato obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 31 dicembre 2022, oppure, nei casi previsti dalla legge, entro il termine del 30 giugno 2023;

Tenuto conto, che nella citata proposta è rappresentato che, ad esito delle verifiche, si è provveduto in primo luogo all'aggiornamento di alcuni elenchi di interventi - allegati alla proposta - aventi i requisiti per le salvaguardie *ex* commi 7-*bis* e 7-*ter* del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, con conseguente necessaria modifica *in parte qua* della delibera CIPESS n. 48 del 27 dicembre 2022;

Considerato che, sulla base di quanto riportato nella proposta, le citate verifiche sono state condotte sulla base dei dati presenti nel Sistema nazionale di monitoraggio e sulla base delle interlocuzioni integrative del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri con le amministrazioni interessate e che, ad esito delle medesime, sono stati identificati gli interventi da definanziare per mancato raggiungimento delle OGV nelle scadenze di legge, indicati analiticamente in apposito allegato alla proposta;

Rilevato che, sulla base degli esiti della verifica richiamata, il valore complessivo degli interventi da definanziare è pari a euro 298.972.070,82, di cui:

per interventi privi di OGV al 31 dicembre 2022 (*ex* comma 7, lettera b, dell'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019): euro 231.422.070,82;

per gli interventi privi di OGV alla data del 30 giugno 2023 (*ex* comma 7-*bis* dell'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019): euro 67.550.000,00 (PSC Molise per euro 40.000.000,00, PSC Firenze per euro 27.550.000,00);

e che, in conseguenza del suddetto definanziamento, le dotazioni delle sezioni ordinarie dei singoli PSC sono rideterminate ciascuna in diminuzione degli importi corrispondenti al valore degli interventi definanziati di riferimento, come esplicitato nella tabella seguente:

Amministrazione titolare PSC	Dotazione finanziaria sezione ordinaria PSC assegnata dal CIPESS	Interventi da definanziare (privi di OGV al 31/12/2022 o al 30/06/2023)	Dotazione finanziaria sezione ordinaria in esito alla verifica
	A	B	C=A-B
Abruzzo	1.863.706.789,00	4.000.000,00	1.859.706.789,00
Basilicata	2.206.800.274,00	99.135.219,88	2.107.665.054,12
Calabria	3.589.860.000,00	98.169.274,72	3.491.690.725,28
Emilia-Romagna	345.120.000,00	1.044.555,00	344.075.445,00
Friuli-Venezia Giulia	274.330.000,00	0,00	274.330.000,00
Lazio	632.806.862,17	14.802.900,24	618.003.961,93
Liguria	570.494.866,57	0,00	570.494.866,57
Lombardia	833.272.336,75	317.200,00	832.955.136,75
Marche	328.604.218,00	1.337.221,60	327.266.996,40
Molise	1.606.325.382,00	48.109.398,38	1.558.215.983,62
Piemonte	1.177.240.000,00	2.076.301,00	1.175.163.699,00
Toscana	1.085.894.876,35	0,00	1.085.894.876,35
Umbria	442.414.197,66	0,00	442.414.197,66
Valle d'Aosta	58.286.885,01	0,00	58.286.885,01
Veneto	666.490.000,00	0,00	666.490.000,00
PA Bolzano	129.889.692,00	0,00	129.889.692,00
PA Trento	69.820.000,00	0,00	69.820.000,00
CM Bologna	107.000.000,00	0,00	107.000.000,00
CM Firenze	110.000.000,00	27.550.000,00	82.450.000,00
CM Genova	110.000.000,00	300.000,00	109.700.000,00
CM Milano	110.000.000,00	50.000,00	109.950.000,00
CM Reggio Calabria	136.000.000,00	1.180.000,00	134.820.000,00
CM Venezia	110.000.000,00	900.000,00	109.100.000,00
TOTALE	**16.564.356.379,51**	**298.972.070,82**	**16.265.384.308,69**

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82 recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del CIPESS (CIPESS)»;

Tenuto conto che il testo della presente delibera, approvata nell'odierna seduta, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del regolamento interno del CIPESS, al Ministero dell'economia e delle finanze per le verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del Segretario e del Presidente del Comitato;

Vista la nota DIPE prot. 4068 del 23 aprile 2024 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR;

Delibera:

1. Aggiornamento degli allegati A1, A2, B e C della delibera CIPESS n. 48 del 27 dicembre 2022 (Ricognizione *ex* art. 44, comma 7-*bis*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'art. 56, comma 3, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50) delle seguenti amministrazioni (Regione Abruzzo, Regione Calabria, Regione Emilia Romagna, Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta, Regione Veneto, Regione Basilicata, Regione Molise, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Città Metropolitana di Bologna, Città Metropolitana di Firenze, Città Metropolitana di Genova, Città Metropolitana di Milano, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città Metropolitana di Venezia).

1.1 Con la presente delibera - le cui tavole allegate costituiscono parte integrante (Allegato 1) - sono aggiornati gli interventi di cui agli elenchi A1, A2, B e C allegati alla delibera CIPESS n. 48 del 27 dicembre 2022 afferenti alle amministrazioni indicate in epigrafe.

2. Definanziamento degli interventi delle sezioni ordinarie dei seguenti PSC: Regione Abruzzo, Regione Calabria, Regione Emilia Romagna, Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta, Regione Veneto,

Regione Basilicata, Regione Molise, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Città Metropolitana di Bologna, Città Metropolitana di Firenze, Città Metropolitana di Genova, Città Metropolitana di Milano, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città Metropolitana di Venezia.

2.1 Con riferimento ai Piani sviluppo e coesione (PSC) delle amministrazioni titolari emarginate in epigrafe, ai sensi dell'art. 56, comma 2, terzo periodo, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, in esito alle verifiche di cui all'art. 44, comma 7, lettera b, e comma 7-*bis*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, con la presente delibera è accertato il definanziamento degli interventi delle sezioni ordinarie dei PSC - indicati analiticamente nell'Allegato 2, parte integrante della presente delibera - per un valore complessivo di euro 298.972.070,82, di cui:

euro 231.422.070,82 per interventi privi di OGV al 31 dicembre 2022 (*ex* comma 7, lettera b, dell'art. 44 del decreto-legge n. 34 2019);

euro 67.550.000,00 (PSC Molise per euro 40.000.000,00, PSC Firenze per euro 27.550.000,00) per interventi privi di OGV alla data del 30 giugno 2023 (*ex* comma 7-*bis* dell'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019).

2.2 In conseguenza del suddetto definanziamento, le dotazioni delle sezioni ordinarie dei singoli PSC sono rideterminate ciascuna in diminuzione degli importi corrispondenti al valore degli interventi definanziati di riferimento, come esplicitato nella tabella seguente:

Amministrazione titolare PSC	Dotazione finanziaria sezione ordinaria PSC assegnata dal CIPESS	Interventi da definanziare (privi di OGV al 31/12/2022 o al 30/06/2023)	Dotazione finanziaria sezione ordinaria in esito alla verifica
	A	B	C=A-B
Abruzzo	1.863.706.789,00	4.000.000,00	1.859.706.789,00
Basilicata	2.206.800.274,00	99.135.219,88	2.107.665.054,12
Calabria	3.589.860.000,00	98.169.274,72	3.491.690.725,28
Emilia-Romagna	345.120.000,00	1.044.555,00	344.075.445,00
Friuli-Venezia Giulia	274.330.000,00	0,00	274.330.000,00
Lazio	632.806.862,17	14.802.900,24	618.003.961,93
Liguria	570.494.866,57	0,00	570.494.866,57
Lombardia	833.272.336,75	317.200,00	832.955.136,75
Marche	328.604.218,00	1.337.221,60	327.266.996,40
Molise	1.606.325.382,00	48.109.398,38	1.558.215.983,62
Piemonte	1.177.240.000,00	2.076.301,00	1.175.163.699,00
Toscana	1.085.894.876,35	0,00	1.085.894.876,35
Umbria	442.414.197,66	0,00	442.414.197,66
Valle d'Aosta	58.286.885,01	0,00	58.286.885,01
Veneto	666.490.000,00	0,00	666.490.000,00
PA Bolzano	129.889.692,00	0,00	129.889.692,00
PA Trento	69.820.000,00	0,00	69.820.000,00
CM Bologna	107.000.000,00	0,00	107.000.000,00
CM Firenze	110.000.000,00	27.550.000,00	82.450.000,00
CM Genova	110.000.000,00	300.000,00	109.700.000,00
CM Milano	110.000.000,00	50.000,00	109.950.000,00
CM Reggio Calabria	136.000.000,00	1.180.000,00	134.820.000,00
CM Venezia	110.000.000,00	900.000,00	109.100.000,00
TOTALE	**16.564.356.379,51**	**298.972.070,82**	**16.265.384.308,69**

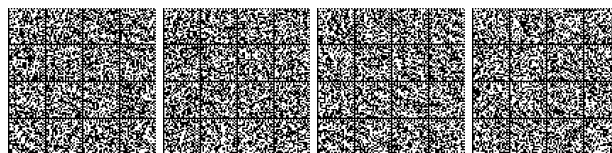
2.3 Ai sensi dell'art. 56, comma 2, terzo periodo, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, l'importo definanziato, pari a euro 298.972.070,82, è conseguentemente imputato alla riduzione del FSC 2014-2020, di cui all'art. 58, comma 4, lettera *f)*, del medesimo decreto-legge.

2.4 Le amministrazioni titolari dei PSC di cui sopra sottopongono al primo Comitato di sorveglianza utile il conseguente aggiornamento della struttura programmatica del rispettivo PSC, procedendo anche al corrispondente allineamento dei dati nel Sistema nazionale di monitoraggio.

2.5 Entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e il sud, il Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR rende apposita informativa al CIPESS in merito all'elenco degli interventi, corredati di CUP, che, in esito alle verifiche effettuate, sono risultati confermati nell'ambito dei singoli PSC.

Il Presidente: MELONI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 2024
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 931

Allegato 1

Aggiornamento elenchi A1, A2, B e C allegati alla delibera CIPESS n. 48 del 27 dicembre 2022 afferenti alle seguenti amministrazioni:
Regione Abruzzo, Regione Calabria, Regione Emilia Romagna, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta, Regione Veneto, Regione Basilicata, Regione Molise, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Città Metropolitana di Bologna, Città Metropolitana di Firenze, Città Metropolitana di Genova, Città Metropolitana di Milano, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città Metropolitana di Venezia.

Allegato A.1 - Interventi infrastrutturali di valore complessivo superiore a 25 milioni di euro, corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali Interventi di valore superiore a 200 milioni di euro

PSC	CUP	Titolo progetto	Obiettivo iniziale	Obiettivo intermedio*	Obiettivo finale
CALABRIA	F91B04000250001	Lavori di costruzione della E90 - tratto SS106 Jonica dallo svincolo di Squillace (km 178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km 191+500) e lavori di prolungamento della SS 280 dei Due Mari dallo svincolo San Sinato allo svincolo di Germaneto	01/06/2002	30/06/2023	31/12/2029
LOMBARDIA	G48E18000200004	NUOVO CAMPUS UNIVERSITARIO NELL'AREA MIND	07/09/2022	29/06/2023	31/12/2027

**Si applica al 20% delle risorse del progetto*

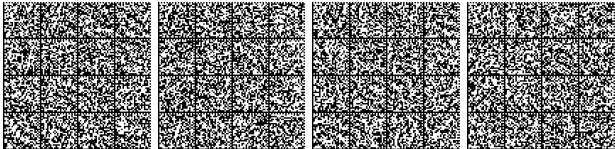
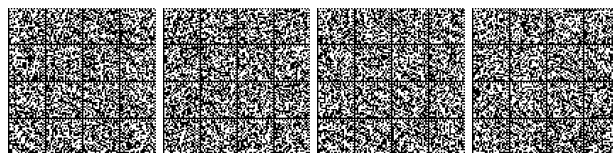
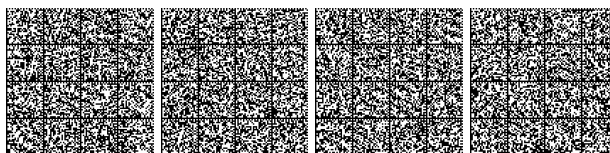
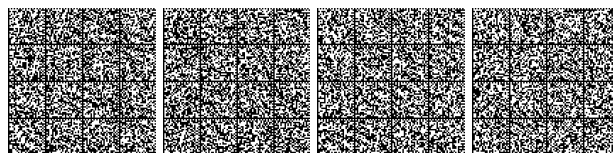
Allegato A.2 - Interventi infrastrutturali di valore complessivo superiore a 25 milioni di euro corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali Interventi di valore superiore a 25 milioni di euro e inferiore a 200 milioni di euro

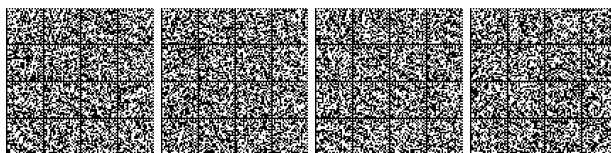
PSC	CUP	Titolo progetto	Obiettivo iniziale	Obiettivo intermedio	Obiettivo finale
BASILICATA	B31B05000260007	Comune di Potenza - Nodo complesso del Gallitello	29/07/2005	30/06/2023	31/12/2025
BASILICATA	F11B00000210001	SS.655 BRADANICA - Tronco 1, Lotto 1 La Martella	10/01/2001	30/06/2023	30/06/2025
BASILICATA	F47H20004240002	Corridoio stradale Salerno - Potenza - Bari con estensione della direttrice Basentana: R.A. 05 e SS 407 - Lavori di riqualificazione dellitinerario 2 Stralcio: 1 Lotto - Stralcio C	31/12/2022	30/06/2023	31/12/2027

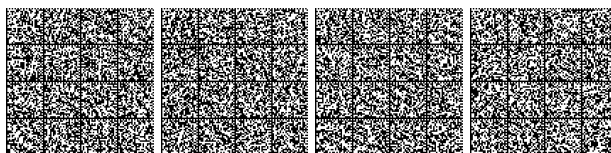
		Tronchi 1+2+3 SS407 Lavori di riqualificazione della piattaforma stradale sulla tratta compresa tra i KM 52+400 e 64+400 - Stralci C1 C2 e C3 Completamento			
BOLOGNA	C81B18000240001	Nodo di Rastignano 2 lotto: completamento della variante alla S.P. 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche	22/02/2005	30/11/2022	28/02/2025
BOLOGNA	F35J18000020001	Realizzazione di nuovi alloggi di EdiliziaResidenziale Pubblica nel ''Lotto H'': nuovi alloggi	04/12/2018	15/12/2022	30/12/2024
CALABRIA	B81B04000240006	Delianova- A3 (svincolo Gioa Tauro). I stralcio I Lotto Delianova- Svincolo Calabretto	18/12/2002	30/06/2023	31/12/2027
CALABRIA	B81B07000140001	Pedemontana della Piana di Gioia Tauro-tratto Delianova-Cinquefrondi. 2^ stralcio I lotto S.G.C. svincolo Taurianova (ex SS111) - innesto per Scroforio verso Oppido Mamertina e Varapodio	20/04/2006	30/06/2023	31/12/2027
CALABRIA	C64E03000190003	Strada Provinciale SS 280 Germaneto - Catanzaro Lido	09/08/2004	30/06/2023	31/12/2027
CALABRIA	E41B03000130005	SS 522 e SS 18. Rosarno - Nicotera - Ioppolo - Pizzo e circonvallazione del centro abitato di Pizzo. Tratto Tropea - Rosarno: I lotto tratto S.Domenica - Ricadi - Bivio Panaia; III lotto Galleria di Coccorino di Ioppolo. Variante di Pizzo: I lotto da stazione Vibo Pizzo a SP n.5	24/07/2003	30/06/2023	31/12/2027
CALABRIA	F71B07000200004	Lavori di nuova costruzione e parziale adeguamento della SGC Sibari SS Silana 177	30/07/2007	30/06/2023	31/12/2027
CALABRIA	J33D07000370001	Realizzazione del nuovo Ospedale della Sibaritide con acquisizione delle relative attrezzature sanitarie	04/05/2011	30/06/2023	01/12/2024
CALABRIA	J49H11000090001	realizzazione lavori per Nuovo Ospedale di Vibo Valentia	04/05/2011	30/06/2023	22/08/2024
CALABRIA	J61B13000790007	Impianto di valorizzazione e recupero spinto di m.p.s., da rd e ru residui, da avviare alla filiera del riciclaggio, con annessa piattaforma di valorizzazione della frazione organica (forsu) da realizzare in loc. "Alli" nel comune di Catanzaro	15/04/2016	30/06/2023	31/12/2024
FIRENZE	H11I12000010002	Sistema tramviario linea 4 - Leopolda - Piagge	01/09/2018	30/06/2023	30/06/2028
FIRENZE	H13G19000040007	FORTEZZA DA BASSO - NUOVO PADIGLIONE BELLAVISTA*VIALE FILIPPO STROZZI*INTERVENTO DI RESTAURO	31/12/2015	31/03/2023	09/03/2026

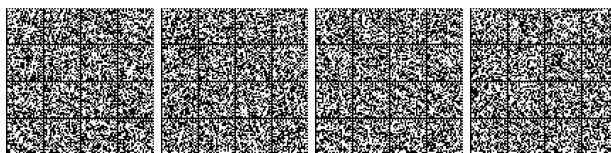
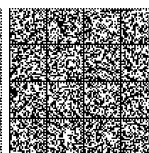
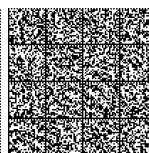
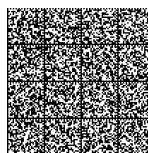
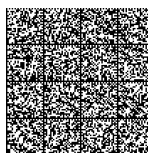
FIRENZE	H21E03000370005	Sistema tramviario linea 2 - tratta Lavagnini, Liberta, San Marco	16/04/2000	20/07/2022	26/11/2024
MOLISE	D21B19000650001	Collegamento trasversale tra le strade F.V. Trigno e f.v. Biferno e f.v. Castellelce	02/05/2023	30/06/2023	28/02/2026
MOLISE	H21B19000280002	Collegamento trasversale tra le strade F.V. Trigno e F.V. BIferno - Fondo Valle Fresilia - Completamento della Fresilia in direzione Sprondasino	07/02/2019	25/06/2023	31/01/2026
MOLISE	J14F18000000001	Elettrificazione e velocizzazione Roccaravindola Isernia Campobasso	21/04/2022	30/06/2023	31/12/2023
TOSCANA	E37H17000370005	Regione Toscana completamento del presidio ospedaliero della citt? di Prato	24/01/2019	30/04/2023	10/05/2026

Allegato B - Interventi sottoposti a commissariamento governativo

PSC	CUP	Titolo progetto
BASILICATA	G13B16000030002	Lavori urgenti per la messa in sicurezza del centro abitato
BASILICATA	G13H19000270002	Lavori minimi e improcrastinabili per mitigare il rischio del dissesto idrogeologico zona Spinamara
BASILICATA	G13H19000280002	Lavori di integrazione al consolidamento Rione Casale
BASILICATA	G23H19000420002	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO LOC. FOSSO SAN ANTONIO
BASILICATA	G23H19000430002	Lavori di completamento per la messa in sicurezza dell'area a nord ovest del centro abitato
BASILICATA	G23H19000440002	Consolidamento dellarea di valle di Corso Dante
BASILICATA	G33B16000010002	Messa in sicurezza dal rischio idraulico delle aree delcentro storico del comune di Montalbano jonico
BASILICATA	G33H19000330002	Lavori di sistemazione idrogeologica versante a valle della strada comunale S. Luca Branca
BASILICATA	G43B16000000002	Lavori di bonifica delle zone a rischio R4 nel centroabitato di Abriola
BASILICATA	G43H19000410002	Lavori di messa in sicurezza dal rischio caduta massi area sottostante il Castello - 1 lotto
BASILICATA	G43H19000420002	Completamento delle opere di mitigazione del rischio e ripristino del reticolo idrografico
BASILICATA	G43H19000430002	Lavori di difesa spondale-rispristino infrastrutture in dx del F. Basento (ASI MATERA)-Area A
BASILICATA	G53B16000010002	Sistemazione idrogeologica dell'area sita in localita San Martino
BASILICATA	G53B16000020002	Messa in sicurezza centro abitato e versanti prospicienti il Centro Sociale II Stralcio Funzionale
BASILICATA	G53B16000030002	Messa in sicurezza del centro abitato in zona Castello, ecc.
BASILICATA	G53H19000270002	Opere di contenimento e di mitigazione del rischio idrogeologico
BASILICATA	G63B16000010002	Completamento per la messa in sicurezza dell'area R4 nella zona sud del centro abitato

BASILICATA	G63B16000030002	Lavori di consolidamento centro storico
BASILICATA	G63B16000040002	Lavori di sistemazione idrogeologica Fosso Lacca
BASILICATA	G73B16000010002	Lavori di ripristino officiosita ed argini in localita Giardini
BASILICATA	G73B16000020002	Lavori di consolidamento frazione Agromonte Mileo
BASILICATA	G73B16000050002	Interventi di consolidamento all'interno del centro abitato
BASILICATA	G73H19000420002	Lavori di messa in sicurezza Costone roccioso Monte Santa Maria-Anzi
BASILICATA	G83B16000010001	Interventi di mitigazione del fenomeno di erosione costiera del metapontino
BASILICATA	G83B16000020002	Lavori di realizzazione di un canale scolmatore in localita Torre Mozza
BASILICATA	G83H19000360002	Lavori di ripristino officiosita idraulica bacino del Fiume Basento
BASILICATA	G83H19000370002	Lavori di ripristino officiosita idraulica e adeguamento argini bacino fiume Bradano
BASILICATA	G83H19000380002	Ripristino funzionalita idraulica Canale di bonifica denominato "7"
BASILICATA	G83H19000400002	Ripristino funzionalita idraulica Canale di bonifica denominato "8"
BASILICATA	G83H19000410002	Miglioramento e razionalizzazione del reticolo di scolo delle acque bianche area sud
BASILICATA	G83H19000420002	Lavori urgenti di ripristino argine eroso fiume Sinni - localita Bosco Soprano Comune di Policoro
BASILICATA	G83H19000430002	Interventi di consolidamento e regimazione idraulica della pendici dell'abitato
BASILICATA	G83H19000440002	Ripristino officiosita e difese spondali Fiumara di Picerno
BASILICATA	G89H16000000002	Lavori di ripristino officiosita e sistemazione idraulica Torrente Serrapotamo
BASILICATA	G93B16000010002	Macroarea B: Versanti del Torrente Gaglione Lavori di sistemazione idrogeologica loc.Seta Gremile
BASILICATA	G93B16000020002	Sistemazione del versante sud est Pietragalla Centro
BASILICATA	G93B16000030002	Sistemazione Torrente Frido e consolidamento versanti in frana
BASILICATA	G93H19000220002	Macroarea C: Asta fluviale Tor. Fiumicello Lavori di sist idrogeologica loc.Madama Angiolella-Melara
BASILICATA	G93H19000230002	Macroarea B: Versanti del Torrente Gaglione lavori di sistemazione idraulica Fosso Iornile-Vallone
BASILICATA	G93H19000240002	Intervento mitigazione fenomeno di erosione costiera del metapontino - Comune Scanzano Jonico (MT)
BASILICATA	G93H19000250002	Sistemazione idrogeologica fosso San Pietro
BASILICATA	G93H19000260002	Lavori di ripristino officiosita idraulica e protezione spondale fiume Cavone
BASILICATA	I16D12000030001	Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc. Sarra)
BASILICATA	I16D12000040001	Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc Pantano)
BASILICATA	I16D12000050001	Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc Lamione)
BASILICATA	I26D12000030001	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio - 5 Lotto abitato di Latronico centro, Cancellara, Ripacandida, Palazzo S.G
BASILICATA	I73J12000110001	Realizzazione del depuratore cittadino e del relativo sistema di collettamento del Comune di Pisticci
BASILICATA	I76D12000010001	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -2 Lotto abitato di Grassano

BASILICATA	I86D12000020001	Separazione acque bianche e nere nei collettori a servizio dei depuratori dell'alta valle dell'Agri
BASILICATA	I96D12000020001	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio
BASILICATA	D43E12000150005	Grande adduzione primaria -Schema idrico basento Bradano - Tronco di Acerenza Distribuzione III lotto
CALABRIA	B25G12000850006	Discariche abusive - Comune di Joppolo
CALABRIA	B33J12000100006	ATO 5 - RC Completamento delle reti fognanti e Realizzazione del collettore all'impianto di depurazione nel comune di Motta San Giovanni
CALABRIA	C12J12000160003	Discariche abusive - Comune di Sellia
CALABRIA	C35B12000000002	Discariche abusive - Comune di Belmonte Calabro Loc. Santa Caterina
CALABRIA	C39F12000010002	Discariche abusive - Comuen di Belmonte Calabro - Loc. Manche
CALABRIA	C47B14000240006	Intervento integrato di ripristino dell'officiositÃ idraulica del reticolo idrografico nel territorio del Comune di Curinga
CALABRIA	C61H14000010001	TORRENTE CASTACE IN LOCALITA CAVA IN AGRO DI CZ- RIPRISTINO DELL OFFICIOSITA IDRAULICA E DELLE DIFESE
CALABRIA	C66J16001420002	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO DEL TORRENTE MALACHIA
CALABRIA	C84H14000860002	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SUL TORRENTE CANTAGALLI IN AGRO DEL COMUNE DI LAMEZIA
CALABRIA	D73J12003610001	Discariche abusive - Comuen di S. Calogero- Loc. Papaleo
CALABRIA	D74B03000140002	INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI ESONDAZIONE DELLA FIUMARA DI GERACE IN LOCALITA' BAGNI TERMALI
CALABRIA	E32D11000370006	Discariche abusive - Comune di Taverna
CALABRIA	E33G12000090002	Discariche abusive - Comune di Longobardi - Loc. Tremoli Tosto
CALABRIA	E56D12000040006	Adeguamento e ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato di Castrovillari
CALABRIA	E62I11000870006	Discariche abusive- Comuni di Colosimi e Bianchi
CALABRIA	F13J14000000002	CONSOLIDAMENTO FRAZIONE CARUSO
CALABRIA	F42J12000100001	Discariche abusive - Comune di Gerocarne/ Arena
CALABRIA	F77B15000140001	RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE DEL SENTIERO NATURALISTICO DELLÂ¿ARCOMAGNO RECUPERO DI AREE DISMESSE
CALABRIA	G14B14000000002	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO LOCALITA' OLIVADA
CALABRIA	G21B14000210005	ATO 1 CS - Ottimizzazione del sistema fognario e depurativo del Comune di Acri
CALABRIA	G44B14000000002	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO LUNGO IL TORRENTE TORBIDO
CALABRIA	G69J21014480001	Discariche abusive Comune di Magisano
CALABRIA	H33J12000510003	ATO 5 RC - Completamento e ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato di Reggio Calabria
CALABRIA	E35G12000980006	Discariche abusive - Comune di Acquaro
CALABRIA	H35G12000080001	Discariche abusive - Comune di Reggio Calabria
CALABRIA	H62H12000000006	Discariche abusive - Comune di PetronÃ_x0083_Â

CALABRIA	H82I12000160006	Discariche abusive - Comune di Sangineto - Loc. Timpe di Civita
CALABRIA	I22J12000160006	Discariche abusive -Comune di Martirano
CALABRIA	I23J12000130002	Discariche Abusive - Comune di Pizzo - loc. Marinella
CALABRIA	I28F12000040009	Disinquinamento fascia costiera vibonese area angitola Pizzo- Comune di Pizzo
CALABRIA	J32E12000260006	ATO 1 CS - Realizzazione piattaforma depurativa consortile Rossano-Corigliano Calabro realizzazione opere di collettamento
CALABRIA	I92J12000200006	Discariche abusive - Comune di Badolato
CALABRIA	I95D12000150006	Discariche abusive -Comune di Amantea
CALABRIA	J13B17000020001	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DELL'ABITATO DI MIRTO
CALABRIA	J13B17000030001	OPERE DI PROTEZIONE E RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA'Â IDRAULICA DEL TORRENTE ARSO
CALABRIA	J13B17000040001	COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI ARGINI DEL FIUME CRATI
CALABRIA	J13B17000060002	MESSA IN SICUREZZA FRANA LOCALITA' CONA
CALABRIA	J13B17000070001	INTERVENTO PILOTA PER LA PROTEZIONE, LA MESSA IN SICUREZZA, ED IL CONSOLIDAMENTO DI LUOGHI ESPOSTI A RISCHIO
CALABRIA	J13B17000080001	CONSOLIDAMENTO DI UN PENDIO AREA URBANA NORD SAN SOSTI
CALABRIA	J13B17000090001	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IN LOC. MALAVICINA-MENNAVENCE
CALABRIA	J13B17000100001	RIPRISTINO ARGINI E CENTRALIZZAZIONE DEL FIUME NETO IN CORRISPONDENZA DELL'ABITATO DI ROCCA DI NETO
CALABRIA	J13B17000110001	RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA E RICOSTRUZIONE ARGINI DEL TORRENTE TOPANELLO
CALABRIA	J13B17000120001	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA A VALLE DI VIA PIRONTE, IN PAPANICE
CALABRIA	J13B17000130001	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI UN'AREA IN VIA G. ROSSINI, IN PAPANICE
CALABRIA	J13B17000140001	COMPLETAMENTO OPERE TRASVERSALI FOSSO MALASPINA Â¿ FRAZ. MONASTERO COMUNE DI DINAMI
CALABRIA	J13B17000150001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA FIUMARA NOVITO
CALABRIA	J13B17000160001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA FIUMARA AMUSA
CALABRIA	J13B17000170001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MESSA IN SICUREZZA DEL T. PRAIALONGA NEL COMUNE DI BAGNARA C
CALABRIA	J13B17000180001	CONSOLIDAMENTO RUPE CENTRO STORICO LOC PALMA, LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE IN LOC CA
CALABRIA	J13B17000190001	PROGETTO PRELIMINARE "LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO AREA SOVRASTANTE IL CENTRO.. "
CALABRIA	J15D12000200001	KR 039A/10 PROVINCIA DI CROTONE
CALABRIA	J15D12000220002	RC 102B/1B COMUNE DI LOCRI
CALABRIA	J15D12000230002	CS 147B/10 COMUNE DI PAPASIDERIO
CALABRIA	J15D12000250002	CS 152B/10 COMUNE DI SCALA COELI
CALABRIA	J15D12000260002	RC 153B/10 COMUNE DI SIDERNO
CALABRIA	J15D12000270002	CS 154B/10 COMUNE DI MORANO CALABRO

CALABRIA	J15D12000310002	KR 172B/10 PROVINCIA DI CROTONE
CALABRIA	J15D12000330001	CZ 042A/10 COMUNE DI CARDINALE
CALABRIA	G11J15000000001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE PENDICI SOVRASTANTI IL CENTRO STORICO
CALABRIA	J15D12000340001	KR 053A/10 COMUNE DI ROCCA DI NETO
CALABRIA	J15D12000400001	VV 088A/10 COMUNE DI DINAMI
CALABRIA	J16D13000000006	Dsinquinamento fascia costiera vibonese area mesima Ionadi - Comune di Ionadi
CALABRIA	J23B17000080001	RIPRISTINO DELL'OFF.IDR.E DELLE DIFESE IDR.DEL CORS. D'ACQUA, F. URIA IN AGRO DEL COMUNE DI SELLIA M.
CALABRIA	J23B17000090001	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E RIPRISTINO OFFICIOSITA'Â IDRAULICA DEL TORRENTE VACCUTA
CALABRIA	J23B17000100001	MESSA IN SICUREZZA AREA GRANATO
CALABRIA	J23B17000110001	INTERVENTO MITIGAZIONE RISCHIO FRANA CENTRO ABITATO
CALABRIA	J23B17000120001	MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLÂ¿AREA LOC SAN GIACOMO
CALABRIA	J23B17000130001	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE ORSOMANNO-SANTA MARIA DEL CEDRO
CALABRIA	J23B17000140001	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA LUNGO STRADA STATALE LOC FONTE ULMIO
CALABRIA	J23B17000150001	RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE
CALABRIA	J23B17000160001	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA DELLA FOCE DEL FIUME ANGITOLA
CALABRIA	J23B17000170001	RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA VERSANTE TRENTACAPILLI-PIZZO
CALABRIA	J23B17000180001	URGENTI OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEL CENTRO ABITATO DI BELLORO E DELLA STRADA INTERCOMUNALE ZOPA' VO
CALABRIA	J23B17000190001	AREA IN FRANA IN LOCALITA PANTANI
CALABRIA	J23B17000200001	GESTIONE BILANCIO DEI SEDIMENTI E SISTEMAZIONE NEI BACINI IDROGR.DELLA COSTA REGGINA E DEL MEDIO TIRR
CALABRIA	J25B12000000002	Discariche Abusive - Comune di Mormanno - Loc. Ombrece
CALABRIA	J25D12000180002	VV 092B/10 COMUNE DI DRAPIA
CALABRIA	J25D12000210002	RC 123B/10 COMUNE DI REGGIO CALABRIA
CALABRIA	J25D12000310002	CZ 091B/10 COMUNE DI MARTIRANO
CALABRIA	J25D12000320002	RC 104B/10 COMUNE DI MAMMOLA
CALABRIA	J25D12000340001	CZ 073A/10 PROVINCIA DI CATANZARO
CALABRIA	J33B17000030001	RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA FOSSO VALLE GRANDE E CONSOLIDAMENTO DEI VERSANTI
CALABRIA	J33B17000050001	OPERE DI DIFESA DEL SUOLO IN AREE SOGGETTE A MOVIMENTI FRANOSI
CALABRIA	J33B17000070001	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E RIPRISTINO OFFICIOSITA'Â IDRAULICA DEL FIUME ARON
CALABRIA	J33B17000080001	INTERVENTI DI MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO E RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL FIUME OLIVA
CALABRIA	J33B17000090001	CONSOLIDAMENTO DI UN VERSANTE IN FRANA IN LOC. S. LUCIA
CALABRIA	J33B17000100001	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLÂ¿AREA ATTRAVERSATA DALLA SP 267 BIS (ROCCA I)
CALABRIA	J33B17000110001	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO RIONE CASALE

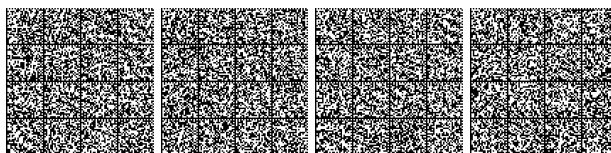
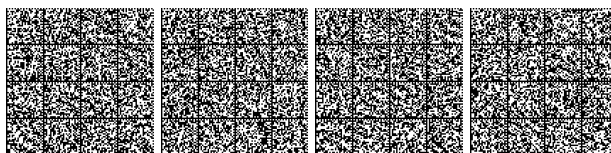
CALABRIA	J33B17000120001	CONSOLIDAMENTO DEL CENTRO ABITATO VERSANTE TORRENTE MOLINI - 2Ã_x0082_Â° LOTTO
CALABRIA	J33B17000130001	INTERVENTI URGENTI PER RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DELLA F. GALLICO TRA M. DI CALANNA E SCHINDILIFA'
CALABRIA	J33B17000140001	CANALIZZAZIONE VALLONE RIZZO
CALABRIA	J33B17000150001	RIASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TORRENTE TORBIDO IN LOCALITA'Â PONTE PENDANO
CALABRIA	J33B17000160001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL MOVIMENTO FRANOSO E RIDUZIONE RICHIO IDROGEOLOGICO NEL CENTRO ABITATO
CALABRIA	J33B17000170001	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE NEI TRATTI TERMINALI DELLE FIUMARE DELLA COSTA IONICA RC
CALABRIA	J35D12000120003	RC 028A/10 COMUNE DI REGGIO CALABRIA
CALABRIA	J35D12000130003	RC 029A/10 COMUNE DI REGGIO CALABRIA
CALABRIA	J35D12000150003	RC 031A/10 COMUNE DI REGGIO CALABRIA
CALABRIA	J35D12000160003	RC 032A/10 COMUNE DI REGGIO CALABRIA
CALABRIA	J35D12000270002	CZ 135B/10 COMUNE DI FALERNA
CALABRIA	J35D12000280002	RC 138B/10 PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
CALABRIA	J35D12000310002	RC 170B/10 PTOVINCIA DI REGGIO CALABRIA
CALABRIA	J35D12000340002	CZ 184B/10 PROVINCIA DI CATANZARO
CALABRIA	J35D12000360001	RC 052A/10 COMUNE DI REGGIO CALABRIA
CALABRIA	J35D12000390001	RC 084A/10 COMUNE DI CINQUEFRONDI
CALABRIA	J35D12000420001	CS 069/10 PROVINCIA DI COSENZA
CALABRIA	J43B17000060001	INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO FRANE A BOTRICELLO SOPRANO
CALABRIA	J43B17000070001	SISTEMAZIONE DEI VERSANTI NEL TERRITORIO COMUNALE
CALABRIA	J43B17000080001	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNA PORZIONE DI MURO IN STATO INCIPIENTE DI CROLLO
CALABRIA	J43B17000090001	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLÂ¿AREA ATTRAVERSATA DALLA SP 245 Â¿GRIMALDI
CALABRIA	J43B17000100001	MESSA IN SICUREZZA VIA DELLA SILA ZONA CASE POPOLARI
CALABRIA	J43B17000110001	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'Â_x0083_Ã_x0082_Â COMUNALE-COSTONI LOC. GORNELLE-VIA INDIPENDENZA
CALABRIA	J43B17000120001	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL FOSSO CALZONE RIO BRAVO E DEGLI AFFLUENTI
CALABRIA	J43B17000130001	RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL FOSSO ANTONUCCI E DEGLI AFFLUENTI NEL TRATTO A MONTE
CALABRIA	J43B17000140001	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL FOSSO CUTURA Â¿ LA BEDESSA E DEFGLI AFFLUENTI
CALABRIA	J43B17000150001	INTERVENTI URGENTI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DEL SUOLO
CALABRIA	J43B17000160001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA FIUMARA STILARO
CALABRIA	J43B17000170001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA FIUMARA LA VERDE
CALABRIA	J43B17000180001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA FIUMARA PORTIGLIOLA
CALABRIA	J43B17000190001	CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO ZONA CALVARIO-BARACCONE

CALABRIA	J43B17000200001	CONSOLIDAMENTO AREA IN FRANA CENTRO ABITATO DI SAN LORENZO
CALABRIA	J45D12000280001	VV 033A/10 PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
CALABRIA	J45D12000290001	VV 034A/10 PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
CALABRIA	J45D12000300001	VV 035A/10 PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
CALABRIA	J45D12000310001	VV 036A/10 PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
CALABRIA	J45D12000390002	VV 174B/10 PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
CALABRIA	J45D12000400003	VV 175B/10 PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
CALABRIA	J53B17000010001	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO TORRENTE RAGA - FOSSO CERASO - FOSSO FICARELLA
CALABRIA	J53B17000020001	RIPR. DELL'OFF. IDRA. DELLE DIFESE IDRA. DEL TORRENTE CROCCHIO IN AGRO DEI COMUNI DI CROPANI E BOTRICELLO
CALABRIA	J53B17000030001	MITIGAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO ZONA MUNICIPIO E CALVARIO
CALABRIA	J53B17000060001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUR.II DI UN TRATTO DI PARETE ROCC. LIMITROFA AL C. ABITATO IN LOC. SCHINA
CALABRIA	J53B17000070001	INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOC. SAN LEO
CALABRIA	J53B17000080001	CONSOLIDAMENTO PORZIONE VERSANTE IN FRANA E MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE SP 64 IN C/DA VIGNA
CALABRIA	J53B17000090001	REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE "VALLONE SALDI COMUNALI" PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE ARRE A R
CALABRIA	J53B17000100001	INTERVENTI DI MITIGAZIONE RISCHIO FIUMARA LAVATORE DEL COMUNE DI MILETO
CALABRIA	J53B17000110001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE BUDELLO
CALABRIA	J53B17000120001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE PALIZZI
CALABRIA	J53B17000130001	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO Â¿ MESSA IN SICUREZZA STRADA MANGANI - GALLICIANO
CALABRIA	J53B17000140001	CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO FRAZIONE MARINA
CALABRIA	J53B17000150001	MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTRAVERSO OPERE D'ARTE DI MITIGAZIONE - LOC. BIRRÃ²
CALABRIA	J55D12000250001	CS 040A/10 COMUNE DI LUNGRO
CALABRIA	J55D12000260001	CS 046A/10 COMUNE DI ORIOLO
CALABRIA	J55D12000320001	CS 058A/10 COMUNE DI GRISOLIA
CALABRIA	J55D12000350002	RC 120B/10 COMUNE DI SAN LUCA
CALABRIA	J61B18000700002	Assistenza tecnica Dip. Presidenza/Ufficio Commissario - Conv. 5987/2019
CALABRIA	J63B17000070001	TORRENTE LA FIUMARELLA DI CZ SMARIA E RIONE FORTUNA IN PROSS. DEL CTRO COMM.LE FORNACI
CALABRIA	J63B17000080001	INTERVENTO RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDR. RET. IDR. MINORE IN Sx IDROGRAFICA CORACE- AREA UNIV-CITTADELLA
CALABRIA	J63B17000090001	INTERVENTO PER LA MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL CENTRO ABITATO S. MARIA
CALABRIA	J63B17000100001	OPERE DI CONSOLIDAMENTO SCARPATE E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA
CALABRIA	J63B17000110001	MESSA IN SICUREZZA DEL LICEO SCIENTIFICO E.MAJORANA E AREE LIMITROFE
CALABRIA	J63B17000120001	INTERVENTO MITIGAZIONE RISCHIO FRANA DEL CENTRO ABITATO
CALABRIA	J63B17000130001	MESSA IN SICUREZZA DELLA FRAZIONE CASTAGNA

CALABRIA	J63B17000140001	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO FRANA NEL COMUNE DI SAN MARTINO DI FINITA E NELLE FRAZIONI
CALABRIA	J63B17000150001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA COSTONE ROCCIOSO
CALABRIA	J63B17000160001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E MESSA IN SICUREZZA TORRENTE SAN NICOLA E RETICOLO IDROGRAFICO
CALABRIA	J63B17000170001	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA LOCALITAÂ¿ ACQUARO
CALABRIA	J63B17000180001	INTERVENTO DI MITIGAZIONE E RECUPERO
CALABRIA	J65D12000180002	CS 096B/10 COMUNE DI SAN MARTINO DI FINITA
CALABRIA	J65D12000190002	CS 116B/10 COMUNE DI MENDICINO
CALABRIA	J65D12000230002	CS 148B/10 COMUNE DI SAN DONATO DI NINEA
CALABRIA	J65D12000330002	KR 117B/10 COMUNE DI MESORACA
CALABRIA	J65D12000340002	CS 118B/10 COMUNE DI TRENTA
CALABRIA	J69J19000460007	spese per azioni di assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di interventi di rilevanza strategica regionale del Patto per lo sviluppo della Calabria.
CALABRIA	J73B17000040001	CONSOLIDAMENTO ABITATO E VIABILITA'
CALABRIA	J73B17000050001	SISTEMAZIONE IDRAULICA FOSSO CANNATA
CALABRIA	J73B17000060001	INTERVENTO DO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UNA VASCA DI LAMINAZION
CALABRIA	J73B17000080001	INTERVENTO DI DIFESA DEL SUOLO CONSOLIDAMENTO FRANA LOC COSTE
CALABRIA	J73B17000090001	CONSOLIDAMENTO LOCALITA' ACQUA FERRATA
CALABRIA	J73B17000100001	MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN VIA SAN NICOLA
CALABRIA	J73B17000110001	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELL'AREA ATTRAVERSATA DALLA SP 191
CALABRIA	J73B17000120001	MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE PONTICELLI IN AGRO CROTONE SCANDALE
CALABRIA	J73B17000130001	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO DI CARDETO
CALABRIA	J73B17000140001	LAVORI MESSA IN SICUREZZA CENTRO ABITATO DELIANUOVA
CALABRIA	J73B17000150001	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO FRANE PER LA ZONA R4 DELLA FRAZIONE DI ASPALMO DEL COMUNE DI
CALABRIA	J75D12000170002	CS 098B/10 COMUNE DI MONGRASSANO
CALABRIA	G78H21000450001	MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI FRANA NEL CENTRO ABITATO
CALABRIA	J75D12000200002	CZ 149B/10 COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA
CALABRIA	J75D12000280001	RC 061A/10 COMUNE DI CARDETO
CALABRIA	J75D12000320002	RC 089B/10 COMUNE DI ANTONIMINA
CALABRIA	J82J12000400005	Discariche Abusive - Comune di Verbicaro - Loc. Acqua dei Bagni
CALABRIA	J83B17000050001	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEI BACINI DEL CRATI, BUSENTO E CAMPAGNANO
CALABRIA	J83B17000060001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEI BACINI ACQUA DEL FICO E FELLINO
CALABRIA	J83B17000070001	LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO A VALLE DI VIA ALDO MORO

CALABRIA	J83B17000080001	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO FRANA NEL CENTRO STORICO E NELLE AREE CONTERMINI
CALABRIA	J83B17000090001	MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI VIA ZINGONAGLIE DEL COMUNE DI MONTALTO UFFUGO INTERESSATO DA MOVI
CALABRIA	J83B17000100001	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO URBANO, VIA CAVOUR
CALABRIA	J83B17000110001	MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO .... CENTRO ABITATO E RUPE S. SALVATORE
CALABRIA	J83B17000130001	MESSA IN SICUREZZA AREA TRA IL CAPOLUOGO E LA FRAZIONE FORESTA
CALABRIA	J83B17000140001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA FIUMARA CONDOIANNI
CALABRIA	J83B17000150001	LAVORI DI SISTEMAZIONE E PULIZIA VALLONE LO SCHIAVO
CALABRIA	J83B17000160001	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ABITATO
CALABRIA	J83B17000170001	CONSOLIDAMENTO DEI CENTRI ABITATI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE
CALABRIA	J83B17000180001	CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO AREA R4- CENTRO URBANO II STRALCIO
CALABRIA	J85D12000140003	CZ 011A/10 COMUNE DI LAMEZIA TERME
CALABRIA	J85D12000150003	CS 013A/10 COMUNE DI COSENZA
CALABRIA	J85D12000280002	CS 106B/10 PROVINCIA DI COSENZA
CALABRIA	J85D12000290002	CS 108B/10 COMUNE DI VERBICARO
CALABRIA	J85D12000380002	CZ 177B/10 PROVINCIA DI CATANZARO
CALABRIA	J85D12000480001	CZ 086A/10 - Interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Patella nel comune di Guardavalle (CZ)
CALABRIA	J85D12000490002	CS 103B/1B COMUNE DI SAN VINCENZO LA COSTA
CALABRIA	J85D12000510001	VV 072A/10 PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
CALABRIA	J89J15001200001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA CENTRO STORICO
CALABRIA	J93B17000030001	SISTEMAZIONE BACINI VODA', MUNITA, FIUMARELLA, ASSI
CALABRIA	J93B17000040001	MITIGAZIONE DEL RISCHIO E RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE SATANASSO
CALABRIA	J93B17000050001	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI FRANA NEL CENTRO ABITATO E NELLE LOCALITA' PETRARA, PIANETTO
CALABRIA	J93B17000060001	RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA E RICOSTRUZIONE ARGINI DEL FIUME TACINA
CALABRIA	J93B17000070001	LAVORI DI RIPRISTINO OFFICIOSITA'Â IDRAULICA CANALE LA
CALABRIA	J93B17000080001	QUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE DEL TERRITORIO, NONCHE' RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO STRADA GEROCARNE-CIANO
CALABRIA	J93B17000090001	CONSOLIDAMENTO VERSANTE FRANOSO
CALABRIA	J93B17000100001	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA FIUMARA CIANCIO NEL COMUNE DI PLATI'
CALABRIA	J93B17000110001	PROGETTO E MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO
CALABRIA	J95D12000200002	RC 128B/10 PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
CALABRIA	J95D12000260002	CS 159B/10 COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO
CALABRIA	J95D12000290002	VV 179B/10 PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

CALABRIA	J95D12000360001	CS 056A/10 COMUNE DI VILLAPIANA
CALABRIA	D67B20000940001	Completamento dello schema depurativo a servizio della città capoluogo di regione Catanzaro
CALABRIA	J95D12000310001	CS 044A/10 COMUNE DI CERISANO
CALABRIA	J55D12000280001	CS 051A/10 COMUNE DI PEDIVIGLIANO
CALABRIA	J25D12000130003	RC 018A/10 COMUNE DI MONTEBELLO JONICO
CALABRIA	J15D12000420002	CS 136B/10 COMUNE DI LAPPANO
CALABRIA	E43H18000010002	Completamento della rete di collettamento a servizio delle zone non servite e realizzazione di un impianto di fitodepurazione in loc. Tavano del comune di Feroleto Antico (CZ).
CALABRIA	G82G18000010002	Potenziamento del depuratore consortile di Concessa e realizzazione rete e collettori fognari del comune di San Roberto (RC). Realizzazione di due fitodepuratori in localitÃ Rumia e Piani dell'Aspromonte.
CALABRIA	I32G18000200002	Realizzazione nuovo impianto di depurazione nella loc. Ninfo del comune di Serra San Bruno (VV)
CALABRIA	J19E18000060002	Potenziamento impianti di depurazione di loc. Ponte Arvo e loc. Lorica. Completamento e potenziamento della rete fognaria comunale di San Giovanni in Fiore (CS).
CALABRIA	D83H18000070002	Realizzazione della rete fognaria nella Loc. Prioli e di un nuovo impianto nella loc. Greco del comune di San Vincenzo la Costa (CS).
CALABRIA	D53H18000110006	Realizzazione reti fognarie e collettamento delle zone non servite allÂ¿impianto di depurazione di loc. Praie e potenziamento funzionale delle fasi depurative.
CALABRIA	F76B18000090002	Completamento della rete di collettamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di localitÃ Oliveto. Realizzazione di nuovi impianti di depurazione nelle localitÃ Favazzina, Scarnici Forche-Tagli, Aciarello e Runci del comune di Scilla (RC).
CALABRIA	F18F18000810002	Realizzazione nuovo impianto di depurazione in loc. Fondi Barchi e realizzazione della rete fognaria e dei collettamenti nelle localitÃ non servite del comune di Rocca di Neto (KR).
CALABRIA	B33H18000050002	Realizzazione di collettori fognari per il convogliamento dei reflui del Comune di Santa Eufemia D'Aspromonte (RC) al sistema fognario consortile afferente all'impianto di Gioia Tauro.
CALABRIA	J26B17000000002	Realizzazione di nuovi impianti di depurazione nelle localitÃ Malinieri, Via L.Sturzo e Zona P.I.P. Potenziamento impianto di depurazione sito in loc. Salviera. Realizzazione di condotte fognarie e collettamenti nel territorio del comune di Mormanno. (CS).
CALABRIA	B73H18000050002	Potenziamento degli impianti di depurazione delle localitÃ Santa Maria, La Benedetta e Macchiatavola. Realizzazione nuovi collettori fognari e completamento della rete esistente del comune di Mongrassano (CS).
CALABRIA	J53H18000060002	Dismissione dell'impianto di loc. Cirello e collettamento delle localitÃ Pina, Andelleria, Cimbarello, Ficarella, Margi, Manduca, Abate Antonio, Orba, Ederace, Marotta, e Conche del comune di Rizziconi (RC) al sistema fognario consortile afferente all'impianto di Gioia Tauro
CALABRIA	D95E18000150006	Realizzazione impianto di depurazione consortile a servizio dei comuni di Fiumefreddo Bruzio e Longobardi. Realizzazione di rete fognaria e collettamenti nelle zone non servite del comune di Fiumefreddo Bruzio (CS). Collettamento delle localitÃ Tauriana e
CALABRIA	F14D18000110001	RIEFFICENTAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE DI LOC.TORRE ELLERAE COMPLETAMENTO DEL COLLETTAMENTO FOGNARIO DEI COMUNI DI MONASTERACE,STILO E CAMINI

CALABRIA	H45E16000020006	Completamento della rete fognaria e collettamento del Comune di San Gregorio D'Ippona alla piattaforma depurativa di Piscopio (VV)
CALABRIA	D53H18000080002	Completamento collettori fognari e realizzazione nuovo iimpianto di depurazione nella localitÃ Petrazza del Comune di Santo Stefano in Aspromonte
CALABRIA	F16H19000010002	Completamento intervento dal titolo "Lavori di collettamento della frazione Papanice e della zona Margherita sul depuratore di Crotone". Comune di Crotone (KR).
CALABRIA	H46H19000100002	Collettamento della frazione Messignadi e realizzazione di collettori fognari e impianto di depurazione a servizio frazione Castellace del comune di Oppido Mamertina (RC).
FRIULI-VENEZIA GIULIA	D97B14000720001	Interventi messa in sicurezza area Ferriera di Servola con risorse pubbliche
FRIULI-VENEZIA GIULIA	D98H17000130001	"Diaframmatura degli argini esistenti in sinistra idrografica dalla zona dell'ospedale di Latisana alla zona a valle di Gorgo di Latisana"
LOMBARDIA	F87B17000070002	MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI IN LOC. CIMITERO STRADA PER GREVO
MOLISE	B78H22028340001	Intervento di consolidamento geotecnico Colle Lame - I Lotto funzionale
MOLISE	C24H16000670002	PULITURA, RISAGOMATURA E RIPRISTINO DI ALCUNE BRIGLIE DEL TORRENTE RAVA - COMUNE DI POZZILLI (IS)
MOLISE	C63H16000000002	Sistemazione idraulica canali di scolo - COMUNE DI ROCCHETTA A VOLTURNO (IS)
MOLISE	D14H20000990001	Interventi di riduzione del rischio idrogeologico dei dissesti interessanti il centro abitato - COMUNE DI MONACILIONI (CB)
MOLISE	D33H19000370001	Eliminazione del dissesto idrogeologico in atto nella Frazione Casabona - COMUNE DI RIONERO SANNITICO (IS)
MOLISE	D33H19000380001	Interventi di messa in sicurezza del centro abitato - COMUNE DI LUCITO (CB)
MOLISE	D33H19000390001	Consolidamento idrogeologico versante nord, Petacciato. Progettazione esecutiva e realizzazione I e II lotto.
MOLISE	D43H19000280001	Lavori di sistemazione idraulica del torrente Rava - Comune di Pesche (IS)
MOLISE	D43H19000290001	Sistemazione dissesti idrogeologici interessanti il centro urbano e la strada Acqua Rosiello -COMUNE DI PETRELLA TIFERNINA (CB)
MOLISE	D53H19000380001	Lavori di sistemazione movimento franoso in localita Tuoro - COMUNE DI ISERNIA (IS)
MOLISE	D53H19000390001	Messa in sicurezza dell'abitato della fraz. S. Vittorino nel Comune di Cerro al Volturno (IS)
MOLISE	D53H19000400001	Mitigazione rischio idrogeologico su strada comunale Portella e Roccia Castello - COMUNE DI ROCCASICURA (IS)
MOLISE	D53H19000420001	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico centro abitato e Vallone Fontanella - Comune di Macchia Valfortore (CB)
MOLISE	D56B19002090001	Criticita dei versanti rocciosi sovrastanti la SS.85 Venafrana dal Km 9+00 al Km 13+500 - Comune di SESTO CAMPANO (IS)
MOLISE	D73H19000360001	Sistemazione idraulica di un tratto del torrente Tirino nel Comune di Carovilli
MOLISE	D73H19000380001	Completamento della sistemazione geotecnica delle aree in frana in localita Fonte La Pietra - COMUNE DI CIVITANOVA DEL SANNIO (IS)
MOLISE	D83H19000380001	Mitigazione del rischio idrogeologico del versante a valle la S.P. 15 -COMUNE DI PIETRABBONDANTE (IS)
MOLISE	D83H19000400001	Sistemazione dissesto idrogeologico nel territorio comunale - COMUNE DI CASACALENDA (CB)

MOLISE	D93H19000270001	Ulteriori interventi di sistemazione della caduta massi a monte del centro abitato e sistemazione idrogeologica - area centro sportivo - Comune di MIRANDA (IS)
MOLISE	G84J18000030002	Opere di mitigazione del rischio idrogeologico lungo il torrente Tappino - Comune di Mirabello Sannitico (CB)
MOLISE	I93H14000140002	Interventi urgenti di messa in sicurezza alveo fluviale Callora-Rio nel centro abitato di Bojano - COMUNE DI BOJANO (CB)
MOLISE	J29H15000000001	Lavori di sistemazione dissesto idrogeologico interessante via Mario Milano centro abitato di Forli - COMUNE DI FORLI' DEL SANNIO (IS)
MOLISE	C83H19001220005	Interventi volti a mitigare il rischio idrogeologico - Zona Contrada Riccitelli / Contrada Canale - Comune di San Giacomo degli Schiavoni (CB)
MOLISE	H43E18000050001	Sistemazione geotecnica delle aree in frana nel Centro Abitato del Comune di Belmonte del Sannio
MOLISE	H53H14000130001	Sistemazione movimenti franosi centro abitato - Comune di Gildone (CB)

Allegato C - Interventi infrastrutturali inclusi nei CIS

PSC	CIS	CUP	Titolo progetto
BASILICATA	Ferrovia NA-BA	J19B12000040001	Linea Potenza- Foggia - ammodernamento. Sottoprogetto 2 - Elettrificazione, rettifiche di tracciato, Soppressione P.L. e Consolidamento sede
CALABRIA	Salute	B32C22000840001	Casa della Comunità Cetraro
CALABRIA	Salute	B52C22000720001	Ospedale di Comunità Trebisacce
CALABRIA	Salute	B62C22000720001	Ospedale di Comunità Cariati
CALABRIA	Salute	B82C22000580001	Ospedale di Comunità Cosenza
CALABRIA	Salute	E22C22000240005	Casa della Comunità Caccuri
CALABRIA	Salute	E35F22000430006	Casa della Comunità – Taverna
CALABRIA	Salute	E35F22000440006	Centrale Operativa Territoriale Soverato
CALABRIA	Salute	E38I22000130006	Casa della Comunità - San Mango d'Acquino
CALABRIA	Salute	E38I22000140006	Casa della Comunità – Soverato
CALABRIA	Salute	E45F22000270006	Ospedale della Comunità – Botricello
CALABRIA	Salute	E45F22000280006	Centrale Operativa Territoriale Botricello
CALABRIA	Salute	E48I22000090006	Ospedale della Comunità - Soveria Mannelli
CALABRIA	Salute	E48I22000100006	Casa della Comunità – Sersale
CALABRIA	Salute	E58I22000180006	Casa della Comunità – Curinga
CALABRIA	Salute	E62C22000170005	Centrale Operativa Territoriale - Lavori - Mesoraca
CALABRIA	Salute	E64E22000970006	Casa della Comunità – Catanzaro
CALABRIA	Salute	E64E22000990006	Ospedale della Comunità Girifalco
CALABRIA	Salute	E68I22000140006	Casa della Comunità – Catanzaro

CALABRIA	Salute	E75F22000740006	Casa della Comunità Nocera Terinese
CALABRIA	Salute	E88I22000140006	Casa della Comunità – Squillace
CALABRIA	Salute	E88I22000150006	Casa della Comunità - Lamezia Terme
CALABRIA	Salute	E95F22000900006	Ospedale di Comunità Badolato
CALABRIA	Salute	E98I22000090006	Casa della Comunità – Badolato
CALABRIA	Salute	G12C21001270006	Casa della Comunità – Monasterace
CALABRIA	Salute	G12C21001280006	Casa della Comunità – Caulonia
CALABRIA	Salute	G22C21000630001	Casa della Comunità - Montebello Ionico
CALABRIA	Salute	G28I21001150003	Casa della Comunità -Sant'Alessio d'Aspromonte
CALABRIA	Salute	G32C21001230006	Casa della Comunità - Sant'Eufemia d'Aspromonte
CALABRIA	Salute	G32C21001250008	Casa della Comunità - Reggio Calabria
CALABRIA	Salute	G62C21000850006	Casa della Comunità – Palmi
CALABRIA	Salute	G72C22000590001	Casa della Comunità Antonimina
CALABRIA	Salute	J99B22000050006	Centrali Operative Territoriali - Device
CALABRIA	Salute	E15I22000050005	Centrali Operative Territoriali - Device
CALABRIA	Salute	E14E22001020005	Centrali Operative Territoriali interconnessioni ASP Crotone
CALABRIA	Salute	J99B22000040006	Centrali Operative Territoriali interconnessioni ASP Vibo Valentia
CALABRIA	Volare	H33F22001470002	R3 - Riqualifica ambientale area lato mare del sedime aeroportuale con interventi a beneficio della safety e security aeroportuale
CALABRIA	Volare	H34G22000070009	R4 - Ampliamento aerostazione passeggeri seconda fase
CALABRIA	Volare	H34G22000080009	R5 - Riqualifica della viabilità di accesso e delle aree di sosta
CALABRIA	Volare	H36I22000170002	R2 - Interventi per la security e la digitalizzazione dell'aerostazione passeggeri
CALABRIA	Volare	H37J22000020002	R6 - Adeguamento funzionale distaccamento VVF
CALABRIA	Volare	H44G22000060002	C1 - Sviluppo infrastrutture airside per realizzazione base aerea di Protezione Civile (Hangar e facilities per la base aerea della protezione civile, riqualifica dell'apron nord, realizzazione del raccordo nord tra apron e testata 17, riqualifica pavimentazione area di manovra)
CALABRIA	Volare	H44G22000070002	C2.2 - Interventi di messa in sicurezza del sedime aeroportuale - Lotto 2 – Rifacimento recinzione perimetrale e nuovi varchi esterni (doganale/ emergenza)
CALABRIA	Volare	H44G22000080002	C2.3 - Interventi di messa in sicurezza del sedime aeroportuale - Lotto 3 – Opere per la protezione dell'aviazione civile da interferenze illecite e per i servizi antincendio, di Polizia e doganali - Sistema controllo accessi, riqualifica sistema videosorveglianza e adeguamento viabilità di servizio airside
CALABRIA	Volare	H44G22000090009	C3 - Ampliamento aerostazione passeggeri (aree imbarchi, riconsegna bagagli, check-in/BHS)
CALABRIA	Volare	H44G22000100009	C5 - Riqualifica della viabilità di accesso e delle aree di sosta

CALABRIA	Volare	H46I22000130002	C2.1 - Interventi di messa in sicurezza del sedime aeroportuale - Lotto 1 – Opere per la sicurezza ed il controllo della navigazione aerea
CALABRIA	Volare	H46I22000140002	C4 - Interventi per la security e la digitalizzazione dell’aerostazione passeggeri
CALABRIA	Volare	H47J22000010002	C6 - Adeguamento funzionale distaccamento VVF
CALABRIA	Volare	H81D22000090002	L5 - Riqualifica ambientale della fascia nord dell’aeroporto con realizzazione di pista ciclabile per la valorizzazione ecosostenibile della fascia costiera (Polo della vela) e del lago La Vota
CALABRIA	Volare	H81D22000100002	L7 - Adeguamento antisismico distaccamento VVF
CALABRIA	Volare	H84G22000030009	L1 - Sviluppo aerostazione passeggeri (nuovo terminal partenze, adeguamento antisismico aerostazione esistente con riconfigurazione a terminal arrivi, riqualifica curbside airside e landside)
CALABRIA	Volare	H84G22000040009	L3 - Riqualifica della viabilità di accesso e delle aree di sosta
CALABRIA	Volare	H84G22000050009	L4 - Realizzazione area destinata a servizi handling e cargo con viabilità dedicata
CALABRIA	Volare	H84G22000060009	L6 - Potenziamento reti sottoservizi e impianti tecnologici
CALABRIA	Volare	H84G22000070009	L9 – Riqualifica torre serbatoio
CALABRIA	Volare	H86I22000390002	L2 - Interventi per la security e la digitalizzazione dell’aerostazione passeggeri
CALABRIA	Volare	H86I22000400002	L8 - Adeguamento tecnologico luci di bordo e signs area di movimento
CALABRIA	Salute	J12C22000700005	Ospedale di Comunità Tropea
CALABRIA	Salute	J45F22000370005	Ospedale Sicuro Vibo Valentia
CALABRIA	Salute	J64E22000710006	Ospedale della Comunità Soriano Calabro
CALABRIA	Salute	J91B22001170005	Centrale Operativa Territoriale - Lavori – Nicotera
CALABRIA	Ferrovia SA-RC	J94F12000010001	Velocizzazione principali linee (Upgrading) - interventi accessori
MOLISE	Molise	D33H19000250006	Ristrutturazione edilizia della scuola materna di Via Iezza
MOLISE	Molise	D33H19001610005	Realizzazione edilizia scolastica Crispi - Colozza D'Amato
MOLISE	Molise	D33H20000090006	Realizzazione edilizia scolastica Vazzieri
MOLISE	Molise	D36F20000000001	Demolizione e ricostruzione del Poloscolastico L. Montini di ViaScarano. Stralcio funzionale

Allegato 2

Elenco degli interventi definanziati delle sezioni ordinarie dei PSC delle seguenti amministrazioni:
Regione Abruzzo, Regione Calabria, Regione Emilia Romagna, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta, Regione Veneto, Regione Basilicata, Regione Molise, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Città Metropolitana di Bologna, Città Metropolitana di Firenze, Città Metropolitana di Genova, Città Metropolitana di Milano, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città Metropolitana di Venezia.

PSC Regione Abruzzo - Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti							
CODICE LOCALE PROGETTO	**CUP**	**TITOLO PROGETTO**	**CICLO**	**AREA TEMATICA**	**SETTORE D'INTERVENTO**	**RISORSE FSC**	**CASISTICA OGV**
1MISEABRSEOB10-01	C91B16000520001	Integrazione del Servizio di Assistenza domiciliare integrato degli Operatori Socio Sanitari OSS	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.01-STRUTTURE SOCIALI	4.000.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
PSC Regione Basilicata - Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti							
1MISEB232_2.2	D14J20000000002	Attivita Collaterali al Programma Matera 2019 - Programma di educazione ambientale e di incentivi al turismoscolastico, per la terza eta e per i diversamente abili nel versantelucano del Parco Nazionale del Pollino	2014-2020	06-CULTURA	06.02-ATTIVITA' CULTURALI	200.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEBSA9_Russit	G74E20002420008	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTODI UN COMPLESSO TURISTICO DISMESSO	2007-2013	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	3.000.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEAD05_DGR1551_41	G42C21000480001	Interventi di sperimentazione nella gestione integrata dei sevizi e dei progetti di sviluppo locale e urbano	2000-2006	12-CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	12.01-RAFFORZAMENTO PA	90.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022

1MISEBASBC35	F42J10000120003	Studio di fattibilita per l'utilizzazione a fini turistici dei siti storici abbandonati	2000-2006	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	77.468,53	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEBASUDGR707_8	B34E21009740002	Adeguamento alle normative degli istituti scolastici di competenza comunale - IC 'Leopardi'	2007-2013	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	120.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB051_F	G19J19000790001	Potenziamento del servizio di collegamento ferroviario sulla tratta Bari centrale- Matera Sud	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.02-TRASPORTO FERROVIARIO	1.000.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB051_T	G44E21001120001	Sistema della mobilitazione regionale - tariffazione integrata e bigliettazione unica	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.02-TRASPORTO FERROVIARIO	5.000.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB071_1	B21B17000160001	Ciclovia del golfo di Taranto - Tratto lucano Bernalda Nova-Siri	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	3.000.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB091_11	I15I19000080003	Interventi del settore rifiuti -Interventi di chiusura e messa in sicurezza dei settori di discarica della piattaforma gestione rifiuti di localita La Martella del comune di Matera	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04-BONIFICHE	1.300.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB101_16	I41J18000040002	Interventi di miglioramento e ripristino di opere preesistenti a servizio dell'impianto di captazione delle acque dal fiume Basento in localita Orto del Tufo	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	2.000.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022

1MISEB101_4	H72B17000310006	Grande adduzione primaria -ID 14 - Adduttore Sinni - Interventi di sistemazione del Torrente S. Antuono finalizzati alla protezione della condotta DN 3000 alla confluenza con l'alveo del sinni a Valle dell'invaso di monte Cotugno	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	3.500.000,00	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISEB101_8	H72B17000320006	Grande adduzione primaria - ID 18 - Traversa Sarmento - Sistemazione dell'alveo a monte della traversa per la corretta regimentazione dei flussi fluviali verso l'opera di presa e riefficientamento della traversa per il controllo in remoto delle apparecchiature	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.630.000,00	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISEB101_9	E23B18000220002	Grande adduzione primaria - ID 19 - Diga di Pantano di Pignola (PZ): Efficientamento opere di presa e adduzione Sistemazioni spondali invaso Completamento opere corpo diga Controllo e video sorveglianza sbarramento.	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	900.000,00	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISEB103_25	I28H18000120006	Collettamento e Depurazione - Abitato di Tito - Potenziamento del depuratore cittadino	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.400.000,00	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISEB103_33	I62B18000350001	Collettamento e Depurazione - Abitati di Craco e Montalbano J. -	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	900.000,00	ogv non conseguita al

		Adeguamento degli impianti cittadini					31/12/2022
1MISEB103_37	I64D18000020001	Collettamento e Depurazione - Abitato di Lagonegro - Adeguamento impianto in loc. Fosso San Francesco	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	612.090,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB103_40	I64E21001930002	Sostituzione impianto di depurazione esistente presso il Parco Giada in c. da Calda in agro di Lagonegro (pz lavori di sostituzione e successiva messa in esercizio di un impianto di depurazione compatto.	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	180.002,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB181_16	I41B17000520006	Realizzazione di una nuova viabilita per un accesso diretto dalla SP vecchia Basentana - depurazione reflui comparto B - Ferrandina MT	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	800.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB181_5	E29J17001240002	Infrastrutture e servizi per le aree di Sviluppo Industriale anche ecologicamente attrezzate - Copertura vasca di accumulo acqua ad uso industriale - Viggiano Grumento Nova	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	300.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB181_6a	E34E17002530002	Adeguamento funzionale ponte di attraversamento Basento - Via Bethlem	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	1.100.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB181_8	I72E17000010001	Completamento degli interventi di confinamento ed abbattimento delle emissioni odorigene di parti impianto di	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	500.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022

		depurazione sito in area attrezzata di Pisticci Scalo - MT					
1MISEB192_3	G41E15000570009	T3 Innovation - Trasferimento tecnologico per la valorizzazione del sistema produttivo della regione Basilicata	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.04-COMPETENZE	500.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB195_3	G44E18000290001	sostegno all'insediamento, innovazione e rafforzamento di impresa - programma biennale dell'internazionalizzazione	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.04-COMPETENZE	1.040.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB204_1	G11I19000010001	Ristrutturazione e riqualificazione energetica del fabbricato regionale ad uso uffici sito in Matera alla via di Francia	2014-2020	04-ENERGIA	04.01-EFFICIENZA ENERGETICA	900.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB204_3	G19J17001260001	Ristrutturazione e riqualificazione energetica del fabbricato regionale ad uso uffici sito in Matera alla Via Passarelli (ex Genio Civile)	2014-2020	04-ENERGIA	04.01-EFFICIENZA ENERGETICA	1.840.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB221.2	I19E19000790002	Attivita culturali - Centro sperimentale di cinematografia a Matera	2014-2020	06-CULTURA	06.02-ATTIVITA' CULTURALI	800.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEBAR1 01	B39E12004020002	INFOMOBILITA'	2007-2013	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.05-MOBILITÀ URBANA	1.232.611,43	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEBASRI097	I68H02000020009	COMPLETAMENTO, POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO, CON	2000-2006	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.255.242,61	ogv non conseguita al

		RELATIVI IMPIANTI DI DEPURAZIONE					31/12/2022
1MISEBASRI_1551_34	I53D15000840006	Opere necessarie alla attivazione del Depuratore Consortile in Agro di Acerenza in loc. Torre Vosa	2000-2006	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.700.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEBASRI_1551_35	I91B15000680006	Potenziamento e razionalizzazione del sistema depurativo a servizio dell'abitato di Lauria	2000-2006	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.700.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEBASUDGR707_5	E65F21001800002	Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico. Realizzazione di scala di emergenza e adeguamento sicurezza	2007-2013	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	50.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEBSA7_1	G38C15000210001	Progettazione Caserma Guardia di Finanza	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	1.505.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISECB0401	C39H11000390001	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CASA DELLO STUDENTE IN VIA CAVOUR POTENZA	2007-2013	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	14.775.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISECB0402	C32J11000110001	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI UN'AREA DISMESSA FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UNA PIASTRA ATTREZZATA A SERVIZIO DEL PLESSO UNIVERSITARIO-CONGRESSUALE DI VIA NAZARIO SAURO	2007-2013	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.895.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISECBMT10	G42D12000800001	SIN Val Basento - Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04-BONIFICHE	927.273,00	ogv non conseguita al 31/12/2022

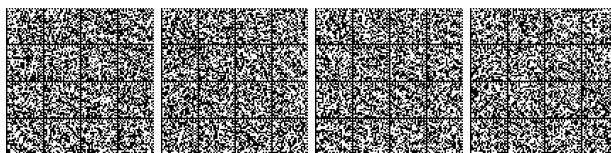
		sicurezza e bonifica del sito ex Materit					
1MISEOSB3.2_II.11	H22G19000320002	Obiettivo di Sevizio A Start A Up Nidi di Infanzia . COMUNE DI MURO LUCANO	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	68.380,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEOSB3.2_II.6	E43H19000290006	Obiettivo di Sevizio A Start A Up Nidi di Infanzia - comune di FERRANDINA	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	70.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEOSB4_3.3	I33D19000110007	Hospice Potenza	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.02-STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	1.106.400,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISECB0212.a	F31B09000620001	MURGIA-POLLINO tratto Basentana SS. Sinnica (Pisticci-Tursi) 1 STRALCIO	2007-2013	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	5.350.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB091_12	H91B16000560002	Realizzazione e adeguamento della dotazione Impiantistica intermedia - Adeguamento impiantistico per il trattamento della frazione secca e di quella umida e sue successive valorizzazioni - Comune di Atella	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03-RIFIUTI	3.000.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB102_14	I91B21002150002	Estendimento della rete idrica a servizio delle zone rurali in agro di Irsina	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	500.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB103_22	I42G18000220001	Collettamento e Depurazione - Abitato di Noepoli - Adeguamento impianto	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.000.000,00	ogv non conseguita al

							31/12/2022
1MISEB103_24	I72G18000250001	Collettamento e Depurazione - Abitati di Terranova ed Episcopia - Adeguamento degli impianti cittadini	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.200.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB103_38	I81J18000010002	Collettamento e Depurazione - Abitato di Picerno - Adeguamento impianto in loc. Polveriera	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	248.938,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB103_41	I11B21003190002	Potenziamento del servizio di fognatura e depurazione nel comune di Avigliano	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	5.069.998,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB262_1	H61B16000360002	Costruzione nuovo corpo di fabbrica PO Lagonegro	2014-2020	10-SOCIALE E SALUTE	10.02-STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	9.000.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISECB0904	I63J12000150001	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -4A Lotto abitato di Melfi	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	5.000.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEOSB6_1	I67H14001140006	Abitato di Albano di Lucania A Delocalizzazione dellAimpianto di depurazione	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.750.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEOSB6_3	I11B14000530006	Adeguamento del sistema di collettamento a servizio dei depuratori consortili di Senise e di Noepoli	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	2.300.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022

1MISEB111_IV.8	B39J20007320002	Riqualificazione e valorizzazione del bosco urbano di Sant'Antonio la Macchia Comune di Potenza - Progettazione	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	241.826,51	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEB111_IV.5	F69J21003470002	Riconnessione dell'habitat tra centro abitato ed il sito ZPS Bosco del Cupolicchio - Comune di Albano di Lucania - Progettazione	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	499.989,80	ogv non conseguita al 31/12/2022
PSC Regione Calabria - Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti							
1CL221291	J49G18000180001	Porto di Vibo Valentia: Lavori di risanamento e consolidamento delle banchine Papandrea e Buccarelli	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.03-TRASPORTO MARITTIMO	11.500.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL213797	J86G15001940001	Impianto di valorizzazione e recupero spinto di MPS da RU e RD da avviare alla filiera del riciclaggio da realizzare in localitÃƒÂ Bucita nel Comune di Rossano.	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03-RIFIUTI	44.819.297,36	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL224934	F77B21000180002	Progetto: "Borgo di arte e Cultura culla di santi e artisti - Borgo della melodia"- Comune di Bisignano	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	1.350.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
5CL214886	B51E17000120002	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA - EDIFICIO SCOLASTICO - VIA IV NOVEMBRE TRAV. D 1 Â¿ Cod. Ed. 0800110634. COMUNE Â¿ BOVA	2014-2020	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	118.800,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL217346	G33H18000020008	Potenziamento dell'impianto di depurazione di loc. Maddalena e completamento dei collettori fognari del comune di Fuscaldo (CS).	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	950.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022

1CL217665	J73H18000040008	Realizzazione collettori fognari nelle localitÃ Versagi, Manieri, Greci , Casa Fiorello e Terrati. Potenziamento dell'impianto di depurazione di loc.Pantana e realizzazione di impianti di depurazione a servizio delle localitÃ Greci, Piscopie, Versagi e T	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.040.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL217673	H42G18000100002	Realizzazione nuovo impianto di depurazione a servizio del centro abitato del comune di Grimaldi (CS).	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	460.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL217693	G23H18000060006	Potenziamento degli impianti di depurazione esistenti sul territorio del comune di Parenti (CS).	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	300.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL217836	F43H18000020002	Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione nella loc. Valle dei Monaci e della rete e dei collettori fognari nelle zone non servite del comune di Roggiano Gravina (CS).	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	3.830.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL217839	I93H18000030006	Realizzazione nuovi impianti di depurazione a servizio del Capoluogo, della frazione S. Angelo, della frazione Ciano e della localitÃ Piani di Gerocarne e realizzazione delle opere di collettamento fognario agli impianti.	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.458.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022

1CL217871	I22G18000180002	Realizzazione rete fognaria e collettamento delle loc. Cannazzi, Celano, Centrisei, Sansone, Civetterio, Taverni e Nellara e potenziamento dell'impianto di depurazione di loc. Gioia.Realizzazione di n.2 impianti di fitodepurazione in loc. Aconireito e loc. Aspalmo del comune di Mammola.	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	594.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL217882	J46B18000030002	Collettamento delle localitÃ Bivio Bonacci e Traversa Nicuzzo del comune di Soveria Mannelli (CZ) e realizzazione di un nuovo impianto di fitodepurazione.	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	360.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL218731	G85E18000110002	Realizzazione collettori fognari e realizzazione di un impianto di depurazione nel capoluogo e n.2 fitodepuratori nella frazione di Santanna del comune di Seminara	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.105.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL220631	F67E19000580008	Recupero e valorizzazione del Palazzo Vescovile - Cariati	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	300.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL220632	F67E19000570008	Recupero e Valorizzazione della Cattedrale di S. Michele Arcangelo - Cariati	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	500.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL220633	F17E19000550007	Valorizzazione attrattore Religioso e Palazzo Nola - Cassano Allo Ionio	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	3.000.000,00	ogv non conseguita al

							31/12/2022
1CL220634	F17E19000230001	Restauro, consolidamento e valorizzazione del Convento di Sant'Ilarione - Caulonia	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	1.400.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL220635	F37E19000280007	Lavori di restauro e recupero funzionale della Concattedrale /Cittadella Vescovile - Gerace	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	1.000.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL220639	F35C19001370007	Lavori di restauro, messa in sicurezza e recupero funzionale della cattedrale - Rossano	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	4.000.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL220640	F57E19000170007	Lavori di restauro e recupero funzionale Santuario di Polsi - San Luca	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	500.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL220641	F57E19000380007	Lavori di Restauro e recupero funzionale della Chiesa Matrice - Stilo	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	200.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL220642	F45C19002520006	Restauro, valorizzazione e rifunzionalizzazione dell'ex collegio Spirito Santo, da adibire a sede del comando Provinciale dei carabinieri - Vibo Valentia	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	2.500.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL220802	F97E19000510007	Lavori di restauro e recupero funzionale della casa natale di S. Francesco di Paola - Comune di Paola	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	70.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL220803	F87E19001930007	Lavori di restauro e recupero funzionale della chiesa di Santa Spina	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	257.000,00	ogv non conseguita al

							31/12/2022
1CL221011	F89E18000250001	Viaggi in Treno e scopri la Calabria	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	600.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL221207	F77E20000130007	Restauro e Consolidamento della Santuario di Sant'Umile - Comune di Bisignano	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	300.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL221208	F97E20000090007	Lavori di Restauro e recupero funzionale della Chiesa di San Domenico - Comune di Badolato	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	380.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL221246	F95F21000870006	Completamento e valorizzazione del Santuario di San Francesco di Paola - Comune di Paola	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	1.500.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL221249	F32C20002500006	Lavori di restauro e recupero funzionale della Basilica Cattedrale, oltre al corridoio di collegamento alla Chiesa - Episcopio - Comune di Reggio Calabria	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	400.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL221251	F32C20002510006	Lavori di Restauro e recupero funzionale della biblioteca Diocesana - Comune di Reggio Calabria	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	100.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL221252	F32C20002520006	Lavori di Restauro e Recupero funzionale della sala conferenze Diocesi - Comune di Reggio Calabria	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	100.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL221313	G33E19000150002	Intervento di messa in sicurezza della fase ossidativa, esecuzione e	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	385.000,00	ogv non conseguita al

		realizzazione delle lavorazioni urgenti prescritte sull'impianto di depurazione di loc. Sant'Angelo di Rossano.					31/12/2022
1CL223811	B35B21003060002	Lavori di manutenzione straordinaria del depuratore comunale in Loc. Stuppia nel Comune di Staiti	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	30.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL224480	J59J19000370006	Azioni per la promozione dei beni culturali tramite lo sviluppo editoriale	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	250.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL224482	J59J19000360006	Valorizzazione del patrimonio immateriale dei giacimenti culturali linguistici delle minoranze etniche - generazione di prodotti innovativi per la salvaguardia del patrimonio linguistico delle minoranze etniche calabresi	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	500.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CL224484	J59J19000380006	Realizzazione servizi fruizione Beni Culturali Promozione territoriale Beni Culturali Regione Calabria	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	120.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISECALASAS004	J54F17000010001	Predisposizione e attuazione di un piano di assistenza tecnica per le strutture regionali responsabili del coordinamento, attuazione, controllo e monitoraggio delle iniziative e valere sulle risorse FSC, PAC e POR FESR-FSE	2000-2006	12-CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	12.02-ASSISTENZA TECNICA	347.080,77	ogv non conseguita al 31/12/2022

1MISECALRTS3-24	J57E06000080008	Sostegno alla domanda di innovazione nel settore agroalimentare (VALLE DEL BONAMICO)	2000-2006	01-RICERCA E INNOVAZIONE	01.01-RICERCA E SVILUPPO	633.000,00	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALSOA2.1.1	E41J08000050008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate- Aiuti PMI (realizzazione di nuovi fino a 250.000 euro) BENEFICIARIO Ruizzo Maria	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	11.125,50	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALSOA2.1.2	E61B08000300008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate- Aiuti PMI (realizzazione di nuovi fino a 250.000 euro) BENEFICIARIO Var Bruno	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	118.912,50	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALSOA2.1.8	E91B08000360008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate- Aiuti PMI (realizzazione di nuovi fino a 250.000 euro) BENEFICIARIO DOLMEN GRANITI SRL	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	117.224,00	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALSOA2.2.3	E41B08000270008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate- Aiuti PMI (realizzazione di nuovi investimenti da 250.000 a 2.000.000 euro) BENEFICIARIO VETRERIA ARTIGIANA DI A. DEFINA S.A.S.	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	399.198,97	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALTBMS/CS4	C14E08000110002	Realizzazione strada di fondovalle del Torrente Corvino (Diamante-Maier -Buonvicino)	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	584.882,35	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALTBMS/CS6	E51B08000430001	Ammodernamento stradale strada San	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	292.441,17	ogv non conseguita

		Demetrio Corone - Santa Sofia d'Epiro-Svincolo autostradale di Tarsia					al 31/12/202 2
1MISECALTBMS/CS7	B74E08000180001	Potenziamento della viabilit a servizio del Porto di Corigliano	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	584.882,35	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALTBMS/CS8	D51B09000350002	Completamento strada costiera di collegamento al Porto di Belvedere e recupero ambientale	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	292.441,17	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALTBMS/KR1	H14E08000150006	Ampliamento, ammodernamento e riqualificazione strada di collegamento tra la Citt di Crotone e il parco archeologico di Capo Colonna	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	701.858,81	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALTBMS/RC1	B71B08000440005	Completamento della strada di collegamento tra l'abitato di Solano e l'abitato di Melia di Scilla, ovvero tra le provinciali SS18 (bivio di Bagnara)-Solano-SS183 e la Scilla-Melia (con diramazione per Nocellari)-Piani di Aspromonte	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	1.754.647,04	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALSOA2.1.13	E41J08000080008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate-Aiuti PMI (realizzazione di nuovi fino a 250.000 euro) BENEFICIARIO FRANCOLINO SRL	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	85.092,90	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALSOA2.1.15	E41B08000230008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate-Aiuti PMI (realizzazione di nuovi fino a 250.000	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	125.000,00	ogv non conseguita al 31/12/202 2

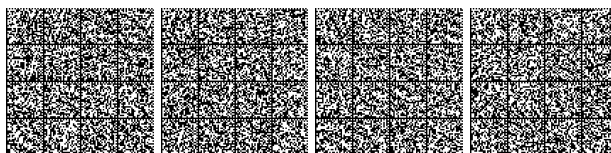
		euro) BENEFICIARIO PREVARIN ALDINO					
1MISECALSOA2.1.20	E41J08000130008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate-Aiuti PMI (realizzazione di nuovi fino a 250.000 euro) BENEFICIARIO CURRAO GIOVANBATTISTA	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	118.628,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISECALSOA2.1.23	E41B08000270008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate-Aiuti PMI (realizzazione di nuovi fino a 250.000 euro) BENEFICIARIO LA ROCCA BASILINA	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	7.780,99	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISECALSOA2.1.26	E41J08000190008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate-Aiuti PMI (realizzazione di nuovi fino a 250.000 euro) BENEFICIARIO AUTORACING DI COVATO MARCO	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	24.943,50	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISECALSOA2.1.28	E71J08000130008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate-Aiuti PMI (realizzazione di nuovi fino a 250.000 euro) BENEFICIARIO TASSONE FRANCESCO	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	6.200,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISECALSOA2.1.36	E41J08000240008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate-Aiuti PMI (realizzazione di nuovi fino a 250.000 euro) BENEFICIARIO LIDO BIKINI DI SIBIO VITTORIA	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	15.377,91	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISECALSOA2.1.37	E41B08000300008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate-	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	31.892,76	ogv non conseguita al

		Aiuti PMI (realizzazione di nuovi fino a 250.000 euro) BENEFICIARIO VILLAGGIO CAMPING OVER SEA S.R.L.					31/12/202 2
1MISECALSOA2.1.39	E41J08000250008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate-Aiuti PMI (realizzazione di nuovi fino a 250.000 euro) BENEFICIARIO SUD TRASPORTI SNC DI RISOMAURIZIO & C.	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	7.788,75	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALSOA2.1.40	E41B08000310008	Reinsediamento e delocalizzazione delle imprese danneggiate-Aiuti PMI (realizzazione di nuovi fino a 250.000 euro) BENEFICIARIO TERMOTECNICA SAS DI STUPPIA	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	125.000,00	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALSX VV204RIM	D77H14000480002	Realizzazione IA stralcio urbanizzazione area industriale Valle del Mesima .	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	2.621.876,84	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALSCLOG PdS CZ	F68D03000000006	Interventi di adeguamento delle strutture logistiche della Polizia di Stato a Catanzaro	2000-2006	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	125.000,00	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALSCLOG PdS KR	F18D03000010006	Interventi di adeguamento delle strutture logistiche della Polizia di Stato a Crotone	2000-2006	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	130.000,00	ogv non conseguita al 31/12/202 2
1MISECALSCLOG PdS VV	F48D03000000006	Interventi di adeguamento delle strutture logistiche della Polizia di Stato a Vibo Valentia	2000-2006	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	245.000,00	ogv non conseguita al 31/12/202 2

1MISECALSCLOGIST. CC	F58D03000010006	Programma adeguamento logistico Arma dei Carabinieri nella Regione	2000-2006	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	500.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISECALTWREG-CS-SDF	F12G00000000001	Progetto di fattibilit per la realizzazione dell'aeroporto di Sibari	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.04-TRASPORTO AEREO	994.852,08	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISECALTWREG-S-CS4b	F61B02000420001	S.S. 531 e S.S. 177 PROGETTAZIONE collegamento Mirto-Crosia-Longobucco Tratto Ponte di Cropalati- Crosia e strada per Bocchigliero.	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	890.049,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
PSC Regione Emilia-Romagna - Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti							
1MISEERIS20	G49B18000030006	struttura polivalente presso il CentroSportivo I Maggio	2014-2020	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	454.500,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEERIS40	F73E18000010006	RIQUALIFICAZIONE DEI CAMPI DA TENNIS E CALCETTO	2014-2020	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	90.055,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEERVS13	H52C17000000006	Teatro del Gusto Maria Pedrini	2014-2020	06-CULTURA	06.02-ATTIVITÀ CULTURALI	500.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
PSC Regione Lazio - Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti							
11LA20042CA0338T0025	I78G19000040002	Costruzione di stazzi attrezzati e di un caseificio comune a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, potenziamento della filiera agro-alimentare, promozione e diffusione del pecorino DOP di Picinisco, incentivazione alla	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.03-AGRICOLTURA	710.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022

		cooperazione e all'associazionismo, innovazione dei processi produttivi, creazione di azioni sinergiche tra settori agro-pastorale, didattico, turistico, ricettivo e commerciale					
11LA20042CA0338T0029	B55C19000190002	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attivitÃ di marketing territoriale. Attivazione di due punti vendita dei prodotti biologici locali, indicazione geografica e prodotti dell'artigianato locale	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.03-AGRICOLTURA	85.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA20042CA0338T0030	B19G19000330002	BIO DISTRETTO VALLE DI COMINO e attivitÃ di marketing territoriale.'Realizzazione di un laboratorio condiviso per la lavorazione dei cereali autoctoni, molitura e decorticazione'	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.03-AGRICOLTURA	153.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21005CA0339T0029	F54B19000340002	Recupero del patrimonio edilizio pubblico in disuso da riconvertire in spazi consorziati per laboratori di prima lavorazione, trasformazione, stoccaggio, e centro logistico per i prodotti agricoli e biologici	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.03-AGRICOLTURA	880.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21037CA0340T0024	F15I20000080006	Geoparco - Realizzazione OspitalitÃ Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.02-TURISMO E OSPITALITÀ	620.600,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21037CA0340T0026	F22B20000070002	Geoparco- Le Aree Sosta Camper	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.02-TURISMO E OSPITALITÀ	635.024,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0027	D35I21000030002	Centro accoglienza turisti a Camerata Nuova	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.02-TURISMO E OSPITALITÀ	74.000,00	ogv non conseguita al

							31/12/2022
11LA21038CA0341T0028	J22B18000370001	Allestimento campo gara sport fluviali Subiaco	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.02-TURISMO E OSPITALITÀ	200.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0035	D97B21000020002	Strutture ricettive extralberghiere a Filettino	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.02-TURISMO E OSPITALITÀ	140.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0036	D14J21000000002	Recupero area a ridosso Ponte San Teodoro	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.02-TURISMO E OSPITALITÀ	150.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0039	D14H21000040002	Potenziamento Anello dei Monti Ruffi Rocca Canterano	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.02-TURISMO E OSPITALITÀ	152.340,21	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0044	D76C21000000002	Centro produzione e commercializzazione prodotti locali a Vallepietra	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.03-AGRICOLTURA	165.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0045	D66C21000000002	Laboratorio lavorazione tartufi a Canterano	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.03-AGRICOLTURA	180.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21005CA0339T0025	F15D19000100002	Infrastrutture per il miglioramento ecologico e la pesca	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	200.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21005CA0339T0026	F65D19000140002	AccessibilitÃ e fruibilitÃ dei Laghi	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	866.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022

11LA21005CA0339T0028	F69B19000050002	Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e riattivazione delle coltivazioni tipiche - Colle Di Tora	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	80.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21005CA0339T0030	F23B19000250002	Rete Escursionistica d'Area - Potenziamento e Valorizzazione	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	854.277,25	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21037CA0340T0022	I48H20000220002	Geoparco- Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e raccordi	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	1.159.052,28	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0038	D21G21000110002	Sentieristica della Foresta Lago nel Parco dei Lucretili	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	82.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0040	G89C20000120002	Un Parco per tutti. Percorsi facilitati nel Parco dei Simbruini	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	123.500,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0041	D38C20000520006	Rete dei Cammini dei Simbruini	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	828.043,91	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0042	G19C20000040002	Realizzazione della Fattoria didattica del Parco dei Simbruini	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	100.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA20042CA0338T0012	J43J18000110002	SL_1-1_a - Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino - Convento di San Francesco	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	150.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA20042CA0338T0015	J22I18000090002	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	25.000,00	ogv non conseguita

		di Comino Riqualificazione museo civico Casalvieri					al 31/12/2022
11LA20042CA0338T0023	I49E19000790002	Il DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO 'SHOWCIARIA' Valle di Comino festival Laboratorio artistico	2014-2020	06-CULTURA	06.02-ATTIVITÀ CULTURALI	250.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21037CA0340T0021	F81J20000150002	Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	984.525,16	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0021	D37B21000040002	Scavi e accesso a Camerata Vecchia	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	50.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0022	D42F21000180002	Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Anticoli Corrado	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	200.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0023	D92F21000110002	Museo della civiltÃ contadina Castello Brancaccio	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	140.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0024	D67B21000100002	Allestimento museo Villa di Traiano Arcinazzo Romano	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	95.017,04	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0026	D22F21000030002	Attivazione Centro polifunzionale Castello Theodoli Sambuci	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	190.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISELAZBC03/1b bis	E34H01000220001	Antica Rocca: completamento e restauro (II lotto funzionale)	2000-2006	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	413.165,52	ogv non conseguita al

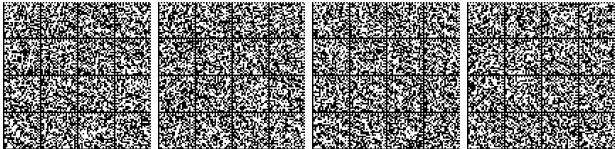
							31/12/2022
1MISELAZBC06/c bis	E39D01000010001	Sistema Grandi Emergenze Archeologiche Monumentali della citta di Tivoli e Villa Adriana: valorizzazione ed integrazione dei complessi monumentali: Santuario di Ercole Vincitore, risanamento e restauro del triportico	2000-2006	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	361.519,83	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA20042CA0338T0011	J47H18002040002	Riqualificazione di alcuni tratti della viabilitÃ stradale dell'Area	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	770.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21005CA0339T0003	F27H19003110002	Potenziamento ed adeguamento della viabilitÃ d'Area	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	1.030.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0002	D67H21009500003	Manutenzione straordinaria strada comunale LocalitÃ La Selva	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	80.835,04	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0003	D27H21009540002	Riqualificazione della viabilitÃ di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	100.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA21038CA0341T0019	D32B21000020002	Valorizzazione ex scuola materna in Centro Polifunzionale nel Comune di Vivaro	2014-2020	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	120.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
11LA20042CA0338T0031	B45C19000270002	Officine di Rigenerazione Rurale	2014-2020	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	745.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022

11LA21005CA0339T0023	F12B19000020002	Realizzazione della Scuola di Formazione 'Filiera Forestale e Sviluppo sostenibile dei Territori Montani'	2014-2020	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	660.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
PSC Regione Lombardia - Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti							
6LO4453623	E44F22006870001	Servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione della programmazione FSC 2014 - 2020 in riferimento agli interventi infrastrutturali compresi nel Patto per la Regione Lombardia.	2014-2020	12-CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.02-ASSISTENZA TECNICA	317.200,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
PSC Regione Marche - Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti							
1MISEMARTGSPL01	J19G01000000001	Soppressione del passaggio a livello al km 30+294 in comune di Macerata mediante sottovia carrabile al km 30+302	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	628.606,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEMARTGST03	I81B01000200009	Variante alla ex SS 77 tratto Pieve - Via Mattei	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	708.615,60	ogv non conseguita al 31/12/2022
PSC Regione Molise - Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti							
1MISEPAMOTC.MI.TC2023.01	C69I22000830008	FESTIVAL DELLA BIODIVERSITÀ: NATURA CULTURA E SOSTENIBILITÀ	2014-2020	06-CULTURA	06.02-ATTIVITÀ CULTURALI	14.142,86	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEPAMOTC.MI.TC2023.11	G79I22000840009	"OPERA AL LAGHETTO QUARTA EDIZIONE"	2014-2020	06-CULTURA	06.02-ATTIVITÀ CULTURALI	20.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEMOLCUF10	D32B18000120001	Realizzazione edificio di utilita pubblica nel Porto di Termoli a servizio dei passeggeri transitanti - Locali destinati a ristoro, attesa e servizi igienici	2000-2006	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	54.415,50	ogv non conseguita al 31/12/2022

1MISEMOLSEC.047	D36G16000740002	Razionalizzazione della Viabilit interna quadrante Nord-Est - Allargamento stradale di via delle Frasche, in parallelo tra linea ferroviaria e raccordo con lo svincolo per Istituto Tecnico perGeometri	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	500.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEPAMOTC.MI.015	H59F18000640002	Viaggi nella cultura - sub azione 1 MUSEO DEI COSTUMI DEL MOLISE	2014-2020	06-CULTURA	06.02-ATTIVITÀ CULTURALI	406.564,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEPAMOTC.MI.016	H59F18000650002	Viaggi nella cultura - sub azione 2 CERP	2014-2020	06-CULTURA	06.02-ATTIVITÀ CULTURALI	434.124,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEPAMOTC.MI.017	H59F18000660002	Viaggi nella cultura - sub azione 3 OSSERVATORIO ASTRONOMICO	2014-2020	06-CULTURA	06.02-ATTIVITÀ CULTURALI	240.304,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEPAMOTC.MI.018	H59F18000670002	Viaggi nella cultura - sub azione 4 FORMAZIONE E PROMOZIONE OFFERTA TURISTICA	2014-2020	06-CULTURA	06.02-ATTIVITÀ CULTURALI	922.530,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEPAMOTC.PS.CP01E	D82F21000130002	Recupero Palazzo Barone - Museo civico - Completamento	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	198.185,97	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEPAMOIN.IS.02	C39J20001940003	Cofinanziamento del Piano di riorganizzazione ospedaliera per emergenza Covid	2014-2020	10-SOCIALE E SALUTE	10.02-STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	3.619.132,05	ogv non conseguita al 31/12/2022
1MISEPAMOIN.VI.F01	H21B19000280002	Collegamento trasversale tra le strade F.V. Trigno e F.V. BIferno - Fondo Valle Fresilia - Completamento della Fresilia in direzione Sprondasino	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	40.000.000,00	ogv non conseguita al 30/06/2023

1MISEPAMOIN.VI.M86	F17H21002600001	Progettazione della viabilita alternativa al tratto denominato Molise I lungo la SS 647 "Fondo Valle del Biferno" - dallo svincolo di Guardialfiera (km 55+750) allo svincolo "Diga del Liscione"- e realizzazione del I Stralcio Funzionale dello svincolo di innesto	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	1.700.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
PSC Regione Piemonte - Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti							
3PIPBAN-PSC24908	E53B00000020002	(A11_2018_17694) Realizzazione scolmatore del Riolasso lotto 1	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	518.301,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
3PIPBAN-PSC24909	E53B00000020002	(A11_2018_18769) Realizzazione Scolmatore del Riolasso lotto 2	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	968.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
3PIPBAN-PSC24958	E47H15001630002	(A11_2015_17710) SP 456 - Opera di sostegno al km 72-600 in comune di Ovada	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	240.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
3PIPBAN-PSC24961	E97H15002250002	(A11_2015_17708) SP 135 - Opera di sostegno al km 11+200 in comune di Borghetto Borbera	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	350.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
PSC Città metropolitana di Firenze - Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti							
1MISEFI 1.1	H11I12000010002	Sistema tramviario linea 4 - Leopolda - Piagge	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.05-MOBILITÀ URBANA	27.550.000	ogv non conseguita al 30/06/2023
PSC Città metropolitana di Genova - Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti							
1MISE20324	B31G19000190001	Assistenza tecnica	2014-2020	12-CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	12.02-ASSISTENZA TECNICA	100.000,00	ogv non conseguita al

							31/12/2022
1MISE54_21_PG	D57H21006430001	S.P. N. 15 DEL BRUGNETO -*VIA S.P. 15 DEL BRUGNETO*LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL TRATTO STRADALE INTERESSATO DA UN MOVIMENTO DI VERSANTE UBICATO ALLA PROG.VA KM 12+000	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01-RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	200.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
PSC Città metropolitana di Milano - Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti							
1CM106PPM_CMM_16	B41C22002110001	Assistenza tecnica	2014-2020	12-CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	12.02-ASSISTENZA TECNICA	50.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
PSC Città metropolitana di Reggio Calabria - Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti							
1CMRC0148	H31E16000260001	RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLÂ¿AREA URBANA DEL LIDO COMUNALE	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	830.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022
1CMRC044	H34E17000020001	RIQUALIFICAZIONE VIALE CALABRIA	2014-2020	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	350.000,00	ogv non conseguita al 31/12/2022

24A03678

DELIBERA 23 aprile 2024.

Regione Emilia Romagna - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. *e)*, della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni. Approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79 del 2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 2023. (Delibera n. 19/2024).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 23 APRILE 2024

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, il quale all'art. 1-*bis* ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 5, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 20, relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, recante «Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari», e, in particolare, gli articoli 2 e 3 che specificano le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria, per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni ad essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2003)» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42», e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone, al comma 1, che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate, ridenominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, e al comma 3, che l'intervento del Fondo sia finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 44, comma 7-*bis*, il quale prevede che «con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) da adottare entro il 30 novembre 2022, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a seguito di una ricognizione operata dal

Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la coesione territoriale, anche avvalendosi dei sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato, sono individuati gli interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell'obbligazione giuridicamente vincolante di cui al punto 2.3 della delibera del CIPESS n. 26/2018 del 28 febbraio 2018, aventi valore finanziario complessivo superiore a 25 milioni di euro, in relazione ai quali il CIPESS individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali con i relativi termini temporali di conseguimento, determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e procedurale. Il mancato rispetto di tali obiettivi nei termini indicati o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio determina il definanziamento degli interventi. Il definanziamento non è disposto ove siano comunque intervenute, entro il 30 giugno 2023, obbligazioni giuridicamente vincolanti»;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'art. 41, comma 1, che ha modificato l'art. 11, commi 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinquies*, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2-*bis* che «gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, il comma 177 dell'art. 1, che ha disposto una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (di seguito anche PNRR), istituito ai sensi del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 come modificato dalla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023;

Visto l'art. 23, comma 1-*ter*, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE *Plus* 2021-2027;

Visto l'Accordo di partenariato per l'Italia nel testo adottato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022, che definisce la ripartizione delle risorse assegnate per i programmi regionali 2021-2027, oggetto della presa d'atto da parte del CIPESS con delibera n. 36 del 2 agosto 2022;

Viste la decisione di esecuzione della Commissione europea del C(2022) 5300 del 17 luglio 2022 che approva il Programma FSE *Plus* 2021-2027 della Regione Emilia Romagna e la Decisione di esecuzione della Commissione europea del C(2022) 5379 del 22 luglio 2022 che approva il Programma FESR 2021-2027 della Regione Emilia Romagna;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

Visto, in particolare, l'art. 53 del citato decreto-legge n. 13 del 2023 che, al fine di assicurare il completamento degli interventi infrastrutturali dotati di un maggiore livello di avanzamento, definanziati in applicazione dell'art. 44, comma 7-*quater*, del decreto-legge n. 34 del 2019, dispone che, con apposita delibera del CIPESS, si provvede all'assegnazione, a valere sulle risorse disponibili del FSC del ciclo di programmazione 2021-2027, nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio, delle risorse necessarie al completamento dei suddetti interventi in relazione ai quali, alla data del 31 dicembre 2022, risultino pubblicati i bandi o gli avvisi per l'affidamento dei lavori ovvero per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, siano stati inviati gli inviti a presentare le offerte per l'affidamento dei lavori ovvero per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori;

Vista la delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25, che ha imputato programmaticamente alle regioni e province autonome un importo lordo di 32.365.610.895 euro, comprensivo delle risorse già assegnate a titolo di anticipazione disposta per legge o con delibera CIPESS, corrispondente al 60 per cento della dotazione *pro tempore* disponibile del FSC per la programmazione 2021-2027, come individuata nelle premesse della medesima delibera;

Considerato che la suddetta delibera n. 25 del 2023 prevede, altresì, che, nell'ambito degli importi netti da assegnare a ciascuna regione o provincia autonoma all'esito della sottoscrizione dei rispettivi Accordi secondo le indicazioni di cui in premessa alla medesima delibera, potrà trovare attuazione l'art. 23, comma 1-*ter* del decreto-legge n. 152 del 2021, relativamente all'utilizzo, per le regioni e province autonome che ne facciano richiesta, delle risorse di rispettiva competenza per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi programmi europei di coesione, entro i limiti massimi di importo di cui alla medesima delibera;

Visto il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione» convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, che al Capo I reca disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione, e in particolare l'art. 1, il quale, al fine di

assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, ha novellato la disciplina per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC, di cui all'art. 1, comma 178, della citata legge n. 178 del 2020, il quale nel testo vigente prevede, in particolare, che:

le risorse FSC sono destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, ripartiti nella proporzione dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord (art. 1, comma 178, primo periodo, della legge n. 178 del 2020);

la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione degli Accordi per la coesione delle amministrazioni centrali e regionali. La dotazione finanziaria è altresì impiegata in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste PNRR, secondo principi di complementarità e di addizionalità (art. 1, comma 178, lettera *a)*, della legge n. 178 del 2020);

con una o più delibere del CIPESS, adottate su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione, sono imputate in modo programmatico alle amministrazioni centrali e alle regioni le risorse disponibili FSC 2021-2027 con indicazione dell'entità delle risorse per ciascuna di esse (art. 1, comma 178, lettera *b)*, della legge n. 178 del 2020);

sulla base della delibera di cui sopra, dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di regione o di provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato «Accordo per la coesione», con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento; sullo schema di Accordo per la coesione è sentito il Ministro dell'economia e delle finanze; l'elaborazione degli Accordi per la coesione avviene con il coinvolgimento e il ruolo proattivo delle Amministrazioni centrali interessate, con particolare riferimento al tema degli interventi infrastrutturali e alla loro coerenza con gli interventi nazionali, nell'ottica di una collaborazione interistituzionale orientata alla verifica della compatibilità delle scelte allocative delle regioni con le priorità programmatiche nazionali e con quelle individuate dai fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 (art. 1, comma 178, lettera *d)*, della legge n. 178 del 2020);

con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna amministrazione, sulla base degli accordi sottoscritti, delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del FSC, periodo di programmazione 2021-2027 (art. 1, comma 178, lettera *e)*, della legge n. 178 del 2020);

a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle riscorse, ciascuna amministrazione assegnataria è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione (art. 1, comma 178, lettera *f)*, della legge n. 178 del 2020);

le risorse assegnate con la delibera di cui all'art. 1, comma 178, lettera *e)*, legge n. 178 del 2020 sono trasferite dal Fondo di sviluppo e coesione, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987 (art. 1, comma 178, lettera *i)*, della legge n. 178 del 2020);

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 124 del 2023, che prevede che gli Accordi per la coesione possono essere modificati d'intesa tra le parti, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, in coerenza con i profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse; qualora le modifiche comportino un incremento o una diminuzione delle risorse FSC 2021-2027 assegnate ovvero una variazione dei profili finanziari definiti la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del FSC di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016; la modifica del cronoprogramma, come definito dall'Accordo per la coesione, è consentita esclusivamente qualora l'amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il predetto cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione;

Visti, infine, l'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023, relativo alle modalità di applicazione del sistema sanzionatorio e di trasferimento delle risorse FSC; l'art. 3 recante disposizioni per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea, dalla programmazione complementare e dal FSC, volte ad assicurare il puntuale tracciamento del processo di erogazione delle risorse europee e nazionali relative alle politiche di coesione destinate al finanziamento di interventi di titolarità delle amministrazioni regionali; nonché l'art. 4 del medesimo decreto, recante disposizioni in materia di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse per la coesione mediante il Sistema nazionale di monitoraggio;

Vista la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 79, recante «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)», con la quale è stata disposta l'assegnazione in favore di regioni e province autonome di 2.561,80 milioni di euro di risorse FSC, programmazione 2021-2027, per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso, di cui 107.700.000 euro a favore della Regione Emilia Romagna;

Vista la delibera CIPESS del 27 dicembre 2022, n. 48, che opera una ricognizione degli interventi privi di obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) aventi i requisiti per le salvaguardie di cui all'art. 44, comma 7-*bis*, del decreto-legge, n. 34 del 2019;

Vista la delibera CIPESS del 20 luglio 2023, n. 16 che, dando seguito agli adempimenti previsti dalla delibera CIPESS n. 79 del 2021, ha stabilito, tra l'altro, che gli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 assegnate in favore delle regioni e province autonome con la citata delibera n. 79 del 2021, devono assumere le obligazioni giuridicamente vincolanti (di seguito «OGV») entro il termine del 31 dicembre 2024, superato il quale le assegnazioni si intendono revocate automaticamente;

Visti, in particolare, il punto 2.6, che prevede che eventuali rimodulazioni delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79 del 2021, ad esclusione delle economie, sono sottoposte all'approvazione del CIPESS, secondo la normativa vigente, fermo restando il termine per l'assunzione delle OGV al 31 dicembre 2024;

Vista la delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25, che ha imputato in via programmatica alla Regione Emilia Romagna un importo netto di 480.620.374,10 euro, cui si aggiunge un importo di 107.700.000 euro, a titolo di anticipazione a valere sulle risorse FSC 2021-2027, assegnato con delibera CIPESS n. 79 del 2021, e ha, altresì, indicato in applicazione della disciplina prevista dal richiamato art. 23, comma 1-*ter*, del decreto-legge n. 152 del 2021, l'importo massimo delle risorse FSC da destinare al cofinanziamento dei Programmi regionali europei 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, pari a 184.358.635,50 euro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Raffaele Fitto è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR e 10 novembre 2022, con il quale è stato conferito al medesimo Ministro anche l'incarico per il Sud;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, onorevole Raffaele Fitto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, prot. DIPE 3679-A dell'11 aprile 2024, e l'allegata nota informativa per il CIPESS, predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del consiglio dei ministri, come integrata dalla successiva nota acquisita al prot. DIPE n. 4037-A del 22 aprile 2024, che, sulla base dell'Accordo per la coesione sottoscritto in data 17 gennaio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Presidente della Regione Emilia Romagna (di seguito «Accordo») e allegato alla medesima nota informativa, propone:

l'assegnazione, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera *e)*, della legge n. 178/2020 e successive modifiche e integrazioni, dell'importo di risorse FSC 2021-2027 alla regione Emilia Romagna pari a 480.620.374 euro, di cui 184.358.635,00 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-*ter*, del decreto-legge n. 152 del 2021;

l'approvazione della rimodulazione, ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 2023, come rappresentato nell'allegato A2 all'Accordo, fermo restando il termine per l'assunzione delle OGV al 31 dicembre 2024;

Considerato che l'assegnazione proposta comprende altresì l'importo, pari a 184.358.635,00 euro, che la Regione Emilia Romagna ha ritenuto di utilizzare a riduzione del cofinanziamento dei Programmi regionali europei 2021-2027, ai sensi dell'art. 23, comma 1-*ter* del decreto-legge n. 152 del 2021;

Tenuto conto che l'Accordo riporta gli esiti della ricognizione congiunta effettuata dalle strutture tecniche della Presidenza del Consiglio dei ministri e della Regione Emilia Romagna sui precedenti cicli della programmazione della politica di coesione, accertando, tra l'altro, l'assenza di interventi di competenza della Regione Emilia Romagna ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 53 del decreto-legge n. 13 del 2023;

Considerato che l'Accordo individua un programma unitario di interventi e linee di azione (allegato A1 all'Accordo) concordati tra le Parti, condivisi con le amministrazioni centrali interessate, corredati dei relativi cronoprogrammi procedurali e finanziari (allegato B2 all'Accordo) per un importo complessivo di risorse FSC 2021-2027 di 296.261.739 euro;

Tenuto conto che l'Accordo comprende un elenco di interventi finanziati in anticipazione con la citata delibera CIPESS n. 79 del 2021, come rideterminata dalla delibera CIPESS n. 16 del 2023 (allegato A2 all'Accordo), per i quali si applicano le disposizioni recate dalle medesime delibere (obbligo di conseguimento delle OGV entro il termine del 31 dicembre 2024 e revoca del finanziamento);

Considerato che il predetto Accordo riporta il piano finanziario di spesa per annualità FSC 2021-2027 (allegato B1 all'Accordo), che, al netto delle assegnazioni disposte in anticipazione e della quota di cofinanziamento dei Programmi europei regionali, costituisce la base di riferimento per l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui

all'art. 2, del decreto-legge n. 124 del 2023 relativo al definanziamento, per effetto del quale le risorse rientrano nelle disponibilità del FSC 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020;

Tenuto conto che nell'ambito dell'Accordo è stata prevista una rimodulazione ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS 16 del 2023, attraverso la sostituzione di un progetto finanziato dalla delibera del CIPESS n. 79 del 2021 per un importo pari a 11 milioni di euro, con un nuovo intervento di pari valore, come rappresentato nell'allegato A2 all'Accordo;

Vista la nota del Presidente della regione Emilia Romagna prot. n. 258260 del 12 marzo 2024, successiva alla stipula dell'Accordo, istruita favorevolmente dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la rimodulazione del piano finanziario originario, in riscontro alla quale il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR con nota prot. MIN_FITTO-0001460-P del 12 aprile 2024 attesta che, acquisito il previsto parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza, le modifiche proposte all'Accordo si intendono accolte;

Visto l'elenco aggiornato degli interventi di competenza della Regione Emilia Romagna finanziati in anticipazione di cui alla delibera n. 79 del 2021, come rideterminata dalla delibera n. 16 del 2023, con il relativo quadro di riepilogo delle variazioni intercorse, acquisito con nota DIPE prot. n. 4528-A del 9 maggio 2024 e allegato alla presente delibera come parte integrante della stessa;

Tenuto conto che nell'odierna seduta il CIPESS, in attuazione dell'art. 44, comma 7, lettera *b)*, e comma 7-*bis* del decreto-legge n. 34 del 2019, ha approvato la delibera inerente il definanziamento degli interventi della sezione ordinaria dei PSC che non hanno generato OGV entro il termine del 31 dicembre 2022, oppure, nei casi previsti dalla legge, entro il termine del 30 giugno 2023; e che, nell'ambito della predetta delibera, sono definanziati interventi ricompresi nella sezione ordinaria del PSC della Regione Emilia Romagna per un importo complessivo pari a 1.044.555 euro;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82 recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Tenuto conto che il testo della presente delibera, approvata nell'odierna seduta, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del regolamento interno del CIPESS, al Ministero dell'economia e delle finanze per le verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del Segretario e del Presidente del Comitato;

Vista la nota DIPE prot. n. 4068 del 23 aprile 2024 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

Delibera:

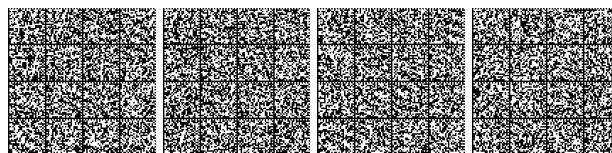
1. Assegnazione in favore della Regione Emilia Romagna di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera *e)*, della legge n. 178 del 2020 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79 del 2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 2023

1.1. Ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera *e)*, della legge n. 178 del 2020 e, e sulla base dell'Accordo per la coesione della Regione Emilia Romagna, si dispone in favore della stessa regione l'assegnazione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, di un importo pari a 480.620.374 euro, di cui 184.358.635 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-*ter* del decreto-legge n. 152 del 2021.

1.2. Sulla base del predetto Accordo, si approva la rimodulazione ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 2023, fermo restando il termine per l'assunzione delle OGV al 31 dicembre 2024. Alla luce della predetta rimodulazione, è riportata in allegato alla presente delibera la lista aggiornata degli interventi della Regione Emilia Romagna destinatari di risorse FSC 2021-2027 assegnate, a titolo di anticipazione, dalla delibera n. 79 del 2021, come rideterminata dalla delibera n. 16 del 2023.

1.3. L'imputazione sul bilancio dello Stato dell'assegnazione alla Regione Emilia Romagna di risorse FSC 2021-2027 pari a 480.620.374 euro, tenuto conto del piano finanziario di cui all'Accordo per la coesione e delle disponibilità di competenza sul bilancio dello Stato, è articolata per anno, fino a concorrenza del corrispondente importo complessivo, secondo lo schema seguente:

Valori in euro

Totale	2023 e aa.pp.	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
480.620.374,00	12.100.000,00	0.00	65.976.439,08	95.776.439,18	80.858.744,18	86.804.482,78	77.604.268,78	33.000.000,00	28.500.000,00

2. Modifiche dell'Accordo per la coesione

2.1 Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 124 del 2023, in combinato disposto con la pertinente disciplina contenuta nell'Accordo per la coesione, le modifiche all'Accordo sono così disciplinate:

a) eventuali modifiche, anche in esito al processo di revisione e aggiornamento del PNRR, sono concordate tra la Regione Emilia Romagna e il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e formalizzate mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, che, a tale scopo, acquisisce il parere del «Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza» di cui all'art. 4 dell'Accordo stesso;

b) qualora le modifiche comportino un incremento o una diminuzione delle risorse FSC 2021-2027 assegnate ovvero una variazione dei profili finanziari sopra definiti la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016;

c) resta in ogni caso fermo che la modifica del cronoprogramma, come definito dall'Accordo, è consentita esclusivamente qualora l'amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il già menzionato cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione.

3. Modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027

3.1. Fermo restando che per gli interventi in anticipazione, riportati nell'allegato A2 dell'Accordo, continuano ad applicarsi le regole di trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2014-2020, per il trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2021-2027 si applica la seguente disciplina:

a) per quanto concerne le risorse FSC 2021-2027 incluse nel piano finanziario dell'Accordo di coesione e pari a 296.261.739 euro, trova applicazione l'art. 2 del citato decreto-legge n. 124 del 2023;

b) per quanto concerne le risorse FSC 2021-2027 assegnate per il cofinanziamento regionale dei programmi regionali FESR e FSE *plus* 2021-2027, ai sensi dell'art. 23, comma 1-*ter*, del decreto-legge n. 152 del 2021, pari a 184.358.635 euro, esse sono trasferite su richiesta della Regione, compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, in coerenza con gli importi riconosciuti e accreditati dalla Commissione europea per spese di investimento rendicontate nell'ambito dei predetti programmi cofinanziati, nel rispetto dei tassi di cofinanziamento vigenti per ciascun asse. All'esito delle operazioni contabili di chiusura dei programmi regionali FESR e FSE plus, la quota di cofinanziamento regionale a valere sulle risorse FSC 2021-2027 che si rende eventualmente disponibile, anche per le variazioni dei tassi di cofinanziamento, potrà essere riprogrammata con un atto integrativo dell'Accordo per la coesione.

3.2. Il trasferimento delle risorse del FSC è subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale.

3.3. Ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera *i)*, della legge n. 178 del 2020, nonché dell'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023, le risorse saranno trasferite dal capitolo di bilancio afferente al Fondo per lo sviluppo e la coesione nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio.

4. Monitoraggio e Sistema di gestione e controllo

4.1. In materia di monitoraggio si applicano le disposizioni previste dall'art. 4 del citato decreto-legge n. 124 del 2023.

4.2. In sede di monitoraggio, sono aggiornate le informazioni inerenti le fonti di finanziamento degli interventi diverse da FSC 2021-2027.

4.3. La Regione Emilia Romagna si impegna ad adottare, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente delibera, un apposito sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.), nel rispetto della normativa vigente applicabile.

5. Disposizioni finali

5.1. La Regione Emilia Romagna, assegnataria delle risorse di cui alla presente delibera, è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste per l'Accordo per la coesione, a seguito della registrazione della presente delibera del CIPESS da parte degli organi di controllo.

5.2. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 178, lettera *f)*, della legge n. 178 del 2020, e delle procedure di trasferimento delle risorse previste dall'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023, nonché dalla presente delibera, le risorse FSC assegnate con la presente delibera, ivi incluse le risorse assegnate ai sensi dell'art. 23, comma 1-*ter*, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in quanto contributi a rendicontazione, erogati dalle Amministrazioni centrali che non adottano la competenza potenziata, sono accertate, sulla base dei piani finanziari e dei programmi di riferimento, dalla regione nel rispetto del principio dell'allegato n. 4/2, paragrafo 3.6, lettera *c)*, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

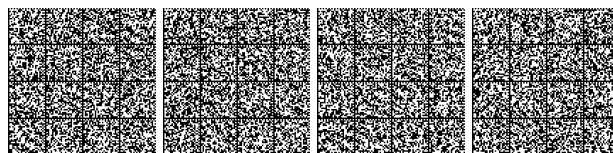
5.3. Ai sensi della delibera CIPESS n. 25 del 2023, le risorse FSC assegnate dalla presente delibera, ivi incluse quelle destinate al cofinanziamento dei programmi europei, devono essere destinate a spese di investimento.

5.4. Si applica quanto previsto dall'art. 3 del decreto-legge n. 124 del 2023, ai fini del tracciamento puntuale del processo di erogazione delle risorse europee e nazionali relative alle politiche di coesione destinate al finanziamento di interventi di titolarità della regione.

5.5. Entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e il sud, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR presenta al CIPESS un'apposita informativa contenente l'indicazione delle singole fonti di finanziamento diverse dalle risorse FSC, indicate nell'ambito dell'Accordo come «cofinanziamento con altre risorse» e la conferma dell'attualità delle stesse a garanzia della completa copertura finanziaria degli interventi.

Il Presidente: MELONI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 2024
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 945

ALLEGATO

Regione Emilia-Romagna

Modifiche apportate alla delibera CIPESS 79/2021 e 16/2023

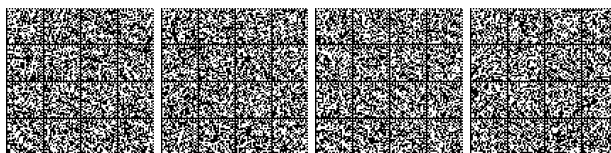
Valori in euro

Regione	Categoria	Cup	Titolo	Importo FSC 21-27 (delibera CIPESS 79 e 16)	Variazione	Dotazione aggiornata FSC 21-27	
Emilia Romagna	Lavori	C34J23000790003	Raddoppio della tratta Casalecchio-Vialunga della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola con soppressione PL – Lotto 1	-	11.000.000,00	11.000.000,00	Nuovo intervento
Emilia Romagna	Lavori	C51B21002150001	Rialzo per del rilevato ferroviario per la messa in sicurezza idraulica e per la soppressione di n° 3 PPLL di Via Pianella a Budrio (BO), sulla linea Bologna-Portomaggiore	11.000.000,00	- 11.000.000,00	-	Annullato e sostituito da C34J23000790003

Regione Emilia-Romagna

Elenco aggiornato interventi finanziati con delibera Cipess 79/2021 e 16/2023

Valori in euro

Regione	Categoria	Cup	Titolo	Importo FSC 21-27 (anticipazione)
Emilia Romagna	Lavori	F37H21001760001	Interventi di manutenzione straordinaria alle opere idrauliche e all'officiosità idraulica nel torrente Nure	180.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F67H21002000001	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'officiosità idraulica del fiume Trebbia, in località Marsaglia del comune di Corte Brugnatella	500.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F97H21001850001	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere di consolidamento del versante a fronte del torrente Ongina in località Castelnuovo Fogliani, comune di Alseno	150.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F57H21001390001	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'assetto idrogeologico nei bacini dei Torrenti Parma e Baganza	1.100.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F67H21001960001	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'assetto idrogeologico nel bacino del torrente Stirone ed affluenti	400.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F67H21001970001	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'assetto idrogeologico nei bacini dei Fiumi Taro e Ceno	1.100.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F27H21002000001	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'assetto idrogeologico nel bacino del Torrente Enza in sinistra idraulica	500.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F17H21001760001	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche strutturali del bacino del fiume Secchia ai fini della messa in sicurezza territoriale	1.100.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F77H21001560001	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche strutturali del fiume Panaro e affluenti pedecollinari ai fini della messa in sicurezza territoriale	1.100.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F47H21001870001	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche strutturali ai fini della messa in sicurezza dei torrenti Leo e Scoltenna e relativi bacini	900.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F47H21001880001	Realizzazione e consolidamento opere di difesa spondale a protezione di infrastrutture strategiche nel bacino del fiume Panaro a monte dell'abitato di Marano sul Panaro	600.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F37H21001790001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - bacino Reno	1.250.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F37H21001780001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - savena abbandonato-diversivo-navile	900.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F57H21001440001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - bacino Samoggia	1.000.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F27H21002050001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - bacino Sillaro	1.000.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F77H21001570001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - bacino Idice	1.000.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F77H21001550001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - Canale Navigabile e canali adduttori delle valli di Comacchio	1.100.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F27H21002030001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - Po di Volano - Po di Primaro	1.100.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F85F21001610001	Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio forlivese, bacini Montone e Rabbi	1.100.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F85F21001620001	Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio forlivese, bacini Ronco Bidente e Bevano	800.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F85F21001630001	Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio cesenate, bacini Savio, Rubicone e Uso monte	1.100.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F47H21001830001	Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio riminese, bacino Marecchia	1.200.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F47H21001840001	Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio riminese, bacini Uso, Conca, Marano, Ventena, Melo, Tavollo	500.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F87H21002560001	Interventi di manutenzione strordinaria sulle opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento dell'assetto idraulico dei fiumi Reno tratto finale, Senio, Santerno	1.100.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F67H21001950001	Interventi di manutenzione strordinaria sulle opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento dell'assetto idraulico dei fiumi Lamone, Savio, Bevano, Montone, Ronco e Fiumi Uniti	500.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F17H21001710001	Interventi straordinari di sistemazione idraulica e idrogeologica alle opere presenti in territorio collinare e pedecollinare ricadenti nei bacini dei torrenti Senio, Santerno e Lamone	1.100.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F87H21002610001	Interventi di manutenzione straordinaria alle opere idrauliche e all'officiosità idraulica nel torrente Nure e torrente Grondana	180.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F67H21001980001	Lavori di manutenzione straordinaria alle opere di difesa spondale danneggiate e all'officiosità idraulica nel tratto del torrente Crostolo in località Bocco del Comune di Casina	160.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F27H21002020001	Lavori di manutenzione straordinaria alle opere di difesa spondale danneggiate e all'officiosità idraulica nel tratto del torrente Enza e Rio Vico in località Ciano d'Enza del Comune di Canossa	170.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F97H21001840001	Manutenzione straordinaria di opere idrauliche danneggiate nel fiume Secchia e nel torrente Dolo	180.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F47H21001850001	Lavori di manutenzione straordinaria alle opere idrauliche danneggiate e all'officiosità idraulica nel tratto del torrente Crostolo e torrente Modolena nei Comuni di Vezzano Quattro Castella e Reggio Emilia	170.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F87H21002620001	Ripristino officiosità idraulica, protezioni spondali e manutenzione straordinaria delle opere idrauliche danneggiate nel bacino del torrente Tresinaro	180.000,00
Emilia Romagna	Lavori	F57H21001400001	Lavori di manutenzione straordinaria delle difese spondali danneggiate e dell'officiosità idraulica nel tratto del torrente Luretta e affluenti in località Piozzano capoluogo	180.000,00
Emilia Romagna	Lavori	B89H10000290002	Interventi per la messa in sicurezza della città di Parma e del nodo idraulico di Colorno. Realizzazione della cassa di espansione del torrente Baganza	13.505.042,62
Emilia Romagna	Lavori	B88B18064480001	Realizzazione del centro sportivo paralimpico del nord Italia	3.000.000,00
Emilia Romagna	Lavori	C81B21004950001	Soppressione PL n° 28 di Via della Circonvallazione a Sassuolo (MO), sulla linea Modena-Sassuolo	9.600.000,00
Emilia Romagna	Lavori	C34J23000790003	Raddoppio della tratta Casalecchio-Vialunga della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola con soppressione PL – Lotto 1	11.000.000,00
Emilia Romagna	Lavori	C67H21001510001	Rifacimento del piano del ferro della stazione della Stazione di Scandiano (RE) sulla linea Reggio Emilia-Sassuolo	3.094.957,38
Emilia Romagna	Lavori	C81B21004960001	Realizzazione di sottopasso ciclopedonale e rifacimento piano del ferro della stazione di Guastalla (RE), sulla linea Parma-Suzzara	7.150.000,00
Emilia Romagna	Lavori	C21B21003020001	Realizzazione di CONTROL ROOM, e dei relativi impianti in loco, per la protezione dei passaggi a livello privati e per l'efficientamento della Safety &Security delle stazioni e delle fermate	5.500.000,00
Emilia Romagna	Lavori	C61B21002880001	Rifacimento del ponte ferroviario sul Trigolaro della linea Suzzara-Ferrara	2.350.000,00
Emilia Romagna	Lavori	D77H20002680001	Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Rettifica del tracciato fra le progressive km 4+200 e km 4+600	1.000.000,00
Emilia Romagna	Lavori	D37H21001120003	Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Lavori di miglioramento del tracciato esistente alla progressiva km 4+380 nel centro abitato di San Giuliano (Castelvetro Piacentino)	216.315,00
Emilia Romagna	Lavori	D75F21000520008	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE BARRIERE DI STRADALI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - ZONA EST	737.159,00
Emilia Romagna	Lavori	D25F21000300008	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - ZONA OVEST	737.159,00
Emilia Romagna	Lavori	C27H21000780004	MESSA IN SICUREZZA DELLA TANGENZIALE DI MONTECCHIO (S.P. 67)	600.000,00
Emilia Romagna	Lavori	C11B18000610007	COMPLETAMENTO DELLA CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P. 63R TRA ZURCO E CADELBOSCO SOTTO	180.000,00
Emilia Romagna	Lavori	C77H21000680004	MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 5 NEL TRATTO TRA IL CAVO FIUMA E L'INTERSEZIONE CON LA S.P. 2 IN COMUNE DI REGGIOLO	275.119,00
Emilia Romagna	Lavori	G97H21001680005	ULTERIORI LAVORI STRAORDINARI PER RIPRISTINI DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE PERTINENZE STRADALI SULLE STRADE PROVINCIALI DELL'AREA NORD	520.000,00
Emilia Romagna	Lavori	G77H21000670005	ULTERIORI LAVORI STRAORDINARI PER RIPRISTINI DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE PERTINENZE STRADALI SULLE STRADE PROVINCIALI DELL'AREA SUD	524.171,00

Regione Emilia-Romagna

Elenco aggiornato interventi finanziati con delibera Cipess 79/2021 e 16/2023

Valori in euro

Regione	Categoria	Cup	Titolo	Importo FSC 21-27 (anticipazione)
Emilia Romagna	Lavori	C57H21000880003	Opere di manutenzione straordinaria nella rete stradale di competenza	1.463.038,00
Emilia Romagna	Lavori	J97H21000980002	Manutenzione straordinaria tratti stradali comparto Alto Ferrarese	347.000,00
Emilia Romagna	Lavori	J47H21001180002	Manutenzione straordinaria tratti stradali comparto Basso Ferrarese	347.000,00
Emilia Romagna	Lavori	J91B21000640002	Installazione di nuove barriere stradali per la messa in sicurezza di tratti strade provinciali	343.178,00
Emilia Romagna	Lavori	J97H21001030003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIATTAFORMA STRADALE SP 610R NEL COMUNE DI CONSELICE	917.101,00
Emilia Romagna	Lavori	G67H20002000003	Realizzazione di una nuova rotatoria all'intersezione SS9 via Emilia SP 5 Santa Croce SP 65 Cesena Bertinoro	1.199.495,00
Emilia Romagna	Lavori	E17H21001420005	SP. 44 Ponterosso - stabilizzazione del versante in prossimità del km 1+750	593.265,00
Emilia Romagna	Lavori	J97H21001020008	Adeguamento normativo Turnpad Testata 31 e RESA	1.680.000,00
Emilia Romagna	Lavori	J97H21001040008	Manutenzione straordinaria infrastrutture area di movimento	1.320.000,00
Emilia Romagna	Lavori	C61E16000090007	Elettrificazione della dorsale ferroviaria Sassuolo-(Reggio Emilia)-Guastalla: completamento elettrificazione linea Reggio Emilia-Sassuolo	5.900.000,00
Emilia Romagna	Lavori	C76G20000710001	Upgrade tecnologico con impianti multi-ACC linee regionali	10.000.000,00

107.700.000,00

24A03679

DELIBERA 23 aprile 2024.

Regione Friuli-Venezia Giulia - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. *e)*, della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni. (Delibera n. 20/2024).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 23 APRILE 2024

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, il quale all'art. 1-*bis* ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 5, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 20, relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, recante «Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari», e, in particolare, gli articoli 2 e 3 che specificano le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria, per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni ad essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42», e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone, al comma 1, che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate, ridenominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, e al comma 3, che l'intervento del Fondo sia finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 44, comma 7-*bis*, il quale prevede che «con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) da adottare entro il 30 novembre 2022, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a seguito di una ricognizione operata dal Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la coesione territoriale, anche avvalendosi dei sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato, sono individuati gli interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell'obbligazione giuridicamente vincolante

di cui al punto 2.3 della delibera del CIPESS n. 26/2018 del 28 febbraio 2018, aventi valore finanziario complessivo superiore a 25 milioni di euro, in relazione ai quali il CIPESS individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali con i relativi termini temporali di conseguimento, determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e procedurale. Il mancato rispetto di tali obiettivi nei termini indicati o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio determina il definanziamento degli interventi. Il definanziamento non è disposto ove siano comunque intervenute, entro il 30 giugno 2023, obbligazioni giuridicamente vincolanti»;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'art. 41, comma 1, che ha modificato l'art. 11, commi 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinquies*, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2-*bis* che «gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, il comma 177 dell'art. 1, che ha disposto una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (di seguito anche PNRR), istituito ai sensi del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 come modificato dalla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023;

Visto l'art. 23, comma 1-*ter*, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus 2021-2027;

Visto l'Accordo di partenariato per l'Italia nel testo adottato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022, che definisce la ripartizione delle risorse assegnate per i programmi regionali 2021-2027, oggetto della presa d'atto da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile con delibera n. 36 del 2 agosto 2022;

Viste la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 5945 del 11 agosto 2022 che approva il Programma FSE Plus 2021-2027 della Regione Friuli-Venezia Giulia e la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che approva il Programma FESR 2021-2027 della Regione Friuli-Venezia Giulia;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

Visto, in particolare, l'art. 53 del citato decreto-legge n. 13 del 2023 che, al fine di assicurare il completamento degli interventi infrastrutturali dotati di un maggiore livello di avanzamento, definanziati in applicazione dell'art. 44, comma 7-*quater*, del decreto-legge n. 34 del 2019, dispone che, con apposita delibera del CIPESS, si provvede all'assegnazione, a valere sulle risorse disponibili del FSC del ciclo di programmazione 2021-2027, nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio, delle risorse necessarie al completamento dei suddetti interventi in relazione ai quali, alla data del 31 dicembre 2022, risultino pubblicati i bandi o gli avvisi per l'affidamento dei lavori ovvero per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, siano stati inviati gli inviti a presentare le offerte per l'affidamento dei lavori ovvero per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori;

Vista la delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25, che ha imputato programmaticamente alle regioni e province autonome un importo lordo di 32.365.610.895 euro, comprensivo delle risorse già assegnate a titolo di anticipazione disposta per legge o con delibera Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, corrispondente al 60 per cento della dotazione pro-tempore disponibile del FSC per la programmazione 2021-2027, come individuata nelle premesse della medesima delibera;

Considerato che la suddetta delibera n. 25 del 2023 prevede, altresì, che, nell'ambito degli importi netti da assegnare a ciascuna regione o provincia autonoma all'esito della sottoscrizione dei rispettivi Accordi secondo le indicazioni di cui in premessa alla medesima delibera, potrà trovare attuazione l'art. 23, comma 1-*ter* del decreto-legge n. 152 del 2021, relativamente all'utilizzo, per le regioni e province autonome che ne facciano richiesta, delle risorse di rispettiva competenza per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi programmi europei di coesione, entro i limiti massimi di importo di cui alla medesima delibera;

Visto il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione» convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, che al Capo I reca disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione, e in particolare l'art. 1, il quale, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021-

2027, ha novellato la disciplina per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC, di cui all'art. 1, comma 178, della citata legge n. 178 del 2020, il quale nel testo vigente prevede, in particolare, che:

le risorse FSC sono destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, ripartiti nella proporzione dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord (art. 1, comma 178, primo periodo, della legge n. 178 del 2020);

la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione degli Accordi per la coesione delle amministrazioni centrali e regionali. La dotazione finanziaria è altresì impiegata in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste PNRR, secondo principi di complementarità e di addizionalità (art. 1, comma 178, lettera *a)*, della legge n. 178 del 2020);

con una o più delibere del CIPESS, adottate su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione, sono imputate in modo programmatico alle amministrazioni centrali e alle regioni le risorse disponibili FSC 2021-2027 con indicazione dell'entità delle risorse per ciascuna di esse (art. 1, comma 178, lettera *b)*, della legge n. 178 del 2020);

sulla base della delibera di cui sopra, dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di regione o di provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato «Accordo per la coesione», con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento; sullo schema di Accordo per la coesione è sentito il Ministro dell'economia e delle finanze; l'elaborazione degli Accordi per la coesione avviene con il coinvolgimento e il ruolo proattivo delle amministrazioni centrali interessate, con particolare riferimento al tema degli interventi infrastrutturali e alla loro coerenza con gli interventi nazionali, nell'ottica di una collaborazione interistituzionale orientata alla verifica della compatibilità delle scelte allocative delle regioni con le priorità programmatiche nazionali e con quelle individuate dai fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 (art. 1, comma 178, lettera *d)*, della legge n. 178 del 2020);

con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna amministrazione, sulla base degli accordi sottoscritti, delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del FSC, periodo di programmazione 2021-2027 (art. 1, comma 178, lettera *e)*, della legge n. 178 del 2020);

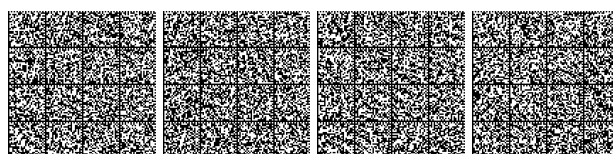
a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle riscorse, ciascuna amministrazione assegnataria è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione (art. 1, comma 178, lettera *f)*, della legge n. 178 del 2020);

le risorse assegnate con la delibera di cui all'art. 1, comma 178, lettera *e)*, legge n. 178 del 2020 sono trasferite dal Fondo di sviluppo e coesione, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987 (art. 1, comma 178, lettera *i)*, della legge n. 178 del 2020);

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 124 del 2023, che prevede che gli Accordi per la coesione possono essere modificati d'intesa tra le parti, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, in coerenza con i profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse; qualora le modifiche comportino un incremento o una diminuzione delle risorse FSC 2021-2027 assegnate ovvero una variazione dei profili finanziari definiti la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016; la modifica del cronoprogramma, come definito dall'Accordo per la coesione, è consentita esclusivamente qualora l'amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il predetto cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione;

Visti, infine, l'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023, relativo alle modalità di applicazione del sistema sanzionatorio e di trasferimento delle risorse FSC; l'art. 3 recante disposizioni per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea, dalla programmazione complementare e dal FSC, volte ad assicurare il puntuale tracciamento del processo di erogazione delle risorse europee e nazionali relative alle politiche di coesione destinate al finanziamento di interventi di titolarità delle amministrazioni regionali; nonché l'art. 4 del medesimo decreto, recante disposizioni in materia di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse per la coesione mediante il Sistema nazionale di monitoraggio;

Vista la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 79, recante «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)», con la quale è stata disposta l'assegnazione in favore di regioni e province autonome di 2.561,80 milioni di euro di risorse FSC, programmazione 2021-2027, per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso, di cui 15.746.630,97 euro a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia;

Vista la delibera CIPESS del 27 dicembre 2022, n. 48, che opera una ricognizione degli interventi privi di obbligazione giuridicamente vincolante (di seguito OGV) aventi i requisiti per le salvaguardie di cui all'art. 44, comma 7-*bis*, del decreto-legge n. 34 del 2019;

Vista la delibera CIPESS del 20 luglio 2023, n. 16 che, dando seguito agli adempimenti previsti dalla delibera CIPESS n. 79 del 2021, ha stabilito, tra l'altro, che gli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 assegnate in favore delle regioni e province autonome con la citata delibera n. 79 del 2021, devono assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine del 31 dicembre 2024, superato il quale le assegnazioni si intendono revocate automaticamente;

Vista la citata delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25, che ha imputato in via programmatica alla Regione Friuli-Venezia Giulia un importo netto di 174.205.293,32 euro, cui si aggiunge l'importo di 15.746.630,97 euro a titolo di anticipazione a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnato con delibera CIPESS n. 79 del 2021, e ha, altresì, indicato in applicazione della disciplina di cui al richiamato art. 23, comma 1-*ter*, del decreto-legge n. 152 del 2021, l'importo massimo delle risorse FSC da destinare al cofinanziamento dei Programmi regionali europei 2021-2027 della Regione Friuli-Venezia Giulia, in misura pari a 66.476.637,50 euro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Raffaele Fitto è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR e 10 novembre 2022, con il quale è stato conferito al medesimo Ministro anche l'incarico per il sud;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, onorevole Raffaele Fitto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, acquisita al prot. DIPE n. 3629-A del 10 aprile 2024, e l'allegata nota informativa per il CIPESS predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, come integrata dalle successive note acquisite al prot. DIPE n. 3839-A del 17 aprile 2024 e n. 4037-A del 22 aprile 2024, concernente la proposta di assegnazione, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera *e)* della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di un importo pari a 174.205.293,32 euro sulla base dell'Accordo per la coesione sottoscritto in data 8 marzo 2024 tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia (di seguito «Accordo») e allegato alla medesima nota informativa;

Considerato che la Regione Friuli-Venezia Giulia non si è avvalsa della facoltà, di cui all'art. 23, comma 1-*ter*, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, di destinare parte delle risorse FSC 2021-2027 al cofinanziamento dei Programmi regionali europei 2021-2027;

Tenuto conto che l'Accordo riporta gli esiti della ricognizione congiunta effettuata dalle strutture tecniche della Presidenza del Consiglio dei ministri e della Regione Friuli-Venezia Giulia sui precedenti cicli della programmazione della politica di coesione, accertando, tra l'altro, l'assenza di interventi di competenza della Regione Friuli-Venezia Giulia ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 53 del decreto-legge n. 13 del 2023;

Considerato che l'Accordo, allegato alla nota informativa per il CIPESS, individua un programma unitario di interventi e linee di azione (allegato A1 all'Accordo) concordati tra le Parti, condivisi con le amministrazioni centrali interessate, corredati dei relativi cronoprogrammi procedurali e finanziari (allegato B2 all'Accordo) per un importo complessivo di risorse FSC 2021-2027 di 174.205.293,32 euro;

Tenuto conto che l'Accordo comprende un elenco di interventi finanziati in anticipazione con la citata delibera CIPESS n. 79 del 2021, come rideterminata dalla delibera CIPESS n. 16 del 2023 (allegato A2 all'Accordo), per i quali si applicano le disposizioni recate dalle medesime delibere (obbligo di conseguimento delle OGV entro il termine del 31 dicembre 2024 e revoca del finanziamento);

Considerato che il predetto Accordo riporta il piano finanziario di spesa per annualità FSC 2021-2027 (allegato B1 all'Accordo), che, al netto delle assegnazioni disposte in anticipazione, costituisce la base di riferimento per l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 2, del decreto-legge n. 124 del 2023, relativo al definanziamento, per effetto del quale le risorse rientrano nelle disponibilità del FSC 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020;

Tenuto conto che nell'odierna seduta il CIPESS, in attuazione dell'art. 44, comma 7, lettera *b)*, e comma 7-*bis* del decreto-legge n. 34 del 2019, ha approvato la delibera inerente il definanziamento degli interventi della sezione ordinaria dei PSC che non hanno generato OGV entro il termine del 31 dicembre 2022, oppure, nei casi previsti dalla legge, entro il termine del 30 giugno 2023; e che, nell'ambito della predetta delibera, non sono definanziati interventi ricompresi nella sezione ordinaria del PSC della Regione Friuli-Venezia Giulia;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82 recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile»;

Tenuto conto che il testo della presente delibera, approvata nell'odierna seduta, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del regolamento interno del CIPESS, al Ministero dell'economia e delle finanze per le verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del Segretario e del Presidente del Comitato;

Vista la nota DIPE prot. 4068 del 23 aprile 2024 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

Delibera:

1. Assegnazione in favore della Regione Friuli-Venezia Giulia di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera *e)*, della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni

1.1. Ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera *e)*, della legge n. 178 del 2020, e sulla base dell'Accordo per la coesione della Regione Friuli-Venezia Giulia, si dispone in favore della stessa Regione l'assegnazione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, di un importo pari a 174.205.293,32 euro.

1.2. L'imputazione sul bilancio dello Stato dell'assegnazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia di risorse FSC 2021-2027 pari a 174.205.293,32 euro, tenuto conto del piano finanziario di cui all'Accordo per la coesione e delle disponibilità di competenza sul bilancio dello Stato, è articolata per anno, fino a concorrenza del corrispondente importo complessivo, secondo lo schema seguente:

Totale	2023 e aa.pp.	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
174.205.293,32	2.311.443,15	-	19.936.541,75	52.723.049,04	54.313.841,43	23.767.417,95	17.031.000,00	4.091.000,00	31.000,00

2. Modifiche dell'Accordo per la coesione

2.1 Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 124 del 2023, in combinato disposto con la pertinente disciplina contenuta nell'Accordo per la coesione, le modifiche all'Accordo sono così disciplinate:

a) eventuali modifiche, anche in esito al processo di revisione e aggiornamento del PNRR, sono concordate tra la Regione Friuli-Venezia Giulia e il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e formalizzate mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, che, a tale scopo, acquisisce il parere del «Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza» di cui all'art. 4 dell'Accordo stesso;

b) qualora le modifiche comportino un incremento o una diminuzione delle risorse FSC 2021-2027 assegnate ovvero una variazione dei profili finanziari sopra definiti la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016;

c) resta in ogni caso fermo che la modifica del cronoprogramma, come definito dall'Accordo, è consentita esclusivamente qualora l'amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il già menzionato cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione.

3. Modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027

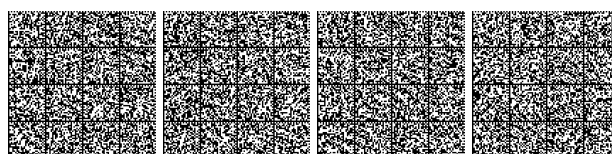
3.1. Fermo restando che per gli interventi in anticipazione, riportati nell'allegato A2 dell'Accordo, continuano ad applicarsi le regole di trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2014-2020, per il trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2021-2027 incluse nel piano finanziario dell'Accordo di coesione e pari a 174.205.293,32 euro, trova applicazione l'art. 2 del citato decreto-legge n. 124 del 2023.

3.2. Il trasferimento delle risorse del FSC è subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale.

3.3. Ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera *i)*, della legge n. 178 del 2020, nonché dell'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023, le risorse saranno trasferite dal capitolo di bilancio afferente al Fondo per lo sviluppo e la coesione nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio.

4. Monitoraggio e Sistema di gestione e controllo

4.1. In materia di monitoraggio, si applicano le disposizioni previste dall'art. 4 del citato decreto-legge n. 124 del 2023.

4.2. La Regione Friuli-Venezia Giulia si impegna ad adottare, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente delibera, un apposito sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.), nel rispetto della normativa vigente applicabile.

5. Disposizioni finali

5.1. La Regione Friuli-Venezia Giulia, assegnataria delle risorse di cui alla presente delibera, è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste per l'Accordo per la coesione, a seguito della registrazione della presente delibera del CIPESS da parte degli organi di controllo.

5.2. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 178, lettera *f)*, della legge n. 178 del 2020, e delle procedure di trasferimento delle risorse previste dall'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023, nonché dalla presente delibera, le risorse FSC assegnate con la presente delibera, in quanto contributi a rendicontazione, erogati dalle amministrazioni centrali che non adottano la competenza potenziata, sono accertate, sulla base dei piani finanziari e dei programmi di riferimento, dalla regione nel rispetto del principio dell'Allegato n. 4/2, paragrafo 3.6, lettera *c)*, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

5.3. Ai sensi della delibera CIPESS n. 25 del 2023, le risorse FSC assegnate dalla presente delibera, devono essere destinate a spese di investimento.

5.4. Si applica quanto previsto dall'art. 3 del decreto-legge n. 124 del 2023, ai fini del tracciamento puntuale del processo di erogazione delle risorse europee e nazionali relative alle politiche di coesione destinate al finanziamento di interventi di titolarità della regione.

Il Presidente: MELONI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 2024

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 938

24A03680

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Bonviva»

Estratto determina IP n. 384 del 26 giugno 2024

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione: al medicinale BONVIVA «150 mg compresse rivestite con film» uso orale 1 blister (PVC/PVDC) 1 compressa autorizzato dall'*European Medicines Agency* - EMA e identificato con n. EU/1/03/265/003, sono assegnati i seguenti dati identificativi nazionali.

Importatore: Farmed S.r.l. con sede legale in via Cavallerizza a Chiaia n. 8 - 80121 Napoli.

Confezione: BONVIVA «150 mg compresse rivestite con film» uso orale 1 blister (PVC/PVDC) 1 compressa - codice A.I.C.: 051268011 (in base 10) 1JWLFC (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Composizione: una compressa rivestita con film contiene:

principio attivo: 150 mg di acido ibandronico (come sodio monoidrato);

eccipienti:

nucleo della compressa: lattosio monoidrato, povidone, cellulosa microcristallina, crospovidone, acido stearico purificato, silice colloidale anidra;

rivestimento della compressa: ipromellosa, titanio diossido (E171), talco, macrogol 6000.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: BONVIVA «150 mg compresse rivestite con film» uso orale 1 blister - (PVC/PVDC) 1 compressa - codice A.I.C.: 051268011.

Classe di rimborsabilità: Cnn.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: BONVIVA «150 mg compresse rivestite con film» uso orale 1 blister (PVC/PVDC) 1 compressa - codice A.I.C.: 051268011.

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale importato devono essere poste in commercio con gli stampati conformi ai testi approvati dall'EMA con l'indicazione nella parte di pertinenza nazionale dei dati di identificazione di cui alla presente determina.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse

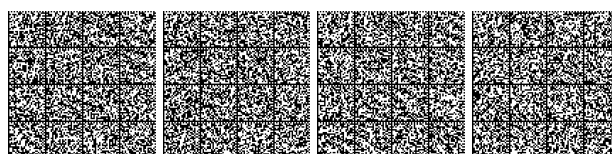
Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. del medicinale importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

24A03681

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Fosavance»

Estratto determina IP n. 387 del 26 giugno 2024

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione: al medicinale FOSAVANCE «70mg/5600 UI compressa - uso orale» blister (ALL/ALL) 4 compresse autorizzato dall'*Eu-*

ropean Medicines Agency - EMA e identificato con n. EU/1/05/310/007, sono assegnati i seguenti dati identificativi nazionali.

Importatore: Farmed S.r.l. con sede legale in via Cavallerizza a Chiaia n. 8 - 80121 Napoli.

Confezione: FOSAVANCE «70mg/5600 UI compressa - uso orale» blister (ALL/ALL) 4 compresse - codice A.I.C.: 051267019 (in base 10) 1JWKGC (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa.

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: 70 mg di acido alendronico (come sodio triidrato) e 140 microgrammi (5.600 UI) di colecalciferolo (vitamina D3);

eccipienti: cellulosa microcristallina (E460), lattosio anidro (vedere paragrafo 2), trigliceridi a catena media, gelatina, croscarmellosa sodica, saccarosio (vedere paragrafo 2), biossido di silice colloidale, magnesio stearato (E572), butilidrossitoluene (E321), amido modificato (mais) e silicato di sodio e alluminio (E554).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: FOSAVANCE «70mg/5600 UI compressa - uso orale» blister (ALL/ALL) 4 compresse - codice A.I.C.: 051267019.

Classe di rimborsabilità: Cnn.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: FOSAVANCE «70mg/5600 UI compressa - uso orale» blister (ALL/ALL) 4 compresse - codice A.I.C.: 051267019.

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale importato devono essere poste in commercio con gli stampati conformi ai testi approvati dall'EMA con l'indicazione nella parte di pertinenza nazionale dei dati di identificazione di cui alla presente determina.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse

Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. del medicinale importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

24A03682

Rettifica della determina IP n. 136 del 5 marzo 2024, concernente l'autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Tobral».

Estratto determina IP n. 394 del 26 giugno 2024

È rettificata, nei termini che seguono, la determina IP n. 136 del 5 marzo 2024, concernente l'autorizzazione all'importazione parallela del medicinale TOBREX 3 mg/g *unguent oftalmic* dalla Romania con numero di autorizzazione 11113/2018/01, importatore Farmed s.r.l., confezione autorizzata: TOBRAL «0,3% unguento oftalmico» tubo da 3,5 g, codice A.I.C. n. 043225097 (in base 10) 197409 (in base 32), il cui estratto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 69 del 22 marzo 2024, in aggiunta alle officine di confezionamento secondario già autorizzate è autorizzata anche l'officina Columbus Pharma s.r.l. - via dell'Artigianato n. 1 - 20032 Cormano (MI).

Disposizioni finali

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre la relativa determina sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

24A03709

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Rilascio di *exequatur*

In data 4 luglio il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha concesso l'*exequatur* al signor Marco Castagnetta, console onorario della Repubblica di Lettonia in Palermo.

24A03683

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Riesame complessivo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio della centrale termoelettrica di Iren Energia S.p.a., sita nel Comune di Turbigo.

Si rende noto che con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 221 del 13 giugno 2024 si è provveduto al riesame complessivo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DVA-DEC-2010-0000370 del 6 luglio 2010 e successive modificazioni ed integrazioni per l'esercizio della centrale di Iren Energia S.p.a. sita nel Comune di Turbigo (MI), identificata dal codice fiscale 09357630012, con sede legale in Corso Svizzera n. 95 - 10143 Torino (ID 56/10130), ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - via C. Colombo n. 44 - Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi https://va.mite.gov.it e https://va.minambiente.it/it-IT

24A03676

Revoca della sospensione temporanea all'impiego nelle attività estrattive del prodotto con codice MAP 1AB 0294 intestato alla società Aida Alta Energia S.r.l. tramite revoca della sospensione temporanea dell'iscrizione dello stesso dall'elenco e revoca dell'assegnazione temporanea al prodotto di altro codice MAP in titolo alla medesima società nell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive.

Si comunica ai sensi del decreto ministeriale 6 febbraio 2018, che con decreto direttoriale del 9 luglio 2024, per i seguenti prodotti, indicati con denominazione e relativo codice MAP nella tabella sottostante, si emanano i seguenti avvisi:

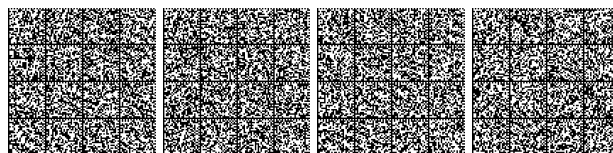
Denominazione	Codice MAP	Fabbricante	Produttore	Importatore	Distributore/ Utilizzatore	Avviso
Emulex 2 Plus	1Ab 0294	DNA			AAE	Revoca della sospensione temporanea all'impiego nelle attività estrattive del prodotto in titolo alla società Aida Alta Energia S.r.l.
Emulex 2 Plus	1Aa 2244	DNA			AAE	Revoca dell'assegnazione temporanea di codice MAP per l'impiego nelle attività estrattive del prodotto in titolo alla società Aida Alta Energia S.r.l.

Il decreto direttoriale del 9 luglio 2024 nella stesura completa e l'aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 1, comma 1 e comma 2 del citato decreto, sono pubblicati all'indirizzo web: https://unmig.mase.gov.it/sicurezza/attivita-per-la-sicurezza/elenco-degli-esplosivi/

24A03677

Aggiornamento dell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive.

Si comunica ai sensi del decreto ministeriale 6 febbraio 2018, che con decreto direttoriale del 9 luglio 2024, per i seguenti prodotti, indicati con denominazione e relativo codice MAP nella tabella sottostante, si emanano i seguenti avvisi:

Denominazione	Codice MAP	Fabbricante	Produttore	Importatore	Distributore / Utilizzatore	Avviso
Dynawell 22.7 DP ST RDX	1Ac 1494	DNG		WEM		Riconoscimento idoneità di prodotto all'impiego nelle attività estrattive e iscrizione in Elenco in titolo alla società Weatherford Mediterranea S.p.A.
Dynawell 22.7 DP ST HMX	1Ac 1495	DNG		WEM		Riconoscimento idoneità di prodotto all'impiego nelle attività estrattive e iscrizione in Elenco in titolo alla società Weatherford Mediterranea S.p.A.
Dynawell 22.7 DP ST HNS	1Ac 1496	DNG		WEM		Riconoscimento idoneità di prodotto all'impiego nelle attività estrattive e iscrizione in Elenco in titolo alla società Weatherford Mediterranea S.p.A.
Electronic top fire detonator 0015 TFE	2G 1013	DNG		WEM		Riconoscimento idoneità di prodotto all'impiego nelle attività estrattive e iscrizione in Elenco in titolo alla società Weatherford Mediterranea S.p.A.
Electronic top fire detonator 0019 TFE	2G 1014	DNG		WEM		Riconoscimento idoneità di prodotto all'impiego nelle attività estrattive e iscrizione in Elenco in titolo alla società Weatherford Mediterranea S.p.A.
DCST HMX-1375 Kit P/N 101214053	1Ac 1497	HJT		WEM		Riconoscimento idoneità di prodotto all'impiego nelle attività estrattive e iscrizione in Elenco in titolo alla società Weatherford Mediterranea S.p.A.
DCST-HMX-1750 Kit P/N 101293167	1Ac 1498	HJT		WEM		Riconoscimento idoneità di prodotto all'impiego nelle attività estrattive e iscrizione in Elenco in titolo alla società Weatherford Mediterranea S.p.A.
DCST-HMX-2000 Kit P/N 101293168	1Ac 1499	HJT		WEM		Riconoscimento idoneità di prodotto all'impiego nelle attività estrattive e iscrizione in Elenco in titolo alla società Weatherford Mediterranea S.p.A.
DCST-HMX-2625 Kit P/N 101293152	1Ac 1500	HJT		WEM		Riconoscimento idoneità di prodotto all'impiego nelle attività estrattive e iscrizione in Elenco in titolo alla società Weatherford Mediterranea S.p.A.

Il decreto direttoriale del 9 luglio 2024 nella stesura completa e l'aggiornamento dell'elenco di cui all'articolo 1 del citato decreto, sono pubblicati all'indirizzo web: https://unmig.mase.gov.it/sicurezza/attivita-per-la-sicurezza/elenco-degli-esplosivi/

24A03684

MINISTERO DELL'INTERNO

Rettifica del decreto del 29 marzo 2024 recante il riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Si comunica che nel sito del Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - area tematica «La finanza locale», alla pagina: https://dait.interno.gov.it/finanza-locale - contenuto «I DECRETI», è stato pubblicato il testo integrale del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14 giugno 2024, corredato dell'allegato C, relativo alla «Rettifica del decreto del 29 marzo 2024 recante il riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane per ciascuno degli anni 2024 e 2025, effettuato ai sensi dell'art. 1, commi 850 e 853, della legge 30 dicembre 2020, n. 178», registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 2024 al n. 2873.

24A03726

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2024-GU1-166) Roma, 2024 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.